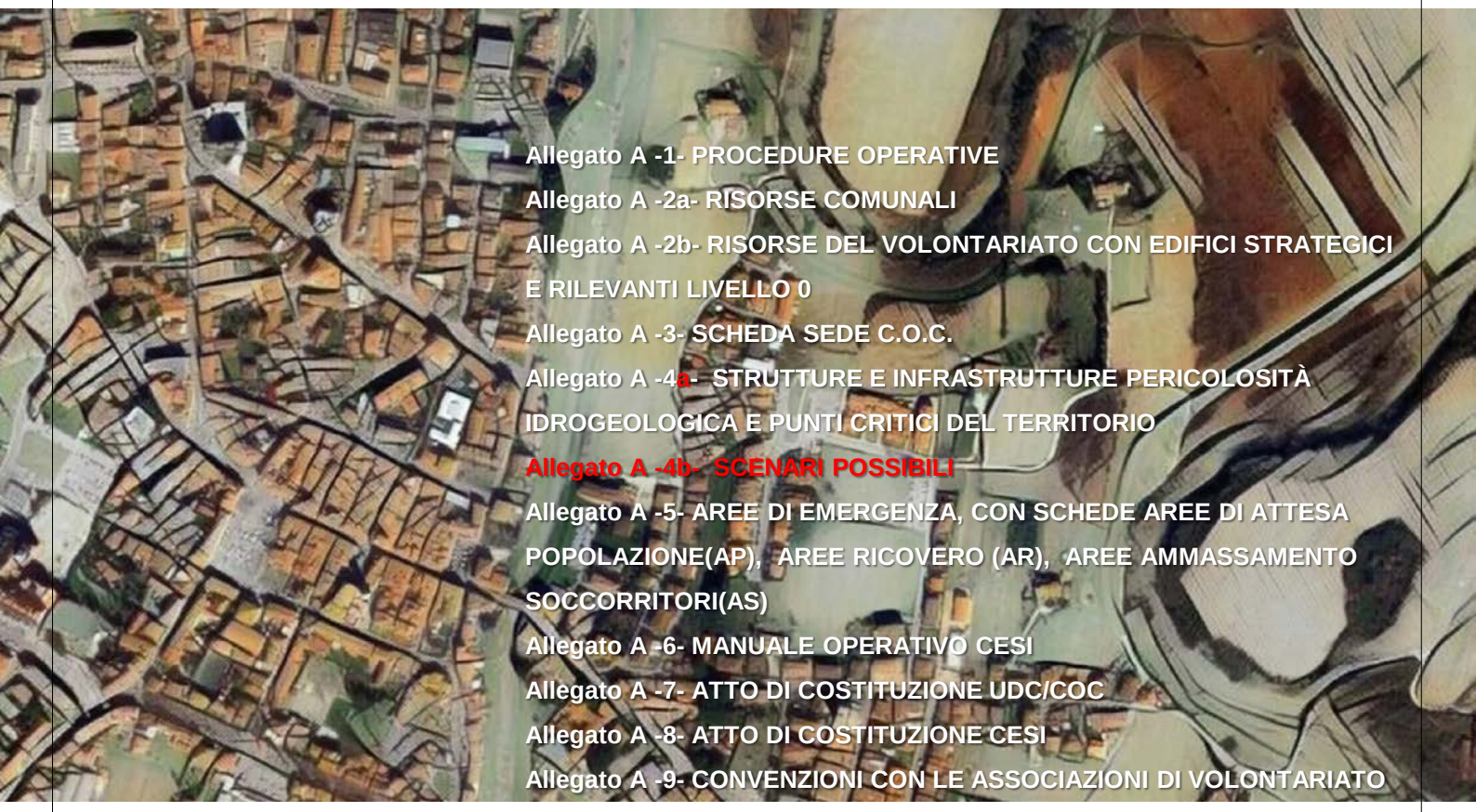
COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO A

A



Allegato A -1- PROCEDURE OPERATIVE

Allegato A -2a- RISORSE COMUNALI

Allegato A -2b- RISORSE DEL VOLONTARIATO CON EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI LIVELLO 0

Allegato A -3- SCHEDA SEDE C.O.C.

Allegato A -4a- STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA E PUNTI CRITICI DEL TERRITORIO

Allegato A -4b- SCENARI POSSIBILI

Allegato A -5- AREE DI EMERGENZA, CON SCHEDE AREE DI ATTESA POPOLAZIONE(AP), AREE RICOVERO (AR), AREE AMMASSAMENTO SOCCORRITORI(AS)

Allegato A -6- MANUALE OPERATIVO CESI

Allegato A -7- ATTO DI COSTITUZIONE UDC/COC

Allegato A -8- ATTO DI COSTITUZIONE CESI

Allegato A -9- CONVENZIONI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

L'elaborato riporta in rosso le modifiche apportate a seguito delle Osservazioni

APPROVAZIONE: Marzo 2019

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -1- PROCEDURE OPERATIVE

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

L'elaborato riporta in rosso le modifiche apportate a seguito delle Osservazioni

APPROVAZIONE: Marzo 2019

ALLEGATO A-1-

PROCEDURE OPERATIVE

INDICE

PROCEDURA 01 Rischio idrogeologico idraulico temporali forti- neve e ghiaccio – vento:

PROCEDURA 02 Evento sismico

PROCEDURA 03 Incendio boschivo e di interfaccia

Procedura	**01**	***Rischio idrogeologico idraulico temporali forti- neve e ghiaccio - vento***

Fase di normalità	**Codice verde**

Ce.Si. Comune
Mantiene attive le comunicazioni per: • ricezione allerte meteo • ricezione di segnalazioni da parte di cittadini ed istituzioni al numero 0587/734456 • il raccordo informativo tra i componenti il sistema di PC locale Monitoraggio strumentale delle reti di rilevamento idro-pluviometrico Mantiene la reperibilità telefonica per la ricezione di eventuali allerte o comunicazioni urgenti

Fase di vigilanza	Condizioni di attivazione: emissione di previsione di **Codice Giallo**

Ce.Si. Comune
Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di normalità: Prende visione dell'Allerta Gialla e ne da comunicazione alla Provincia. Attiva il presidio, inteso come monitoraggio costante della situazione. Informa la Provincia su eventuali situazioni di criticità specifiche. Informa dello stato di attenzione il Sindaco, il personale tecnico ed il volontariato, destinato ad un eventuale presidio territoriale/COC. Verifica le funzionalità della sede COC (rete, telefoni, radio e sistemi di alimentazione alternativi). Eventuale supporto al Sindaco in caso di attivazione della procedura di informazione preventiva alla popolazione via web, con Alert System, sui Totem informativi, media ed altro. Può richiedere l'attivazione della sala operativa del volontariato coordinandone l'attività in base all'evolversi della situazione.

Fase di Attenzione	Condizioni di attivazione: emissione di **allerta Codice ARANCIO,** oppure al **superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o** al manifestarsi **delle prime criticità**

Ce.Si. Comue

Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di vigilanza:

Prende visione dell'Allerta Arancione e ne da comunicazione alla Provincia.

Informa la Provincia su eventuali situazioni di criticità specifiche.

Informa dello stato di attenzione il Sindaco, il personale tecnico ed il volontariato, destinato ad un eventuale presidio territoriale/COC.

Informazione puntuale preventiva alla popolazione nelle zone a rischio elevato/molto elevato con indicazione delle misure di auto-protezione e circa l'eventualità di essere evacuate.

Supporto al Sindaco per l'attività di informazione preventiva alla popolazione via web, con Alert System, sui Totem informativi, media ed altro.

Verifica le funzionalità della sede COC (rete, telefoni, radio e sistemi di alimentazione alternativi).

Attiva le procedure di informazione ed attivazione interna legati alla ricezione dell'allerta.

Verifica l'efficienza e la disponibilità di strutture mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire il pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione da adottarsi nelle successive fasi operative.

Verifica la necessità di attivare misure di prevenzione per soggetti particolarmente vulnerabili in caso di prolungato isolamento o mancata energia elettrica.

Attiva il Presidio H24 con supporto della sala operativa con le seguenti funzioni:

- Monitoraggio strumentale continuo delle reti di rilevamento idro-pluviometrico, sismico ed eventuale segnalazione circa la necessità di attivare le diverse fasi di operatività.
- Coordinamento operativo del volontariato
- Monitoraggio diretto dei punti critici sul territorio.
- Eventuale segnalazione di criticità in atto alla Provincia.
- Raccordo informativo tra il Sindaco e gli altri soggetti coinvolti nell'ambito delle intercomunali vicine e la Provincia
- Valuta l'eventuale passaggio alle fasi successive con possibile apertura del COC e attivazione SART.

Fase di Pre-Allarme	Condizioni di attivazione: emissione di **allerta Codice ROSSO,** oppure al **superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o** al manifestarsi **di criticità significative, diffuse, persistenza/peggioramento dei fenomeni.**

Ce.Si. /COC Comune

Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di attenzione:

Prende visione dell'Allerta Rossa e ne da comunicazione alla Provincia.

Mantiene informata la Provincia su quanto accade sul territorio comunale.

Apertura del Centro Operativo Comunale in modalità H24 con le principali attività:

- Rafforzamento del presidio territoriale e coordinamento dei primi soccorsi.
- Individuazione delle priorità di intervento.
- Valutazione degli scenari in atto e previsti.
- Aggiornamento quadro delle criticità in atto e delle esigenze di intervento.
- Supporto al Sindaco per l'attività di informazione alla popolazione via web, alert system, totem informativi, media ed altro.
- Eventuale emanazione di ordinanze necessarie per la pubblica incolumità.
- Pianificazione di dettaglio dell'eventuale evacuazione delle zone a rischio elevato/molto elevato.
- Attivazione delle misure di prevenzione e controllo accessi in prossimità dei punti critici e delle zone a rischio elevato e molto elevato.
- Predisposizione delle strutture di accoglienza coperte (tendopoli) e della logistica necessaria all'eventuale evacuazione.
- Eventuale messa in sicurezza delle vetture, cassonetti o altro materiale che si ritiene possa aggravare la condizione di rischio.
- Attivazione e gestione della rete radio per il collegamento con il volontariato, il territorio e la Provincia.
- Informazione puntuale preventiva alla popolazione nelle zone a rischio elevato/molto elevato con indicazione delle misure di auto-protezione e circa l'eventualità di essere evacuate.
- Eventuale attivazione SART
- Coordinamento del volontariato e gestione segreteria

Fase di Allarme	**EVENTO IN ATTO – superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, manifestarsi di gravi criticità diffuse, probabile compromissione di opere idrauliche, infrastrutture principali e servizi essenziali, situazioni diffuse di pericolo/isolamento per le persone, persistenza dei fenomeni e degli effetti** **Necessità di coordinamento strategico-istituzionale**

Ce.Si./ COC Comune

Attività ulteriori rispetto a quanto previsto per la fase di pre-allarme:

Verifica dell'attivazione dei soccorsi sanitari e dei servizi tecnici urgenti per la popolazione colpita.

Eventuale richiesta di supporto ulteriore rispetto alla Provincia.

Attivazione completa delle misure di messa in sicurezza ed eventuale evacuazione della popolazione nelle zone a rischio con l'appoggio della Provincia.

Interdizione completa delle aree e delle viabilità a Rischio.

Informazione alla popolazione via web, Allert system, totem informativi, media ed altro.

Informazione alla popolazione circa le attività di autoprotezione e del Sistema di soccorso e assistenza attivato nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione.

Attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo, dando priorità ai soggetti più vulnerabili.

Gestione completa del Centro Operativo Comunale per il superamento delle emergenze di medio-lungo periodo (assistenza alla popolazione, interventi di ripristino, censimento danni ecc...)

Verifica delle condizioni di sicurezza degli operatori (comunali, volontari ecc..) impiegati nell'attività di presidio territoriale.

Assistenza della popolazione:

- sistemazione temporanea della popolazione evacuata, fornitura di generi alimentari e di prima necessità, ecc
- Attività socio-assistenziale della popolazione con particolare riferimento all'assistenza alla popolazione vulnerabile (anziani, disabili, popolazione scolastica ecc.)
- Coordinamento e supporto logistico alle squadre di volontariato operanti sul proprio territorio

Procedura	**01**	**Adempimenti specifici per le diverse tipologie di rischio**

RISCHIO IDROGEOLOGICO-IDRAULICO E TEMPORALI FORTI

Fase di vigilanza: CODICE GIALLO

- Verifica la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute a criticità strutturali o temporanee nel sistema drenaggio urbano, del reticolo idraulico minore e delle infrastrutture di competenza (occlusione, malfunzionamenti, sotto-dimensionamenti, lavori in corso, criticità pregresse) in particolare nelle zone di pertinenza del reticolo fluviale, depresse, di ristagno, le tombature, zone a particolare suscettibilità al dissesto idrogeologico. Attivazione delle misure di prevenzione se applicabili.
- Verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio previsto quali attività all'aperto o in zone particolarmente critiche rispetto al rischio idrogeologico e idraulico.
- Predispone e garantisce la copertura di un presidio tecnico (monitoraggio) a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto. Tale funzione strategica (funzione tecnica e di pianificazione), che dovrà essere garantita per tutta la durata dell'evento/allerta, è anche responsabile dell'eventuale attivazione progressiva del centro operativo e delle fasi operative successive.
- Predispone e garantisce, attraverso il coinvolgimento del personale dei servizi tecnici, viabilità e di polizia, nonché delle associazioni di volontariato, l'attività di presidio dei punti critici del territorio e delle infrastrutture di competenza relativamente ai rischi previsti secondo quanto specificato nel proprio piano operativo.
- Verifica l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto, l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione di cui alle fasi successive.
- Verifica e organizza l'effettiva copertura di personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del centro operativo e delle attività previste nella fase di pre-allarme e allarme, informando anche i responsabili di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti.
- Attraverso l'attività di valutazione tecnico operativa garantisce una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio, dai presidi territoriali, dalle segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini. In particolare dovrà essere analizzato lo stato del reticolo idraulico minore e di drenaggio urbano e delle infrastrutture di competenza; situazioni di criticità dei sottoattraversamenti, tombature, opere di allontanamento delle acque meteoriche che possano essere fonte di innesco per dissesti idrogeologici. Tale scenario verrà rapportato alle soglie di allertamento di livello locale e più in generale agli scenari di riferimento individuati nel piano per l'eventuale attivazione delle fasi successive.
- Eventuale supporto al Sindaco in caso di attivazione della procedura di informazione preventiva alla popolazione via web, con Alert System, sui Totem informativi, media ed altro.

Procedura	**01**	**Adempimenti specifici per le diverse tipologie di rischio**

Fase di attenzione: CODICE ARANCIO

Verifica la sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute a criticità strutturali o temporanee nel sistema drenaggio urbano, del reticolo idraulico minore e delle infrastrutture di competenza (occlusione, malfunzionamenti, sotto-dimensionamenti, lavori in corso, criticità pregresse) in particolare nelle zone di pertinenza del reticolo fluviale, depresse, di ristagno, le tombature, zone a particolare suscettibilità al dissesto idrogeologico. Attivazione delle misure di prevenzione se applicabili.

- Verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio previsto quali attività all'aperto o in zone particolarmente critiche rispetto al rischio idrogeologico e idraulico.

- Predispone e garantisce la copertura di un presidio tecnico a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto. Tale funzione strategica (funzione tecnica e di pianificazione), che dovrà essere garantita per tutta la durata dell'evento/allerta, è anche responsabile dell'eventuale attivazione progressiva del centro operativo e delle fasi operative successive.

- Supporto al Sindaco per l'attività di informazione preventiva alla popolazione via web, con Alert System, sui Totem informativi, media ed altro.
- Predispone e garantisce, attraverso il coinvolgimento del personale dei servizi tecnici, viabilità e di polizia, nonché delle associazioni di volontariato, l'attività di presidio dei punti critici del territorio e delle infrastrutture di competenza relativamente ai rischi previsti secondo quanto specificato nel proprio piano operativo.
- Verifica l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto, l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione di cui alle fasi successive.
- Verifica e organizza l'effettiva copertura di personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del centro operativo e delle attività previste nella fase di pre-allarme e allarme, informando anche i responsabili di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti.
- Attiva misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio
- Attraverso l'attività di valutazione tecnico operativa garantisce una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio, dai presidi territoriali, dalle segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini. In particolare dovrà essere analizzato lo stato del reticolo idraulico minore e di drenaggio urbano e delle infrastrutture di competenza; situazioni di criticità dei sottoattraversamenti, tombature, opere di allontanamento delle acque meteoriche che possano essere fonte di innesco per dissesti idrogeologici. Tale scenario verrà rapportato alle soglie di allertamento di livello locale e più in generale agli scenari di riferimento individuati nel piano per l'eventuale attivazione delle fasi successive.
- Verifica costantemente le criticità presenti sul territorio e adotta le azioni di contrasto come previsto dal piano

di protezione civile comunicando immediatamente per le vie brevi al Ce.Si della provincia le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità. Oltre alla segnalazione immediata predispone periodicamente una sintesi delle principali criticità in atto, delle misure di contrasto attivate, delle risorse pubbliche, private e di volontariato attivate.

Procedura	**01**	**Adempimenti specifici per le diverse tipologie di rischio**

RISCHIO NEVE GHIACCIO

Fase di vigilanza: CODICE GIALLO

- Verifica dell'efficienza dei mezzi spalaneve e spargisale direttamente gestiti e di quelli in convenzione e dell'effettiva disponibilità di sale per coprire l'emergenza;
- Verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio previsto quali attività all'aperto o che creino un particolare flusso o concentrazione di persone;
- segue l'evoluzione dell'evento rapportandosi con i propri servizi tecnici, i vigili urbani, il volontariato al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento.
- segnala prontamente alla Provincia l'insorgere di criticità nella percorribilità delle strade in particolare rispetto a condizioni di isolamento ed eventuali black-out prolungati di energia elettrica. Contestualmente segnala gli accumuli di neve segnalati nel proprio territorio;
- se necessario si rapporta con il Coordinamento Operativo della Viabilità eventualmente attivato nella sala integrata Provincia-Prefettura;
- Predispone e garantisce la copertura di un presidio tecnico (monitoraggio) a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto. Tale funzione strategica (funzione tecnica e di pianificazione), che dovrà essere garantita per tutta la durata dell'evento/allerta, è anche responsabile dell'eventuale attivazione progressiva del centro operativo e delle fasi operative successive.
- verifica la disponibilità di personale e attrezzature funzionale, oltre alle azioni di contrasto per neve/ghiaccio, all'eventuale rimozione delle piante cadute e per l'eventuale assistenza alla popolazione, prevedendo anche la possibilità di assistere persone particolarmente vulnerabili che si trovassero a lungo isolate nella propria abitazione e prive di energia elettrica/riscaldamento.
- verifica la necessità di attivare misure di prevenzione per soggetti particolarmente vulnerabili in caso di prolungato isolamento o mancata energia elettrica
- Attraverso l'attività di valutazione tecnico-operativa garantisce una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dai settori interni viabilità e polizia municipale, dagli altri presidi territoriali, dalle segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini.
- Eventuale supporto al Sindaco in caso di attivazione della procedura di informazione preventiva alla popolazione via web, con Alert System, sui Totem informativi, media ed altro.

Procedura	**01**	**Adempimenti specifici per le diverse tipologie di rischio**

Fase di attenzione: CODICE ARANCIO

- Verifica dell'efficienza dei mezzi spalaneve e spargisale direttamente gestiti e di quelli in convenzione e dell'effettiva disponibilità di sale per coprire l'emergenza considerando anche la successiva persistenza di ghiaccio, nonché le risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto per neve e ghiaccio, pianificando l'intervento in funzione dello scenario previsto;
- Verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio previsto quali attività all'aperto o che creino un particolare flusso o concentrazione di persone;
- segue l'evoluzione dell'evento rapportandosi con i propri servizi tecnici, i vigili urbani, il volontariato al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento.
- segnala prontamente alla Provincia l'insorgere di criticità nella percorribilità delle strade in particolare rispetto a condizioni di isolamento ed eventuali black-out prolungati di energia elettrica. Contestualmente segnala gli accumuli di neve segnalati nel proprio territorio;
- se necessario si rapporta con il Coordinamento Operativo della Viabilità ~~eventualmente attivato nella sala integrata Provincia-Prefettura;~~, convocato dal Prefetto di norma presso la Prefettura di Pisa;
- Predispone e garantisce la copertura di un presidio tecnico a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto. Tale funzione strategica (funzione tecnica e di pianificazione), che dovrà essere garantita per tutta la durata dell'evento/allerta, è anche responsabile dell'eventuale attivazione progressiva del centro operativo e delle fasi operative successive;
- Supporto al Sindaco per l'attività di informazione preventiva alla popolazione via web, con Alert System, sui Totem informativi, media ed altro.
- Predispone e garantisce, attraverso il coinvolgimento del personale dei servizi tecnici, viabilità e di polizia, nonché delle associazioni di volontariato, l'attività di verifica dei punti/tratti più critici di competenza secondo quanto specificato nel proprio piano operativo;
- verifica la disponibilità di personale e attrezzature funzionale, oltre alle azioni di contrasto per neve/ghiaccio, all'eventuale rimozione delle piante cadute e per l'eventuale assistenza alla popolazione, prevedendo anche la possibilità di assistere persone particolarmente vulnerabili che si trovassero a lungo isolate nella propria abitazione e prive di energia elettrica/riscaldamento.
- verifica la necessità di attivare misure di prevenzione per soggetti particolarmente vulnerabili in caso di prolungato isolamento o mancata energia elettrica
- Attraverso l'attività di valutazione tecnico-operativa garantisce una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dai settori interni viabilità e polizia municipale, dagli altri presidi territoriali, dalle segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini.
- In particolare dovrà essere analizzato lo stato di transitabilità delle infrastrutture di competenza; situazioni di isolamento, potenziale pericolo per la circola dei mezzi, caduta di rami o elementi strutturali, gravi problemi di

Procedura	**01**	**Adempimenti specifici per le diverse tipologie di rischio**

blackout elettrici.

- Tale scenario verrà rapportato alle soglie di allertamento di livello locale e più in generale agli scenari di riferimento individuati nel piano per l'eventuale attivazione delle fasi successive.
- Valuta quali siano le aree del territorio potenzialmente più colpite e pianifica nel dettaglio le misure di salvaguardia e assistenza eventualmente da attivare immediatamente e nella fase successiva.
- In base all'attività di cui al punto precedente verifica necessità di attivare la fase di preallarme e/o di attivare il Centro Operativo Comunale se non già attivato e le procedure per la salvaguardia della popolazione ritenute opportune in rapporto alla criticità prevista
- Verifica costantemente le criticità presenti sul territorio e adotta le azioni di contrasto e di assistenza verso le persone potenzialmente più esposte come previsto dal piano comunale di protezione civile comunicando immediatamente per le vie brevi al Ce.Si. Provinciale le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità. Oltre alla segnalazione immediata predispone periodicamente una sintesi delle principali criticità in atto, delle misure di contrasto attivate, delle risorse pubbliche, private e di volontariato attivate e le trasmette al C Ce.Si. Provinciale .
- Attiva l'informazione in corso di evento alla popolazione circa lo stato in atto e gli scenari previsti, le indicazioni sui comportamenti alla guida, a piedi e sulle norme di auto-protezione, sulle eventuali modifiche di transitabilità della viabilità di competenza. Particolare importanza dovrà essere data a comunicare i canali ufficiali di informazione da seguire durante l'evento neve/ghiaccio.
- Attiva tutte le altre procedure previste nel piano comunale di protezione civile in caso di attivazione della fase di attenzione

Procedura	**01**	**Adempimenti specifici per le diverse tipologie di rischio**

RISCHIO VENTO

Fase di vigilanza:CODICE GIALLO

- Verifica la sussistenza di condizioni di vulnerabilità dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante. Lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili a risentire dell'azione del vento. Situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento. Attivazione delle relative misure di prevenzione/messa in sicurezza se applicabili.
- Verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose come nei casi descritti al punto precedente.
- Predispone e garantisce la copertura di un presidio tecnico (monitoraggio) a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto. Tale funzione strategica (funzione tecnica e di pianificazione), che dovrà essere garantita per tutta la durata dell'evento/allerta, è anche responsabile dell'eventuale attivazione progressiva del centro operativo e delle fasi operative successive.
- Verifica l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto, l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione (taglio e rimozione alberi, rimozione inerti, altri interventi tecnici, gruppi elettrogeni) di cui alle fasi successive, secondo quanto previste nel piano.
- Verifica e organizza l'effettiva copertura di personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del centro operativo e delle attività previste nella fase di pre-allarme e allarme, informando anche i responsabili di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti.
- Verifica le funzionalità tecnologie e di connessione telefonica, di rete e radio del centro operativo nonché la funzionalità dei sistemi alimentazione alternativa.
- Eventuale supporto al Sindaco in caso di attivazione della procedura di informazione preventiva alla popolazione via web, con Alert System, sui Totem informativi, media ed altro.

Fase di attenzione:CODICE ARANCIO

- Verifica la sussistenza di condizioni di vulnerabilità dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante. Lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili a risentire dell'azione del vento. Situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento. Attivazione delle relative misure di prevenzione/messa in sicurezza se applicabili.
- Verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose come nei casi descritti al punto precedente.
- Predispone e garantisce la copertura dell'attività di valutazione tecnico-operativa in modalità H24 in grado di garantire la funzione tecnica e di pianificazione per tutta la durata dell'evento/allerta.

Procedura	**01**	**Adempimenti specifici per le diverse tipologie di rischio**

- Verifica l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto, l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione (taglio e rimozione alberi, rimozione inerti, altri interventi tecnici, gruppi elettrogeni) di cui alle fasi successive, secondo quanto previste nel piano.
- Verifica e organizza l'effettiva copertura di personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del centro operativo e delle attività previste nella fase di pre-allarme e allarme, informando anche i responsabili di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti.
- Verifica le funzionalità tecnologie e di connessione telefonica, di rete e radio del centro operativo nonché la funzionalità dei sistemi alimentazione alternativa.
- Attiva misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, neve/ghiaccio, incendi dissesti di versante (strade giardini pubblici, aree sottostanti strutture instabili), secondo quanto eventualmente previsto per la fase di attenzione rischio vento del piano operativo.
- Predispone e garantisce la copertura di un presidio tecnico a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto. Tale funzione strategica (funzione tecnica e di pianificazione), che dovrà essere garantita per tutta la durata dell'evento/allerta, è anche responsabile dell'eventuale attivazione progressiva del centro operativo e delle fasi operative successive;
- Supporto al Sindaco per l'attività di informazione preventiva alla popolazione via web, con Alert System, sui Totem informativi, media ed altro.
- Attiva ogni altra procedura operativa prevista per l'allerta fase di attenzione nel piano operativo
- Attraverso l'attività di valutazione tecnico-operativa garantisce una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio, dai presidi territoriali, dalle segnalazioni provenienti da altri soggetti o dai cittadini.
- In particolare dovrà essere valutata la situazione complessiva relativamente a cadute di rami o inerti, linee aree.
- Tale scenario verrà rapportato alle soglie di allertamento di livello locale e più in generale agli scenari di riferimento individuati nel piano per l'eventuale attivazione delle fasi successive. Valuta quali siano le aree del territorio potenzialmente più a rischio e pianifica nel dettaglio le misure di salvaguardia eventualmente da attivare immediatamente e nella fase successiva.
- In base all'attività di cui al punto precedente verifica necessità di attivare la fase di preallarme e/o di attivare il Centro Operativo Comunale se non già attivato e le procedure per la salvaguardia e l'assistenza della popolazione ritenute opportune in rapporto alla criticità prevista
- Verifica costantemente le criticità presenti sul territorio e adotta le azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile comunicando immediatamente per le vie brevi al COC e alla Ce.Si. Provincia, le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità. Oltre alla segnalazione immediata predispone periodicamente una sintesi delle principali criticità in atto, delle misure di contrasto attivate, delle risorse

pubbliche, private e di volontariato attivate e le trasmette al e alla Ce.Si. Provincia.

- Attiva tutte le altre procedure previste nel piano comunale di protezione civile in caso di attivazione della fase di attenzione.

Procedura	***O2***	***EVENTO SISMICO***

Lieve entità (basso impatto): Fase di attenzione

Si intende un evento sismico lieve, quell'evento avvertito dalla popolazione senza che ci siano evidenti manifestazioni di danni, indicativamente individuabile con eventi di intensità minore di ~~4~~ 3 nella scala MCS, permette ragionevolmente di poter fare alcune valutazioni sui possibili effetti dello stesso:

- *l'evento percepito è il risentimento di un terremoto "lontano"*
- *l'evento ha epicentro vicino ma con bassa energia*

il Ce.Si. della provincia:

- provvede all'individuazione delle caratteristiche dell'evento attraverso il sito o contatti con INGV, le comunica al Sindaco, ai referenti comunali, al responsabile del servizio.
- raccoglie dal Sindaco la situazione nel Comune ed eventuali criticità.

Il Comune:

- procede alla verifica degli immobili pubblici
- procede ad una ricognizione delle aree di attesa informando la popolazione e raccogliendo eventuali situazioni di criticità

forte entità (medio-alto impatto): Fase di allarme

Per evento sismico forte si intende un evento manifestamente sentito dalla popolazione con evidenti effetti sul territorio, ragionevolmente individuabile con eventi di intensità maggiore di ~~4~~ 3 nella scala MCS l'evento può risultare significativo.

Il Comune apre il COC per le seguenti attività (da svolgersi anche con il supporto del Ce.Si. della Provincia):

- verifica gli effetti locali
- Predispone l'utilizzo delle aree di emergenza, inviando personale a presidiare tale aree, che sarà in stretto contatto con gli altri uffici comunali:
    1) nelle aree di attesa, valuta i bisogni della popolazione sfollata al fine di richiedere soccorsi adeguati e provvede alla distribuzione di generi di conforto e primi soccorsi. Provvede inoltre alla raccolta di informazioni su dispersi e crolli.
    2) attrezza le aree di ricovero ritenute idonee.
    3) nelle aree soccorritori offre ai soccorritori un primo quadro della situazione ed in particolare indicherà le aree maggiormente colpite e la viabilità fruibile, accompagnando i soccorritori esterni.
- Mantiene informata la popolazione presso le aree di emergenza.
- Predispone la perimetrazione delle aree pericolanti.
- Coordina l'attività di tecnici per le prime verifiche di agibilità.
- Predispone per quanto possibile la riattivazione della viabilità principale e segnala i percorsi alternativi ai soccorritori.
- Coordina il soccorso e la ricerca dei dispersi fornendo informazioni sulla popolazione eventualmente coinvolta in crolli.
- Organizza l'assistenza sanitaria ai feriti e l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa dando la priorità alla popolazione vulnerabile (inabili, anziani,bambini).
- Predispone aree per l'allestimento di tendopoli per ospitare i senzatetto.

Procedura	***O3***	***INCENDIO DI INTERFACCIA***

~~Il Ce.Si. della Provincia allerta immediatamente il Comune interessato mettendolo a conoscenza della situazione e può richiedere:~~

Il Comune può essere avvisato riguardo alla presenza di un incendio sul proprio territorio da parte di Provincia, Centro Operativo Provinciale (COP), Sala Operativa Unificata Permanente (SUOP), Vigili del Fuoco (VVF) e dal sistema AIB. Questi organismi per fronteggiare il pericolo possono richiedere al Comune di adottare mediante ordinanze sindacali le seguenti misure:

- l'inibizione delle aree interessate dall'incendio;
- l'evacuazione della popolazione interessata e la successiva assistenza;
- l'adozione dei provvedimenti preventivi necessari a ridurre o mitigare i danni conseguenti la possibile estensione dell'incendio alle aree al di fuori della zona operativa (ambito nel quale operano le strutture AIB e VVF dispegnimento)

Il Comune al ricevimento della segnalazione provvede al raccordo informativo con l'organizzazione AIB e con i VFF attraverso l'invio sul luogo di un proprio referente.

Il Ce.Si. della Provincia supporta il referente comunale mantenendo il flusso informativo con la Sala Operativa AIB di riferimento (SOUP o COP) e il Comando Provinciale VVF sulla possibile evoluzione dell'incendio.

Il Sindaco, ove dalle informazioni assunte emerga l'esigenza di porre in atto interventi di assistenza ad eventuali evacuati dall'area dell'incendio ovvero interventi di evacuazione preventiva di insediamenti posti in aree limitrofe a quella coinvolta dall'incendio o comunque ogniqualvolta appaia opportuno, anche in relazione al coinvolgimento effettivo o potenziale delle infrastrutture, provvede ad assicurare il coordinamento delle attività di protezione civile di propria competenza, attivando il Centro operativo comunale.

Per quanto inerente l'attività AIB, come indicato dalla Legge Regionale 39/2000 i Comuni:

1. segnalano evento al Ce.Si. della Provincia;
2. istituiscono proprie squadre AIB per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi; individuano, tra il personale dell'Ente, il/i referente/i responsabile/i da attivare telefonicamente in caso di incendio [...];
3. assicurano il vettovagliamento e gli altri servizi logistici necessari per il personale che partecipa alle operazioni di spegnimento [...];
4. assicurano la disponibilità di automezzi e macchine operatrici reperibili, previo apposito censimento, nell'ambito del territorio comunale;
5. istituiscono ed aggiornano annualmente il catasto dei boschi percorsi dal fuoco, delle aree assimilate, gli impianti di arboricoltura da legno, oppure i terreni incolti, i coltivi, ed i pascoli situati entro 50 metri da tali aree, ai sensi dei comma 2, 3 e 4 dell'art. 70 ter della L.R. 39/2000.

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -2a- RISORSE COMUNALI E NON

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

L'elaborato riporta in rosso le modifiche apportate a seguito delle Osservazioni

APPROVAZIONE: Marzo 2019

ALLEGATO A -2a- RISORSE COMUNALI

FORZE DELL'ORDINE

Comune	Località	Indirizzo	Denominazione	Telefono
Ponsacco	Ponsacco	Piazza Valli	Polizia Municipale	0587-738233
Ponsacco	Ponsacco	Via N.Sauro 2	Stazione Carabinieri	0587-731134

STRUTTURE SANITARIE

Comune	Località	Indirizzo	Denominazione	Telefono	Referente	tel. Referente	N. degenti	N. inabili
Ponsacco		via Valdera C	Casa di Riposo	0587-736748				
Ponsacco		Via Rospicciano	Poliambulatorio	0587-273800				
Ponsacco		Via Ravera	Centro diurno	0587-734291				

SCUOLE

Comune	Località	Indirizzo	Denominazione	Tipologia	Telefono	n. alunni	Orario
Ponsacco	Val di Cava	Via 2 giugno	Scuola Prima.~~Elem.~~ Val di Cava	~~Elementari~~ Primaria	0587/476300		
Ponsacco	Le Melorie	via del Gabbiano,4	Scuola Prima.~~Elem.~~ Le Melorie	~~Elementari~~ Primaria	0587/733598		
Ponsacco	Ponsacco	via Giusti	Scuola Prima. Giusti	~~Elementari~~ Primaria	0587/730566		
Ponsacco	Ponsacco	via Giusti	Scuola Infan. Giusti	Primaria	0587/730540		
Ponsacco	Ponsacco	via Machiavelli	Scuola Infan. Machiavelli	~~Materna~~ Infanzia	0587/730144		
Ponsacco	Camugliano	via Camugliano , 58	Scuola ~~Mat.~~ Infan. di Camugliano	~~Materna~~ Infanzia	0587/730511		
Ponsacco	Val di Cava	Via 2 giugno	Scuola Infan. Val di Cava	~~Materna~~ Infanzia	0587/476300		
Ponsacco	Le Melorie	via del Gabbiano,2	Scuola Infan. Le Melorie	~~Materna~~ Infanzia	0587/730797		
Ponsacco	Ponsacco	via Melegnano, 107	Niccolini -Ficini-Mascagni	~~Media~~ Secondoaria di 1grado	0587/731398		
Ponsacco	Ponsacco	via Carducci	Scuola Infan. L. Borghi	~~Materna~~ Infanzia	0587/731294		

UFFICI POSTALI

Comune	Località	Indirizzo	Referente	Telefono
Ponsacco	Ponsacco	Via Rospicciano		0587/733804

STRUTTURE RICETTIVE

~~Comune~~	~~Località~~	~~Indirizzo~~	~~Denominazione~~	~~Tipologia~~	~~Telefono~~	~~Capacità Ricettiva~~
~~Ponsacco~~	~~Poggini~~	~~Via Peschiera~~	~~Casale le Torri~~	~~Agriturismo~~	~~0587/733713~~	
~~Ponsacco~~	~~Camugliano~~	~~Via Donizetti~~	~~Le Colombaie~~	~~Agriturismo~~	~~335/5386433~~	
~~Ponsacco~~	~~Ponsacco~~	~~Via Mattei~~	~~L'Ariete~~	~~Hotel~~	~~0587/731177~~	
~~Ponsacco~~	~~Zona In.dle~~	~~Via Firenze~~	~~la Quercia hotel~~	~~Hotel~~	~~0587/731142~~	
~~Ponsacco~~	~~I Poggini~~	~~Via del Poggino~~	~~Agriturismo San Martino~~	~~Agriturismo~~	~~328/9087962~~	
~~Ponsacco~~		~~Via Gramsci~~	~~Hotel Global~~	~~Hotel~~	~~0587/731305~~	

Comune	Localita	Indirizzo	Denominazione	Tipologia	Telefono/	Sito Web	Email	referente	Capacità
PONSACCO		Via Bruno Buozzi, 20	IL TOSCANO	affittacamere NON professionale	342 10063711			Lischi Gianfranco	4
PONSACCO		Via Bruno Buozzi, 20	SUSANNA AFFITTACAMERE	affittacamere NON professionale	320 4110594		lischisusanna@gmail.com	Lischi Susanna	4
PONSACCO		Via Renato Fucini, 2	GREENRIVER	affittacamere NON professionale	349 8643696	www.greenriver.netne.net	gorimirko@hotmail.it	Gori Mirko	4
PONSACCO		Via Gramsci 137	CASA MARTINI	affittacamere NON professionale		casa-martini.eu	info@casa-martini.eu	Fagiolini Gabbriella	6
PONSACCO		Curtatone e Montanara, 9	CASA CORINA	affittacamere NON professionale	328 8364923		r.ricci.net@tiscali.it	Ricci Riccardo	3
PONSACCO		Via La Pieve, 9/A	L'ARIETE 4 SRL - AFFITTACAMERE	affittacamere professionale	0587 731177		arieteponsacco@gmail.com	ANTONELLI ROBY	12
PONSACCO		Via R. Sanzio, 64	B&B CATHERINA	affittacamere professionale	0587 732771 339 6216803		lbalducci@tin.it	Albano Grazia	5

PONSACCO	Le Colombaie	Via Donizetti, 4/A	LE COLOMBAIE COUNTRY RESORT	affittacamere professionale	0587 734743 335 5386433	www.lecolombaiecountryresort.com	info@lecolombaiecountryresort.com	Falaschi Lorenzo	12
PONSACCO		P. Borsellino, 18	VISAYA B&B	affittacamere professionale	347 7031420		info@visaya.it	ABBRUZZESE STEFANO	5
PONSACCO	Camugliano	Via di Camugliano, 17	MARCHESE DI CAMUGLIANO	agriturismo	0587 733293	www.camugliano.com	info@camugliano.com	Niccolini Lorenzo	30
PONSACCO	San Martino	Via del Poggino, 15	SAN MARTINO	agriturismo	0587 732949 328 9087962	www.agriturismosanmartino.it	info@agriturismosanmartino.it	Bagati Giorgio	27
PONSACCO	Poggino	Via del Poggino, 14	PODERE SPAZZAVENTO	agriturismo	0587 733175 347 3828834	www.poderespazzavento.it	info@poderespazzavento.it	Piceni Belli Alessandro	11
PONSACCO		Via Antonio Gramsci, 2/3/4	ENRICO E CESARE	albergo	0587 731305 349 1614469		enricoecesaresrl@libero.it	Michela Crespi	20
PONSACCO	I Poggini	Via Peschiera, 4	RESORT CASALE LE TORRI	albergo	0587 733713 346 8041365	www.resortcasaleletorri.it	info@resortcasaleletorri.restaurant	Francesca Bagagli	25
PONSACCO	I Poggini	Via Peschiera, 4	CASALE LE TORRI	casa e appartamenti per vacanze	0587 733713 346 8041365	www.resortcasaleletorri.it	info@resortcasaleletorri.it	Bagagli Francesca	16
PONSACCO	Le Colombaie	Via Donizetti, 4/A	LE COLOMBAIE COUNTRY RESORT	casa e appartamenti per vacanze	0587 734743 335 5386433	www.lecolombaiecountryresort.com	info@lecolombaiecountryresort.com	Lorenzo Falaschi	2

MAGAZZINI COMUNALI e PROVINCIALI

Comune	Località	Indirizzo	Tipologia	Referente	Telefono
Ponsacco	zona .ind.le	Via Perugia	Magazzini comunali	Malventi Maurizio	

MAGAZZINI EDILI

Comune	Località	Indirizzo	Denominazione	Telefono
Ponsacco		via N.Sauro	Menichini edilizia	0587/731115
Ponsacco	Le Melorie	VIA Melorie	Vita edilizia	0587/732694

IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Comune	Località	Indirizzo	Denominazione	Telefono
Ponsacco	Le melorie	Viale Europa	SLESA	0587/731037
Ponsacco		Via San Piero e Casato	EFFE EFFE	0587/730570
Ponsacco	Via Di Gello	Via Mattei	SALVINI PAOLO	0587/733321

MENSE e SIMILI

Comune	Località	Indirizzo	Denominazione	Tipologia	Telefono	Capacità Ricettiva
Ponsacco		Via Gramsci	Hotel Global		0587/731305	
Ponsacco		Via Mattei	L'Ariete		0587/731177	
Ponsacco		Via Peschiera	Casale le Torri		0587/733713	
~~Ponsacco~~		~~Via Firenze~~	~~La Quercia self service~~		~~0587/731142~~	
Ponsacco		Via Poggini	San Martino		328/9087962	
Ponsacco		Via Valdera P	Il Miraggio		0587/734380	
Ponsacco		Corso Matteotti	Da Chiara		0587/731121	
Ponsacco		Via Buozzi	Amercan Bar		0587/735089	
Ponsacco		Via Valdera.c	Osteria la Bianca		0587/732236	
Ponsacco	Camugliano	Via di Camugliano	Locanda di Camugliano		0587/733293	
Ponsacco		Via Macchiavelli	Cucina centralizzata		0587/730144	

IMPRESE PRIVATE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PERSONE

Non avendo sul territorio nessuna ditta che effettui trasporto di persone, facciamo riferimento alle ditte dei comuni a noi adiacenti

Comune	Località	Indirizzo	Denominazione	Mezzi disponibili	Telefono / e-mail
Casciana Terme Lari	Perignano	Via Livornese Est, 24	Pannocchia Salvatore	1 mezzo 52+2 p (sostitutivo scuolabus) 1 mezzo 40+2 (Scuola Bus) 2 mezzi 32+2 (Scuola Bus) 1 mezzo 33+2 (Scuola Bus) 1 mezzo 38+2 (Scuola Bus)	0587/617262
Peccioli	Peccioli	Viale Giuseppe Mazzini, 8; 56037 Peccioli	Passerotti Federico	Auto/Pulmino	0587 636023
Peccioli	Peccioli		Molesti Massimiliano	Autobus/Pulmino	0587 398016 3492598693 info@molestiviaggi.it
Peccioli	Fabbrica	Via di Mezzo, 44	Ciulli Paolo	Pulmino	0587 697223
Pontedera	Z.I. La Bianca	Via T. Edison, 9	Galileo	2 bus GT	0587 483047 galileoviaggi@interfree.it

NEGOZI di ~~GRANDE~~ MEDIA DISTRIBUZIONE

Comune	Località	Indirizzo	Denominazione	Tipologia di prodotto	Telefono
Ponsacco	zona ind.le	Via Venezia	Simply	alimentare	0587 732966
Ponsacco	Ponsacco	Viale Europa	Penny Market	alimentare	800 90 12 90
Ponsacco	Ponsacco	Via Praga	Lidl	alimentare	800 480 048
Ponsacco	Ponsacco	Via Rospicciano	coop	alimentare	0587 737599

DISTRIBUTORI di CARBURANTE

Comune	Località	Indirizzo	Denominazione	Telefono
Ponsacco	Ponsacco	Traversa Livornese, 20	IP - Marrucchi Marzia	0587 730960
Ponsacco	Ponsacco	Via Valdera P., 150	ESSO - Freggia Monica	0587 732047
Ponsacco	Ponsacco	Via Variante Srt 439,	Total erg	
Ponsacco	Ponsacco	via Valdera Capannoli, 77	IP - Giannini Franco	0587 731195
Ponsacco	Ponsacco	Variante SS439 Sarzanese-Valdera	kerotris	0587 083023
Ponsacco	Ponsacco	Via Variante Srt 439	Quattropetroli	
Ponsacco	Val di Cava	Via delle Colline per Legoli, 2	ENI – Aura Cafè	0587 474092

STUDI VETERINARI

Comune	Località	Indirizzo	Titolare	Telefono
Ponsacco	Ponsacco	via Valdera.P	Dal Canto	0587/730724
Ponsacco	Ponsacco	via Marconi	Fantoni	0587/730836
Ponsacco	Le Melorie	Loc. le Melorie	Burgalassi Veronica	0587/735387

MATERIALI E MEZZI DEI COMUNI

Comune	Quantità	Risorsa MATERIALI E MEZZI DEI COMUNI
Ponsacco	1	piaggio porter
Ponsacco	1	fiat scudo
	2	Fuori Strada: FEELENDER, DEFENDER

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -2b- RISORSE DEL VOLONTARIATO CON EDIFICI STRATEGICI E RILEVANTI LIVELLO 0

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

APPROVAZIONE: Marzo 2019

ALLEGATO A-2b- PRINCIPALI RISORSE VOLTARIATO

ASSOCIAZIONE	TENDE CM.	GENERATORI	BRANDE	PUNTI LUCE	TORRI FARO	AUTO	TRASP.DIS.	AUTOCARRI	AUTOBOTTI	FUORISTR.	CARRELLI	MOTOP./ IDROV.	AMBULANZE A	AMBULANZE B	SPARGISALE	LAMA NEVE	ANTENNE	RADIO
P.A PONSACCO							5			1			2	1				
MIS. PONSACCO	1	1 da 3 KW 1 da 2KW	6	1			1			1	1 da 7q.	1 da 1000 l/min						
VAB PONSACCO		2		1	1	1		1		2		3			1	1		
ARI REV (Radiocomunicazioni)																	4	2

EDIFICI STRATEGICI – SCHEDE LIVELLO 0

	DENOMINAZIONE EDIFICIO	PROPRIETARIO	UTILIZZATORE	PERICOLOSITÀ
PONSACCO	Sede Coc, COM e vigili del fuoco, Via perugia	Comune di Ponsacco	Vigili del Fuoco e Comune di Ponsacco	PI1

EDIFICI RILEVANTI – SCHEDE LIVELLO 0

	DENOMINAZIONE EDIFICIO	PROPRIETARIO	UTILIZZATORE	PERICOLOSITÀ
PONSACCO	Scuola Media Istituto Comprensivo Niccolini via Melegnano, 107	Comune di Ponsacco	Istituto Comprensivo Niccolini	PI2
	Scuola elementare Le Melorie via del Gabbiano,4	Comune di Ponsacco	Istituto Comprensivo Niccolini	PI1
	Scuola elementare Giusti Via Giusti	Comune di Ponsacco	Istituto Comprensivo Niccolini	PI1
	Scuola materna Machiavelli via Machiavelli	Comune di Ponsacco	Istituto Comprensivo Niccolini	PI1
	Scuola materna le melorie via del Gabbiano,2	Comune di Ponsacco	Istituto Comprensivo Niccolini	PI1
	Scuola materna Camugliano	Comune di Ponsacco	Istituto Comprensivo Niccolini	PI1
	Scuola dell'infanzia L. Borghi	Comune Ponsacco	Istituto Comprensivo Niccolini	PI2
	Edificio comunale Sede V Settore e biblioteca	Comune di Ponsacco	Comune di Ponsacco	PI2
	Cinema teatro Odeon	Comune di Ponsacco		PI2
	Comando Polizia Municipale	Comune di Ponsacco		PI2
	Edificio comunale sede ufficio tributi	Comune Ponsacco		PI2
	Edificio comunale ex casa del fascio	Comune di Ponsacco		PI2
	RSA Via Rospicciano	ASL	ASL	PI2
	Presidio distrettuale Via Rospicciano	ASL	ASL	PI2
	Presidio di riabilitazione funzionale V.Rosp	ASL	ASL	PI2

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -3- SCHEDA SEDE C.O.C.

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

APPROVAZIONE: Marzo 2019

ALLEGATO A
-3- SCHEDA C.O.C.
CENTRO OPERATIVO COMUNALE

-

SCHEDA C.O.C. PONSACCO

L'amministrazione Comunale ha scelto di spostare la sede del COC dal palazzo comunale, dove dal recente PGRA l'area risulta in pericolosità idraulica 2, Elevata, alla sede dei magazzini comunali, dove sono collocati i vigili del fuoco. Questa struttura è già considerata un edificio strategico perché sede del COM (Centro Operativo Misto) a livello di piano provinciale. Prevediamo di spostare il COC al piano primo all'interno dei due uffici a sud, adiacenti alla sala operativa del COM.

La struttura operativa è costituita all'interno di un edificio destinato a magazzino, che ha una superficie coperta totale di circa 800 mq, all'interno presenti uffici e i vigili del fuoco. La sede è dotata di spazi esterni per parcheggio mezzi e ricovero materiali, la zona adiacente la struttura è dotata di ampia viabilità con accessi multipli alla viabilità principale (SGC e provinciale). L'edificio è stato realizzato nel 2006 nel rispetto della normativa sismica vigente al momento della progettazione.

L'edificio è collocato in area di pericolosità PI1 dall'autorità di bacino dell'Arno, non in zona a rischio.
Gli spazi del 1° piano dedicati al Centro Operativo Misto occupano una superficie di circa 300 mq e sono costituiti da:

- ufficio 2 postazioni
- ufficio del responsabile
- ufficio cartografia
- sala riunione / sala operativa
- sala radio / segreteria volontariato
- centralino / Ce.Si.
- soggiorno
- magazzino e garage mezzi e attrezzature

In tali locali ha sede inoltre il distaccamento Vigili del Fuoco Volontari di Ponsacco.
Non è prevista la presenza di una eli-superficie ufficiale, l'area più prossima è quella relativa all'aviosuperficie di Capannoli, tuttavia sono presenti ampi spazi nelle vicinanze della sede sia su fondo sterrato che su fondo pavimentato (parcheggi), nonché un paio di campi sportivi.
L'edificio è completamente cablato con numerose prese di rete in modo da attivare varie postazioni di lavoro in caso di emergenza.
La Sala radio è predisposta per otto postazioni radio, sono presenti antenne e apparati fissi (UHF e VHF) dedicati alle frequenze amatoriali (ARI), del Volontariato (CRI, ANPAS, Misericordie, VAB) oltre alla rete UHF comunale.
Esiste inoltre la possibilità di espandere il numero di apparati a seconda delle necessità.
Sono inoltre presenti vari apparati radio portatili di cui DUE montati sui fuoristrada.

n.2 radio portatili e relativi caricabatteria e batterie di ricambio
n. 1 radio portatile UHF rete provinciale
n. 1 radio base VHF
Alimentatori, cavi e connettori vari, cuffie auricolari, oltre all'impianto e relative antenne per le 8 postazioni in varie bande VHF, UHF, HF

Per le comunicazioni telefoniche il Centro è dotato di un centralino con n° 5 linee ISDN con 10 numeri ad esclusivo servizio della Protezione Civile, due di queste sono dedicate alla ricezione e invio fax esterne al centralino.
Per il collegamento di rete è presente due linee ADLS.
Per il collegamento tra il personale della Protezione Civile sono previsti telefoni cellulari e radio VHF portatili e veicolari.

L'impianto elettrico prevede la presenza di gruppi di continuità di supporto ad una linea vita dedicata e numerosi punti presa.
In caso di emergenza elettrica il gruppo di continuità sono in grado di dare il tempo di azionare un gruppo elettrogeno con una potenza di 15 KW, ubicato in apposito locale nel perimetro della struttura.
Sono presenti inoltre luci di emergenza. I locali sono riscaldati e climatizzati.

La sede del centro è attrezzata mediante una rete locale collegata a internet, stampanti e fotocopiatrici di rete, dotata di 10 postazioni fisse di lavoro con PC .
E' presente un impianto TVSAT comprensivi di apparati TV Color, decoder, CD/VCR.
La sala è dotata di ampi pannelli ad uso lavagna e supporto per la cartografia utile per la pianificazione e la gestione delle emergenze.
Sono in dotazione alla Sala Operativa vari PC Windows stampanti e software..
Il Comune è inoltre dotato di video proiettore che potrà essere utilizzato per lezioni.

Il Centro Comunale è inoltre dotato di: due fuoristrada attrezzati e dotati di radio VHF e GPS:

1 Land Rover 90 TD

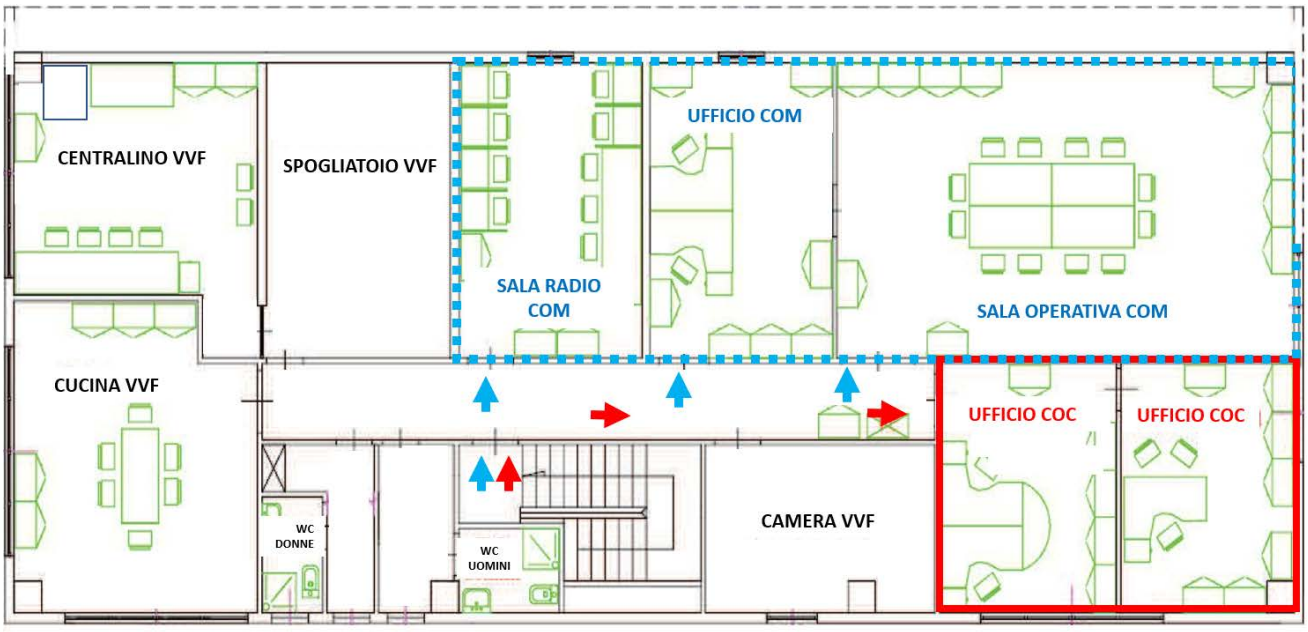
1 Land Rover Freelender

1 carrello appendice

Inoltre sono stoccati i seguenti principali materiali:

n.1 Gazebo ml. 3,00 x 3,00 n.1 Gazebo ml. 4,50x4,50 (nuovo) completo di illuminazione Torre faro base Cavi vari Generatore di corrente alternata silenziato 1 kw Generatore di corrente da 2 kw Tavoli e panche	n.18 brandine Ferrino (Comune di Ponsacco) n.1 tenda dim. 5,30 x 8,00 (Comune di Ponsacco) n.1 tenda dim. 5,30 x 6,00 (Comune di Ponsacco) n.1 tenda dim. 5,30 x 4,00 (Comune di Ponsacco) n.4 neon da ml.1,20 completi i cavo per illuminazione tende (Comune di Ponsacco) n.1 Generatore da 4 kw (Comune di Ponsacco)

E' dotato di dpi e lampade per personale, di megafoni, una piccola scorta di coperte isotermiche e di acqua potabile in bottiglie per prima assistenza alla popolazione.



Planimetria 1° Piano Edificio Strategico sede dei Magazzini Comunali, dei Vigili del Fuoco, del **Centro Operativo MISTO (COM)** e sede del **COC del Comune**

Inquadramento su Google map

UBICAZIONE COM E COC

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -4a- STRUTTURE E INFRASTRUTTURE PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA E PUNTI CRITICI DEL TERRITORIO

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

L'elaborato riporta in rosso le modifiche apportate a seguito delle Osservazioni

APPROVAZIONE: Marzo 2019

ALLEGATO A

- 4a -

STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA E PUNTI CRITICI DEL TERRITORIO

PUNTI CRITICI SUL TERRITORIO

1- ZONA IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME ERA – TRATTO COMPRESO TRA VIA DELLA CONCA E VIA PINOCCHIO.

L'area compresa tra la Via della Conca, Via Maremmana e Via Pinocchio rappresenta un punto di criticità sul Territorio del Comune di Ponsacco. Si tratta infatti di viabilità ricadenti all'interno della cassa di esondazione naturale del Fiume Era in destra idraulica poco prima della confluenza con il Fiume Cascina. Ogni qualvolta il bacino del Fiume Era è interessato da piogge intense, il Ce.Si. del Comune monitora attraverso gli strumenti in dotazione del Centro Funzionale Regionale (CFR), la pluviometria e l'idrometria di tutte quelle stazioni di rilevamento, posizionate a monte, che forniscono informazioni sulla effettiva portata del Fiume. Quando i suddetti parametri indicano una probabile piena, scattano le procedure operative atte a garantire la sicurezza della popolazione interessata.

In tali circostanze, l'Ufficio di Protezione Civile informa le famiglie indicate nel presente documento, tramite contatto telefonico o specifico sopralluogo.

Qualora il Fiume Era superi il primo livello di guardia in corrispondenza dell'idrometro di Capannoli verrà effettuato un monitoraggio a vista per l'eventuale chiusura della viabilità di Via Maremmana, ed altre eventuali misure tese alla salvaguardia della popolazione residente.

2- ZONA DI VIA PUNTALE SITUATA OLTRE L'ARGINATURA DEL FIUME ERA

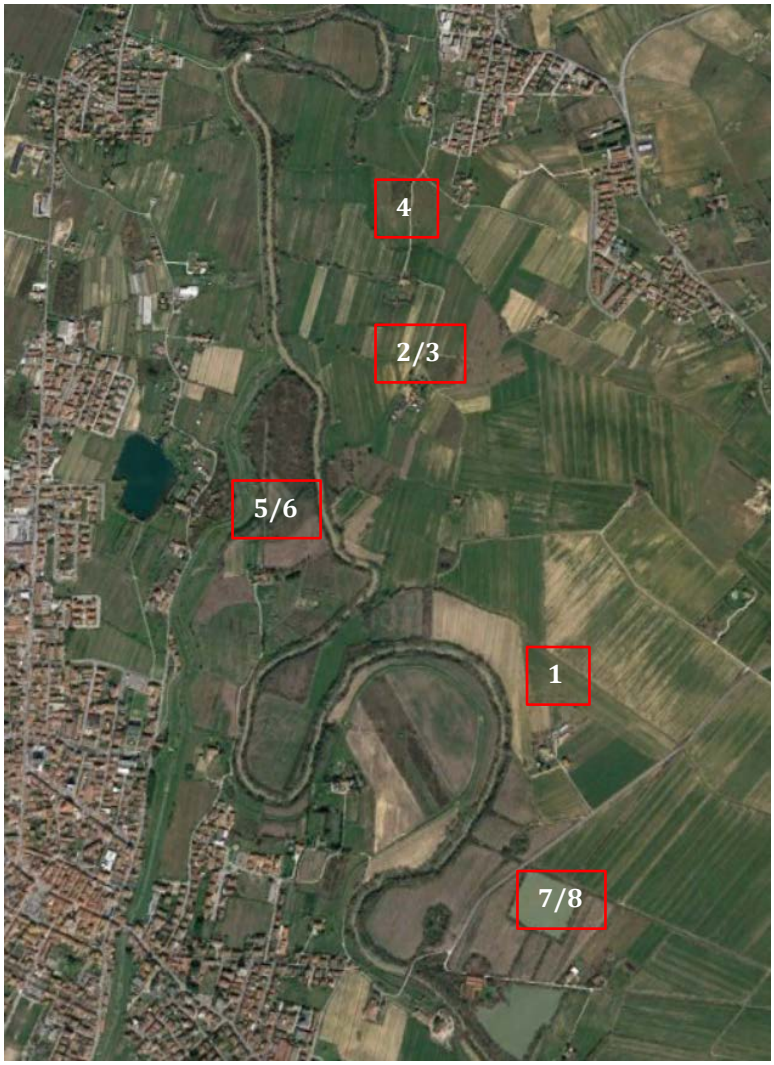
L'area di Via di Puntale individuata oltre l'arginatura del Fiume Era, in sinistra idraulica, rappresenta un punto di criticità del territorio comunale in quanto la mancanza di argini a protezione espone la zona al rischio concreto di allagamenti in caso di piena del Fiume.

Nel caso in cui si attenda una piena il Ce.Si. del Comune attiva le medesime procedure perviste per il punto critico n.1, per la salvaguardia delle persone residenti nelle abitazioni poste oltre l'arginatura.

L'elenco e la cartografia sottostante indicano gli edifici posti in pericolosità molto elevata che devono

essere avvisati in caso di allerta idraulica, relativi ai punti critici 1 e 2.

Località	Esposizione	criticità	N°
Contrada Pinocchio	4 abitazioni, n°18 abitanti	Pericolosità idraulica elevata e molto elevata	
	Via Pinocchio 111	Pericolosità idraulica elevata e molto elevata	1
	Via Pinocchio 99		2
	Via Pinocchio 97		3
	Via Pinocchio 95		4
Via puntale	2 abitazioni, n.4 abitanti	Rischio isolamento e allagamento	
	Via puntale 130	Rischio isolamento e allagamento	5
	Via puntale 128	Rischio isolamento e allagamento	6
Via della Conca	2 abitazioni, n.10 abitanti	Allagamento con rischio isolamento	
	Via della Conca 1	Allagamento con rischio isolamento	7
	Via della Conca 3	Allagamento con rischio isolamento	8



3- PONTE SUL FIUME CASCINA DI VIA MARCONI

Il Ponte di Via Marconi che attraversa il Fiume Cascina rappresenta un elemento di criticità del territorio, in generale si può dire che ogni ponte costituisce un pericolo che può essere fronteggiato soltanto attraverso un costante monitoraggio. In particolare, il Ponte di Via Marconi, essendo sprovvisto di un sistema che in caso di piena permetta il posizionamento di tavole, necessarie per raggiungere l'altezza delle arginature presenti (come il ponte di Via Maremmana), impone ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, l'erezione di argini con sacchi di sabbia in corrispondenza del Ponte stesso.

Il carattere torrentizio del Fiume Cascina non aiuta certamente l'attività di realizzazione degli argini suddetti, quindi, gli Enti preposti ad attivare le misure di sicurezza necessarie, primo fra tutti il Consorzio di Bonifica, dovranno prevedere con dovuto anticipo il fenomeno di piena ed eseguire le operazioni suddette in tempi celeri. Il Ce.Si. del Comune dovrà mettersi a disposizione e contribuire con le proprie forze alla messa in sicurezza della popolazione.

Sul muro di contenimento della passerella del Ponte, un'asta idrometrica indica il livello dell'altezza del Fiume, e un idrometro collegato con il CFR della Regione Toscana indica l'altezza dell'acqua. L'asta è indispensabile in caso di malfunzionamento dell'idrometro. A monte del Fiume Cascina sono state costruite due casse di esondazione in località La Capannina, nel comune di Casciana Terme Lari, ma nonostante questo, si ritiene di fondamentale importanza il monitoraggio del Fiume in località Fraschetta per valutare la portata effettiva del Fiume.

Anche per il Fiume Cascina vale quanto detto per il Fiume Era, infatti ogni qualvolta il bacino del Fiume Cascina sia interessato da piogge intense, il Ce.Si. del Comune monitora attraverso gli strumenti in dotazione del CFR, la pluviometria e l'idrometria di tutte quelle stazioni di rilevamento, posizionate a monte, che forniscono informazioni sui livelli raggiunti dal Fiume. Quando i suddetti parametri indicano una probabile piena, scattano le procedure operative atte a garantire la sicurezza della popolazione interessata.

4- ARGINATURE E CATERATTE DEI FIUMI ERA E CASCINA

La città di Ponsacco è bagnata da due fiumi, il Fiume Era ed il Fiume Cascina, tale circostanza ha fatto sì che fossero erette negli anni molte arginature a protezione del centro abitato.

Il Consorzio di Bonifica, quale Ente preposto alla manutenzione degli argini, monitora costantemente le cateratte presenti sul territorio.

Si ritiene necessario indicare puntualmente nel piano puntualmente la loro collocazione, a mezzo di specifiche cartografie, ai fini di una corretta informazione e di un'eventuale individuazione in caso di necessità.

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -4b- SCENARI POSSIBILI

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

L'elaborato riporta in rosso le modifiche apportate a seguito delle Osservazioni

APPROVAZIONE: Marzo 2019

ALLEGATO A

SCENARI POSSIBILI

- 4b -

SCENARI POSSIBILI

Gli scenari sono descrizione della dinamica di un evento e si realizzano attraverso l'analisi, sia di tipo storico che fisico, delle fenomenologie caratterizzanti l'evento stesso. Attraverso la raccolta del maggior numero di informazioni sul territorio, si arriva poi a definire le azioni e le risorse necessarie a fronteggiare l'evento analizzato, adottando le procedure di intervento più adeguate.

Scenari analizzati:

1. **RISCHIO NEVE**
2. **RISCHIO GHIACCIO**
3. **RISCHIO VENTO**
4. **SORMONTO DEL FIUME ERA IN VIA MAREMMANA**
5. **SORMONTO DEL FIUME CASCINA**
6. **RISCHIO SISMICO**

1. RISCHIO NEVE

PRECIPITAZIONI NEVOSE

Nevicate Scarse/Contenute:

Sono definite come scarse e/o contenute le nevicate che non compromettono la viabilità urbana anche se sono possibili dei rallentamenti **(precipitazioni < 20 mm/24h)**;

Interventi previsti:

Trattamento antighiaccio con gli spargisale sulla viabilità comunale principale, nelle strade o piazze dove vengono erogati servizi pubblici, e sulla viabilità secondaria in presenza di rampe e/o dislivelli.

Nevicate Deboli/Moderate:

Sono definite come deboli/moderate le nevicate per le quali l'accumulo dello strato nevoso non compromette la viabilità urbana ma comporta comunque dei rallentamenti (**precipitazioni< 50 mm/24h)**;

Interventi previsti:

Trattamento spalaneve e antighiaccio con gli spargisale sulla viabilità comunale principale, nelle strade o piazze dove vengono erogati servizi pubblici, e sulla viabilità secondaria in presenza di rampe e/o dislivelli. L'Amministrazione Comunale potrebbe attivare il C.O.C. per la gestione di eventuali criticità sul territorio.

Nevicate Forti/ Abbondanti:

Sono definite come forti/abbondanti le nevicate che rendono generalmente molto difficoltosa la circolazione sia veicolare che pedonale (**precipitazioni da 50 a 250 mm/24h**);

Interventi previsti:

La procedura operativa prevede la suddivisione del territorio comunale in 3 zone d'intervento, ciascuna zona viene affidata a ditte private o associazioni di volontariato che sotto il coordinamento dell'Ufficio

comunale di Protezione Civile effettuano le operazioni di spalaneve e spargisale. Le priorità riguardano la percorribilità della viabilità principale, la funzionalità delle zone industriali e produttive, l'accessibilità ai servizi pubblici essenziali, a seguire la viabilità secondaria e le aree residenziali. L'Amministrazione Comunale attiva il C.O.C. per la gestione delle criticità che potrebbero verificarsi sul territorio. Possibile richiesta di aiuto ad Enti ed Associazioni esterni.

Nevicate molto forti/Eccezionali:

Sono definite come molto forti/eccezionali le nevicate che producono una condizione di emergenza generalizzata che, oltre a paralizzare o rendere comunque estremamente difficoltosa la circolazione veicolare e pedonale, provocano molteplici problemi come blackout elettrici, problemi nelle comunicazioni, ecc. (**precipitazioni > 250 mm/24h**);

Interventi previsti:

La procedura operativa ricalca quella prevista nel punto precedente, con la differenza che verrà sicuramente richiesto aiuto ad Enti o Associazioni esterni.

Modalità di attivazione dei mezzi spalaneve e spargisale:

• Il servizio viene attivato da parte del personale della Protezione Civile Comunale a mezzo comunicazione a ditte private o associazioni di volontariato.

• La ditta incaricata o le associazioni provvederanno a comunicare via telefono l'inizio delle operazioni.

• Il mezzo meccanico da impiegarsi per lo sgombero neve deve essere sempre in piena efficienza ed in completo assetto, munito dei regolamentari dispositivi di segnalazioni luminose conformi alle norme sulla circolazione stradale, adeguatamente zavorrato e con a disposizione quanto può occorrere (carburanti, lubrificanti, parti di ricambio, ecc.) per uno svolgimento del servizio regolare e sollecito, in qualunque momento possa risultare necessario.

• La Ditta/Associazione affidataria è tenuta ad ottemperare alle disposizioni che le verranno impartite da parte del personale della Protezione Civile Comunale che potrà prendere posto anche sui mezzi operativi.

Modalità di esecuzione:

Non appena la neve depositata sul suolo raggiungerà l'altezza necessaria all'intervento dei mezzi, il Coordinatore del Servizio avvierà l'attività delle 3 squadre ad operare nelle tre zone nelle quali è suddiviso il territorio. Ciascuna squadra è composta da un "treno" costituito da un mezzo spalaneve e da un mezzo spargisale.

Elenco delle priorità stabilite:

- strade principali e di ingresso a Ponsacco
- viabilità dei mezzi di trasporto pubblici e del trasporto scolastico
- viabilità di accesso delle strutture pubbliche principali

(Poliambulatori, Municipio, Uffici postali, Scuole e Strutture Sanitarie in genere)

- viabilità della zona industriale/artigianale
- viabilità delle strade secondarie e residenziali
- viabilità delle principali aree di parcheggio.

Lo sgombero della neve verrà eseguito per metà larghezza della sede stradale in andata e per l'altra metà in ritorno per quanto riguarda le strade a larghezza superiore ai 5,00m di sede carrabile, mentre per le strade di larghezza inferiore ai 4,00m di sede carrabile lo sgomberò verrà eseguito per l'intera sede stradale. Nell'esecuzione delle operazioni di pulizia dovrà essere prestata particolare attenzione, per quanto possibile, a non ostruire con cumuli di neve gli accessi alle principali strutture pubbliche sopraelencate.

La pulizia dalla neve dei parcheggi principali è volta a rendere fruibili le strutture pubbliche principali (al riguardo è consultabile la tavola n°8).

Successivamente le operazioni di sgombero dalla neve riguarderanno le Aree di attesa e di Ammassamento soccorritori.

Chi interviene:

Associazioni di Volontariato convenzionate e/o Ditte incaricate.

2. ***RISCHIO GHIACCIO***

Gelate locali:

Sono eventi che riguardano alcuni punti del territorio ritenuti più sensibili e che possono provocare isolati problemi alla circolazione stradale.

Interventi previsti:

Trattamento antighiaccio con i mezzi spargisale sulle viabilità principali, nelle aree di accesso alle strutture pubbliche principali, e sulle viabilità secondarie ed in presenza di rampe e/o dislivelli (indicati all'interno della tavola n°8).

Chi interviene:

Associazione di Volontariato convenzionata (V.A.B.)

Gelate diffuse:

Sono fenomeni che interessano tutto il territorio e che possono provocare problemi alla circolazione stradale.

Interventi previsti:

Trattamento antighiaccio con mezzi spargisale sulla viabilità principale, nelle aree di accesso alle strutture pubbliche principali, e sulle viabilità secondarie ed in presenza di rampe e/o dislivelli (indicati all'interno della tavola n°8).

Chi interviene:

Associazione di Volontariato Convenzionata (V.A.B.) e/o Ditte incaricate

Gelate eccezionali:

Sono definite gelate eccezionali le formazioni di ghiaccio sulla viabilità veicolare e pedonale che producono una condizione di emergenza che paralizza o rende estremamente difficoltosa la circolazione stradale, causando serie difficoltà in vaste zone della città.

Interventi previsti:

Trattamento antighiaccio con i mezzi spargisale sulle viabilità principali, nelle aree di accesso alle strutture pubbliche principali, e sulle viabilità secondarie ed in presenza di rampe e/o dislivelli (indicati all'interno della tavola n°8).

Chi interviene:

Associazione di Volontariato Convenzionata (V.A.B.) e/o Ditte incaricate.

3. RISCHIO VENTO

In caso di allerta meteo per vento, la Protezione Civile Comunale si attiva per verificare la presenza sul territorio di elementi sensibili, particolarmente esposti alla forza del vento, quali strutture temporanee di cantieri, attrezzature dei mercati, alberi pericolanti, ecc.

Durante le fasi di allerta, viene garantito il presidio sul territorio da parte della Protezione Civile comunale, il monitoraggio della situazione risulta necessario per garantire un pronto intervento.

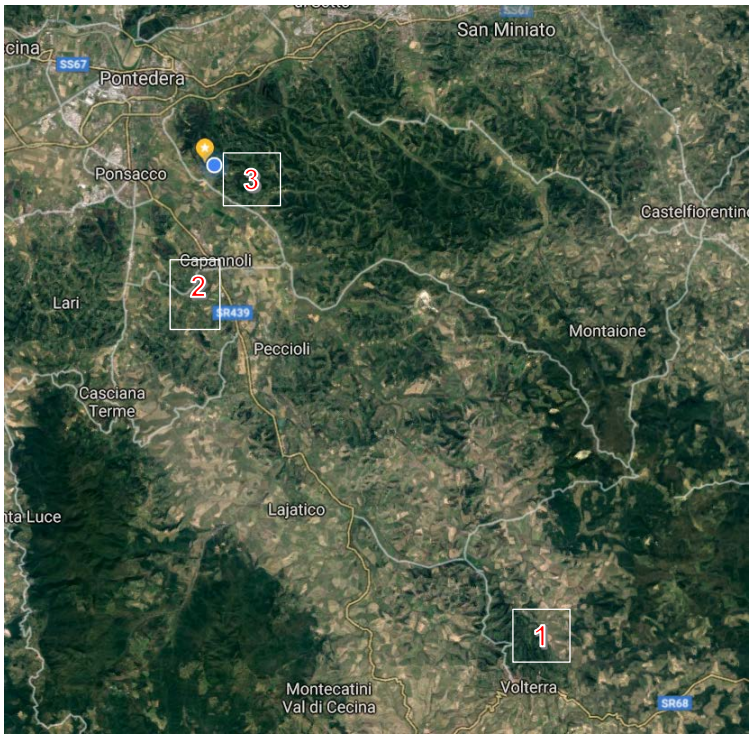
Nel caso in cui l'allerta si configuri come arancione o rossa, la Protezione Civile Comunale attiva anche le procedure di comunicazione dell'Evento atteso alla cittadinanza.

4. SORMONTO DEL FIUME ERA IN VIA MAREMMANA

In caso di precipitazioni intense che interessano il bacino dei Fiumi Era e Roglio, il servizio protezione civile comunale si attiva in ragione della possibilità concreta che si verifichi il sormonto delle acque del Fiume nella zona di Via Maremmana.

Nello specifico l'Ufficio monitora costantemente le stazioni pluviometriche ed idrometriche del CFR, ubicate a monte del territorio comunale di Ponsacco, di seguito elencate:

1. Idrometro e Pluviometro di Molino d'Era (Volterra);
2. Idrometro di Capannoli sul Fiume Era;
3. Idrometro di Forcoli sul Fiume Roglio (Palaia);



Schema grafico con indicazione degli idrometri/pluviometri

Il primo parametro da tenere in considerazione è rappresentato dall'idrometro di Molino d'Era, in quanto, qualora si siano verificate piogge abbondanti e l'idrometro indicasse un'altezza del Fiume superiore al metro, si ritiene probabile il verificarsi di una piena sul territorio di Ponsacco. L'esperienza nella gestione del fenomeno ha insegnato che trascorrono circa sei ore prima che l'ondata di piena raggiunga il territorio comunale, tempo che permette di organizzare tutte le operazioni di messa in sicurezza.

Nel caso si attenda una piena, la Protezione Civile del Comune esegue le seguenti attività:

- Posizionamento delle transenne lungo le strade interessate dalla possibile chiusura;
- Avviso alla popolazione residente nelle zone di Via della Conca, Via Pinocchio e Via Puntale (parte terminale posta oltre l'arginatura) che rimangono isolate in caso di sormonto delle acque;
- Allertamento dei mezzi di soccorso e del servizio scuolabus della possibile chiusura al transito della Via Maremmana;

L'arrivo dell'ondata di piena sul territorio viene segnalata dal rapido innalzamento delle acque registrato dall'idrometro del Fiume Era a Capannoli, senza dimenticare nella valutazione l'importante dato rappresentato

dal livello dell'affluente Roglio, attraverso l'idrometro di Forcoli. Soltanto tenendo conto dei livelli raggiunti dai due corsi d'acqua è possibile comprendere il livello di piena che potrà essere raggiunto e quindi le conseguenze che comporta.

L'esperienza ci porta a ritenere che il superamento del primo livello di guardia del Fiume Era a Capannoli individuato dal CFR in 6,50m e del Fiume Roglio a Forcoli individuato dal CFR in 2,80m comportano con buona probabilità il sormonto delle acque del Fiume Era nell'area di Via Maremmana.

Dal punto di vista operativo la Protezione Civile del Comune con dovuto anticipo rispetto al raggiungimento dei limiti suddetti monitora a vista il livello del Fiume Era in modo da chiudere la strada prima che l'acqua la invada.

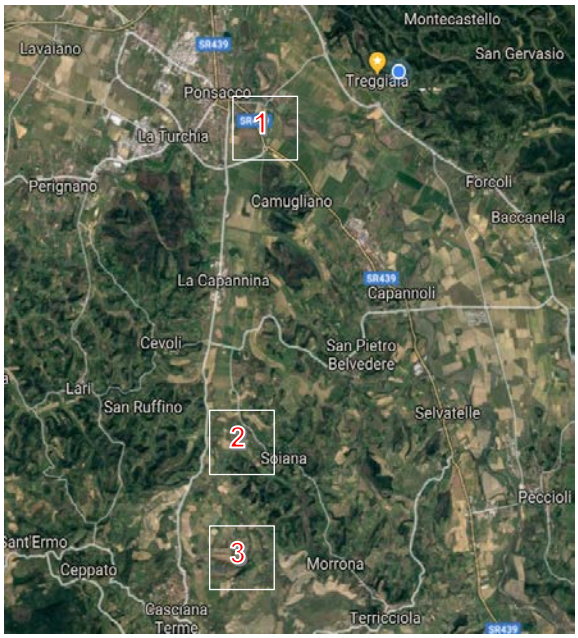
5. SORMONTO DEL FIUME CASCINA

Qualora si verifichino piogge intense sul bacino del Fiume Cascina, il servizio protezione civile comunale si attiva per svolgere sia un monitoraggio dei parametri pluviometrici a monte, in particolare quello di Casciana Terme, ed idrometrici su Ponsacco, sia attraverso un'attività di verifica delle condizioni delle arginature con specifici sopralluoghi fino alla località denominata Fraschetta, (Casciana Terme Lari) dove è possibile valutare con maggiore chiarezza la portata del Fiume.

Il carattere torrentizio del Fiume Cascina impone che gli Enti preposti, primo fra tutti il Consorzio di Bonifica, prevedano il fenomeno di piena in tempi celeri ed attivino le misure di sicurezza necessarie. Il Ce.Si. del Comune dovrà mettersi a disposizione e contribuire con le proprie forze alla messa sicurezza della popolazione.

Come anticipato nell'analisi dei punti critici riguardo al Ponte di Via Marconi (allegato A-4a), in caso di piena con possibilità di sormonto, si rende necessario l'innalzamento degli argini in muratura, in corrispondenza del Ponte con sacchi di sabbia in modo da renderli di pari altezza a quelli di terra. Tale procedura verrà coordinata direttamente dal Consorzio di Bonifica con l'ausilio delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile. Attraverso gli organi di Polizia Stradale si procederà alla chiusura delle strade che verranno ritenute pericolose in ragione della vicinanza al Fiume al fine di agevolare le operazioni di soccorso e messa in sicurezza. La popolazione sarà avvisata del pericolo e verranno fornite indicazioni dalle Autorità a tutela della pubblica sicurezza.

Qualora se ne ravvisi la necessità verrà realizzata un'area di Ammassamento Soccorritori e attivate le squadre di volontari per la preparazione delle aree di Ricovero (Allegato A-5)



Schema grafico con indicazione degli idrometri/pluviometri

1-Ponte di Via Marconi
2-Ponte della Fraschetta
3-CascianaTerme-Lari

6. RISCHIO SISMICO

Nel caso in cui il territorio venga interessato da un evento sismico di rilievo, la Protezione Civile del Comune si attiva per verificare se vi siano persone in difficoltà e/o danni a cose, recandosi nei luoghi segnalati e nelle Aree di Attesa.

Qualora risultino coinvolte persone, verrà chiesto prontamente l'intervento di personale qualificato per il soccorso, come Vigili del Fuoco e squadre speciali di soccorso cinofilo.

Attraverso il C.O.C. si cercherà di fronteggiare le problematiche derivanti dall'interruzione dei servizi, quali: le telecomunicazioni, l'energia elettrica, l'acqua, il gas, ecc.

Gli Enti Sovraordinati come il dipartimento di Protezione Civile, Prefettura e Regione forniranno indicazioni chiare per gestire la criticità in atto.

Qualora se ne ravvisi la necessità verrà realizzata l'area di Ammassamento Soccorritori e attivate le squadre di volontari per la preparazione delle Aree di Ricovero rappresentate da tendopoli, da realizzare nei punti strategici (Allegato A-5).

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -5- AREE DI EMERGENZA, CON SCHEDE AREE DI ATTESA POPOLAZIONE (AP), AREE RICOVERO (AR), AREE AMMASSAMENTO SOCCORRITORI (AS)

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

L'elaborato riporta in rosso le modifiche apportate a seguito delle Osservazioni

APPROVAZIONE: Marzo 2019

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -5- AREE DI EMERGENZA, CON SCHEDE AREE DI ATTESA POPOLAZIONE (AP), AREE RICOVERO (AR), AREE AMMASSAMENTO SOCCORRITORI (AS)

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

L'elaborato riporta in rosso le modifiche apportate a seguito delle Osservazioni

APPROVAZIONE: Marzo 2019

ALLEGATO A

- 5 - AREE DI EMERGENZA

ALLEGATO - 5 -

AREE DI ATTESA

	Comune	Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Località
1	Ponsacco	**AP1**	AA	Parcheggio	Via Milano	Ponsacco Zona Industriale
~~1~~2	Ponsacco	~~**AP1**/AR1~~ **AP2**/AR2	AA / AR	Campo sportivo via Pinocchio e Parcheggio	Via Pinocchio, Val di Cava	Giardino
3	Ponsacco	**AP3**/AR3	AA / AR	Zona fiera + Campo sussidiario	Via Giovanni XXIII	Ponsacco
4	Ponsacco	**AP4**/AR4/ARC4	AA / AR / ARC4	Campo Sportivo I Poggini	Via Bruno Buozzi	Ponsacco
5	Ponsacco	**AP5 /**AR5	AA / AR	~~Asilo~~ Parcheggio intono alla scuola per l'infanzia	Via di Camugliano	Camugliano
6	Ponsacco	**AP6**	AA	Parcheggio e Parco Pubblico	Via Raffale Sanzio	Ponsacco
7	Ponsacco	**AP7** / ARC7	AA / ARC	Scuola elementare	Via II Giugno, Val di Cava	Val di Cava
8	Ponsacco	**AP8**	AA	Parcheggio ~~Ferramenta Cioni~~	Via~~le Europa~~ Firenze	Ponsacco Zona Industriale
9	Ponsacco	**AP9**	AA	Parcheggio	Via C. Colombo	Le Melorie
10	Ponsacco	**AP10**	AA	Parcheggio Via delle Rose	Via delle Rose	Le Melorie
11	Ponsacco	**AP11**	AA	Parcheggio Via di Gello (~~dietro~~ davanti alla farmacia comunale)	Via di Gello (~~dietro~~ davanti alla farmacia comunale)	Le Melorie
12	Ponsacco	**AP12**	AA	Parcheggio Via Vespucci	Via Vespucci	Le Melorie

AREE DI RICOVERO ALLA'PERTO E COPERTE

	Comune	Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Località		Antisismico (S/N)	Note
~~2~~1	Ponsacco	~~AP2/AS2/**AR2**~~ AS1/**AR1/ARC1**	AR / AS /ARC ~~/ AA~~	Parcheggio Galleria Aringhieri	Viale Africa/Milano	Ponsacco Zona Industriale	Scoperta e Coperta		
~~1~~2	Ponsacco	~~AP1/**AR1**~~ AP2/**AR2**	AR / AA	Campo sportivo	Via Pinocchio	Val di Cava – Giardino	Scoperta		
3	Ponsacco	AP3/**AR3**	AR / AA	Zona fiera + Campo sussidiario	Via Giovanni XXIII	Ponsacco	Scoperta		
4	Ponsacco	AP4/**AR4/ARC4**	AR / AA /ARC	Campo Sportivo I Poggini	Via Bruno Buozzi	Ponsacco	Scoperta e Coperta		
5	Ponsacco	**AP5/AR5**	AA	Parcheggio e area intorno alla Scuola per infanzia di Camugliano	Via di Camugliano	Camugliano	Scoperta		
6	Ponsacco	**ARC13**	ARC	Palestra Niccolini	Via G.Falcone	Ponsacco	Coperta		

AREE SOCCORRITORI

	Comune	Codice	Tipologia	Denominazione	Ubicazione	Località		Antisismico (S/N)	Note
~~2~~1	Ponsacco	~~AP2/**AS2**/AR2~~ **AS1**/AR1/ARC1	AS / ARC/AR	Parcheggio Galleria Aringhieri	Viale Africa/Milano	Ponsacco Zona Industriale	Scoperta		

Tutte le aree sopra indicate, e di seguito descritte nel dettaglio, sono state inserite in cartografia all'interno delle Tavole n.1, n.6 e n.8 del Piano di Protezione Civile

Le aree di attesa sono identificate con l'apposita cartellonistica (riferimento Decreto Dirigenziale Regionale n. 719 del 2005, allegato B)

COMUNE DI PONSACCO	Area di Emergenza ~~AP2~~ ~~AR2~~ **AR1** ~~AS2~~ **AS1** **ARC1**
Denominazione	PARCHEGGIO VIALE AFRICA/MILANO
Ubicazione	PONSACCO ZONA INDUSTRIALE (GALLERIA Aringhieri)
Tipo Area	AREA ~~ATTESA~~ DI RICOVERO ALL'APERTO / AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI / AREA DI RICOVERO COPERTA
Sup. utile (mq)	L'area di Ricovero 6980mq – L'area di Ammassamento Soccorritori 6680mq Dell'area di Ricovero coperta soltanto 2000mq circa potranno essere utilizzati in casi di criticità specifiche ~~15000mq~~
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ASFALTO e AUTOBLOCCANTE
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	NO (situati nell'adiacente Galleria Aringhieri)
Bocchette antincendio	Si a servizio della Galleria Aringhieri
Presenza tettoie o strutture coperte	NO (situati nell'adiacente Galleria Aringhieri)
Servizi igienici/docce	NO (situati nell'adiacente Galleria Aringhieri)
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Buona
Note	Abitanti insediabili circa 600. Questa area individuata potrebbe essere ampliata a nord a seconda delle criticità che dovessero presentarsi per ospitare altri 500 abitanti
Pericolosità idraulica	PI1/P2

~~UTM: Est 10°62'38'' Nord 43°62'85''~~
UTM: Est 10°62'86'' Nord 43°62'86''

COMUNE DI PONSACCO	Area di Attesa **AP1**
Denominazione	AREA ATTESA VIA MILANO
Ubicazione	VIA MILANO AREA PRODUTTIVA
Tipo Area	AREA ATTESA
Sup. utile (mq)	~~2500~~ 1120mq
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	Asfalto
illuminazione	SI
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	NO
Bocchette antincendio	NO
Presenza tettoie o strutture coperte	NO
Servizi igienici/docce	NO
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Ottima sia radio che gsm
Note	
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°62'04" Nord 43°62'93"

COMUNE DI PONSACCO	Area di Emergenza ~~AP1~~AP2 ~~AR1~~AR2
Denominazione	CAMPO SPORTIVO VIA PINOCCHIO
Ubicazione	VIA PINOCCHIO - VAL DI CAVA GIARDINO
Tipo Area	AREA ATTESA / AREA RICOVERO ALL'APERTO / ~~AREA SOCCORRITORI~~
Sup. utile (mq)	L'Area di Attesa 350mq – L'area di Ricovero 3316mq ~~2500~~
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ERBA
illuminazione	SI (illuminazione pubblica su Via Pinocchio)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	NO
Bocchette antincendio	NO
Presenza tettoie o strutture coperte	NO
Servizi igienici/docce	NO
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Ottima sia radio che gsm
Note	Abitanti insediabili circa 250, questa area individuata potrebbe essere ampliata ad ovest
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°38'38" Nord 43°38'33"

COMUNE DI PONSACCO	Area di Emergenza **AP3** **AR3**
Denominazione	ZONA FIERA + CAMPO SUSSIDIARIO
Ubicazione	VIA PAPA GIOVANNI XXIII - PONSACCO
Tipo Area	AREA ATTESA / AREA RICOVERO ALL'APERTO ~~/ AREA SOCCORRITORI~~
Sup. utile (mq)	~~6000 area fiera~~ ~~+ 6000 campo sussidiario~~ Area di Attesa 2706mq - Area di Ricovero 14215mq
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	GHIAIA / TERRA / ERBA
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	Collegamenti elettrici fiera
Bocchette antincendio	NO
Presenza tettoie o strutture coperte	NO
Servizi igienici/docce	NO
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Ottima sia radio che gsm
Note	**IMPORTANTE** QUESTE DUE AREE DI EMERGENZA RIENTRANO IN PERICOLOSITÀ PI1, PER UN ECCESSO DI CAUTELA IN CASO DI CRITICITÀ PER SOSPETTO SORMONTO DEL CASCINA NON DOVRANNO ESSERE UTILIZZATE Quest'area in caso di attivazione delle tendopoli potrà ospitare circa 1000 abitanti
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°37'46" Nord 43°36'56"

COMUNE DI PONSACCO	Area di Emergenza **AP4** **AR4** **ARC4**
Denominazione	CAMPO SPORTIVO I POGGINI CON NUOVA PALESTRA
Ubicazione	PONSACCO VIA BRUNO BUOZZI
Tipo Area	AREA ATTESA / AREA RICOVERO ALL'APERTO/ ~~AREA SOCCORRITORI~~ AREA RICOVERO COPERTA
Sup. utile (mq)	~~15000mq~~ Area di Attesa 3523mq – Area di Ricovero 41610mq – di cui 1000mq per la nuova palestra Edificio Rilevante
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ASFALTO e ERBA
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	SI
Bocchette antincendio	SI a servizio della Nuova Palestra
Presenza tettoie o strutture coperte	~~NO~~ SI LA NUOVA PALESTRA
Servizi igienici/docce	SI
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Buona
Note	**IMPORTANTE** QUESTE TRE AREE DI EMERGENZA RIENTRANO IN PERICOLOSITÀ PI1, PER UN ECCESSO DI CAUTELA IN CASO DI CRITICITÀ PER SOSPETTO SORMONTO DEL CASCINA NON DOVRANNO ESSERE UTILIZZATE. Abitanti insediabili sono circa 4000. La palestra potrebbe essere utilizzata a seconda delle criticità che si potranno presentare. Questa area individuata potrebbe essere ampliata a nord a seconda delle criticità che dovessero presentarsi per ospitare molti altri abitanti.
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°62'98'' Nord 43°60'95''

COMUNE DI PONSACCO	~~Area di Attesa~~ **AP5** Area di Emergenza **AR5**
Denominazione	~~ASILO~~ SCUOLA CAMUGLIANO
Ubicazione	VIA DI CAMUGLIANO - PONSACCO
Tipo Area	AREA ATTESA/ AREA DI RICOVERO ALL'APERTO
Sup. utile (mq)	Area di Attesa 670mq - Area di Ricovero 11890mq
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	L'Area di Attesa in Asfalto – L'Area di Ricovero in campo erboso
illuminazione	SI
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	NO Utilizzabile quella della vicina scuola infanzia
Bocchette antincendio	NO
Presenza tettoie o strutture coperte	NO
Servizi igienici/docce	NO Utilizzabile quella della vicina scuola infanzia
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	**Buona**
Note	
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°63'97'' Nord 43°61'48''

COMUNE DI PONSACCO	Area di Attesa **AP6**
Denominazione	PARCHEGGIO E PARCO VIA RAFFALE SANZIO
Ubicazione	VIA RAFFALE SANZIO - PONSACCO
Tipo Area	AREA ATTESA
Sup. utile (mq)	857mq
Accessibilità mezzi	**SI**
Accessibilità disabili	**SI**
Tipo di fondo	ASFALTO/TERRA/PRATO
illuminazione	SI
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	NO
Bocchette antincendio	NO
Presenza tettoie o strutture coperte	NO
Servizi igienici/docce	NO
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Buona
Note	
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°63'97'' Nord 43°61'48''

COMUNE DI PONSACCO	Area di Emergenza AP7 ARC7
Denominazione	PARCHEGGIO ~~INTORNO~~ ~~A~~DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VAL DI CAVA E SCUOLA COME EDIFICIO RILEVANTE
Ubicazione	VIA II GIUGNO - VAL DI CAVA
Tipo Area	AREA ATTESA /AREA DI RICOVERO COPERTA~~– AREA RICOVERO / AREA SOCCORRITORI~~
Sup. utile (mq)	PARCHEGGIO 711mq - SCUOLA 1000mq
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ASFALTO / GHIAIA
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	SI (scuola)
Bocchette antincendio	SI a servizio della Scuola
Presenza tettoie o strutture coperte	SI (scuola)
Servizi igienici/docce	SI (scuola)
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Ottima sia radio che gsm
Note	~~Presenza~~ L'edificio scolastico e la nuova palestra potranno essere utilizzati a seconda delle criticità che si potranno presentare.
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°38'58'' Nord 43°38'18''

COMUNE DI PONSACCO	Area di ATTESA AP8
Denominazione	PARCHEGGIO VIALE EUROPA
Ubicazione	VIALE EUROPA - PONSACCO
Tipo Area	AREA ATTESA
Sup. utile (mq)	
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ASFALTO
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	Acqua (area camper)
Bocchette antincendio	
Presenza tettoie o strutture coperte	NO
Servizi igienici/docce	NO
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Ottima sia radio che gsm
Note	Area scarico camper - Presenza depuratore e centro raccolta rifiuti - Davanti a Cioni Ferramenta

UTM: Est 10°37'08'' Nord 43°37'49''

COMUNE DI PONSACCO	Area di Attesa **AP8**
Denominazione	PARCHEGGIO VIA FIRENZE
Ubicazione	VIA FIRENZE PONSACCO
Tipo Area	AREA ATTESA
Sup. utile (mq)	1275mq
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ASFALTO
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	NO
Bocchette antincendio	NO
Presenza tettoie o strutture coperte	NO
Servizi igienici/docce	NO
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Ottima sia radio che gsm
Note	
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°62'16'' Nord 43°62'65''

COMUNE DI PONSACCO	Area di Attesa **AP9**
Denominazione	PARCHEGGIO VIA C. COLOMBO
Ubicazione	LE MELORIE
Tipo Area	AREA ATTESA
Sup. utile (mq)	~~900mq~~ 860mq
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ASFALTO
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	NO
Bocchette antincendio	NO
Presenza tettoie o strutture coperte	NO
Servizi igienici/docce	NO
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Buona
Note	
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°36'45'' Nord 43°37'57''

COMUNE DI PONSACCO	Area di Attesa **AP10**
Denominazione	PARCHEGGIO VIA DELLE ROSE
Ubicazione	LE MELORIE
Tipo Area	AREA ATTESA
Sup. utile (mq)	2904mq
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ASFALTO / ERBA
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	NO
Bocchette antincendio	NO
Presenza tettoie o strutture coperte	NO
Servizi igienici/docce	NO
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Buona
Note	Presenza vicina di area sportiva (campo di calcio + calcetto ~~mq 7500~~ con spogliatoi, circolo con servizi, allacci, telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità)
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°36'29'' Nord 43°37'47''

COMUNE DI PONSACCO	Area di Attesa **AP11**
Denominazione	PARCHEGGIO VIA DI GELLO
Ubicazione	LE MELORIE Via di Gello (~~dietro~~ davanti alla farmacia comunale)
Tipo Area	AREA ATTESA
Sup. utile (mq)	1060mq
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ASFALTO
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	NO
Bocchette antincendio	NO
Presenza tettoie o strutture coperte	NO (si, nell'adiacente nuova farmacia)
Servizi igienici/docce	NO (si, nell'adiacente nuova farmacia)
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Buona
Note	
Pericolosità idraulica	PI1

~~UTM: Est 10°61'15'' Nord 43°62'92''~~
UTM: Est 10°61'18'' Nord 43°62'96''

COMUNE DI PONSACCO	Area di Attesa **AP12**
Denominazione	PARCHEGGIO VIA VESPUCCI
Ubicazione	LE MELORIE Via Vespucci
Tipo Area	AREA ATTESA
Sup. utile (mq)	1042mq
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ASFALTO
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	NO
Bocchette antincendio	NO
Presenza tettoie o strutture coperte	NO
Servizi igienici/docce	NO
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Buona
Note	
Pericolosità idraulica	PI1

UTM: Est 10°61'37'' Nord 43°63'03''

COMUNE DI PONSACCO	Area di Emergenza **ARC13**

Denominazione	PALESTRA NICCOLINI
Ubicazione	VIA G.FALCONE
Tipo Area	AREA DI RICOVERO COPERTA - EDIFICIO RILEVANTE
Sup. utile (mq)	PALESTRA 870mq
Accessibilità mezzi	SI
Accessibilità disabili	SI
Tipo di fondo	ASFALTO / GHIAIA
illuminazione	SI (illuminazione pubblica)
Allacci: Telefono, gas, fognatura, acqua, elettricità	SI
Bocchette antincendio	SI a servizio della Nuova Palestra
Presenza tettoie o strutture coperte	SI
Servizi igienici/docce	SI
Possessore della chiave d'accesso alla struttura	
Qualità ricezione radio/gsm	Ottima sia radio che gsm
Note	La palestra potrà essere utilizzata a seconda delle criticità che si potranno presentare nonostante sia collocate all'interno di una pericolosità PI2
Pericolosità idraulica	PI2

UTM: Est 10°61'37'' Nord 43°63'03''

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -6- MANUALE OPERATIVO CESI

A

MANUALE OPERATIVO CESI

ALLEGATI

Allegato 1 – Sito web
Allegato 2 – Monitoraggio web
Allegato 3 – Procedura di Attivazione Volontariato
Allegato 4 – Schede Evento tipo
Allegato 5 – Risorse volontariato
Allegato 6 – Rubrica (Dati Sensibili)

APPENDICE (Modulistica)
Modulo Ricezione Allerta Comune
Diario di sala
Segnalazione evento
Relazione Finale

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

L'elaborato riporta in rosso le modifiche apportate a seguito delle Osservazioni

APPROVAZIONE: Marzo 2019

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -6- MANUALE OPERATIVO CESI

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

L'elaborato riporta in rosso le modifiche apportate a seguito delle Osservazioni

APPROVAZIONE: Marzo 2019

INDICE

- 1.PREMESSA 2
- 2. ATTIVITA' DEL CE.SI. 3
  - 2.1 Attività generali 3
  - 2.2 Attività in Normalità (nessuna allerta in corso) Codice VERDE 3
- 3. ATTIVITA' DI ALLERTAMENTO 4
  - 3.1 Procedura di allertamento 4
  - 3.1.1 SOLO PER ALLERTA GIALLO 4
  - 3.1.2 SOLO PER ALLERTA ARANCIONE 4
  - 3.1.3 SOLO PER ALLERTA ROSSO 4
- 4. ATTIVITA' DURANTE L'ALLERTA 5
  - 4.1 Attività del Ce.Si. durante l'Allerta - codici GIALLO ARANCIONE ROSSO - Presidio Tecnico 5
  - 4.2 Cessazione anticipata dell'allerta - codici GIALLO ARANCIONE ROSSO 5
  - 4.3 Sintesi Attività dei Comuni durante l'Allerta 5
  - 4.4 Sintesi Attività del volontariato in Allerta 6
  - 4.5 Sintesi Attività del volontariato in caso di Criticità Locale 6
  - 4.6 Sintesi Attività del volontariato in caso di ATTIVAZIONE 6
- 5. EVENTO IN CORSO 7
  - 5.1 Attività generali 7
  - 5.2 Attività specifiche per scenario 7

ALLEGATI 8
Allegato 1 – Sito web 9
Allegato 2 – Monitoraggio web 10
Allegato 3 – Procedura di Attivazione Volontariato 13
Allegato 4 – Schede Evento tipo 20
Allegato 5 – Risorse volontariato 25
Allegato 6 – Rubrica 26

APPENDICE (Modulistica) 32
1-Modulo Ricezione Allerta Comune 33
2-Diario di sala 34
3-Segnalazione evento 35
4-Relazione Finale 37

Gli allegati al presente manuale, sono degli elaborati operativi di supporto che vengono gestiti dal servizio Protezione Civile del Comune di Ponsacco e modificati sulla base delle necessità e dell'evoluzione delle attività.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda al piano di protezione civile comunale.

1. PREMESSA

Cosa è: L'attività di Centro Situazioni prevista dalla normativa regionale (DPGR 44/06 che modifica DPGR 69/R del 2004), è una attività che deve essere svolta in via ordinaria e continuativa (24h/24h - 365gg/anno) dal personale del Comune avvalendosi del supporto delle Associazioni di Volontariato.

L'istituzione presidio di Protezione Civile comunale finalizzata al Centro Situazioni (Ce.Si.), coincide con l'attività di pronto intervento e viene garantita dal comune.

L'attività di Ce.Si. è quindi quella di garantire il presidio minimo per la progressiva attivazione del sistema locale di protezione civile, e consiste in:

- Ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste, in particolare gestione degli allerta meteo regionali ai sensi della **DGRT 395/2015**.
- Verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione.
- Mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture che svolgono attività di centro operativo nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile.

Oltre alla attuazione delle seguenti procedure regionali:

- segnalazione di criticità - Decreto n. 4772/2008
- attivazione del volontariato - Regolamento D.P.G.R. n.62/R 2013
- attivazione delle risorse del database SART (Sistema Attivazione Risorse Regione Toscana).

Qualora si configuri una criticità significativa il Responsabile del Servizio valuta con Sindaco le misure da adottare e le procedure da attivare.

2. ATTIVITA' DEL CE.SI.

2.1 Attività generali

- **mantenere efficienti il telefono**, la **Radio** controllando la carica delle relative batterie e la copertura di rete e le connessioni di rete;
- **Segnalare criticità** dei materiali o della gestione.
- In caso di criticità Giallo, Arancione e Rosso avvisare il funzionario del servizio, il sindaco, le associazioni di Volontariato, con gli esiti delle procedure di allertamento.
- Controllare l'effettiva **capacità di ricezione telefonate**. (verificare la funzionalità in ricezione del telefono e l'effettiva copertura della rete).
- **Aggiornare il diario di sala**, (in assenza di collegamento usare brogliaccio cartaceo appendice 02) in assenza di eventi inserire: "nulla da segnalare",
- In caso di difficoltà nello svolgere le proprie mansioni contattare il Funzionario responsabile del Servizio di Protezione Civile per segnalare il problema.
- In caso di **segnalazioni** da parte di Enti o cittadini è bene raccogliere informazioni precise, di seguito promemoria:
    - Nome contatto, indirizzo e recapito telefonico
    - Localizzazione tipologia ed entità dell'evento
    - Eventuali rischi e popolazione coinvolta
    - Eventuali interventi tecnici di soccorso in atto (Volontariato, VVF, 118, ecc)
    - Eventuale ora prossimo aggiornamento

- Nel caso si ricevano delle **chiamate non di propria competenza**, deve passare la richiesta al comune o Ente di competenza.
- **In caso di non funzionamento del cellulare**. Chiamare il Ce.Si. Provinciale o SOUP e il responsabile del servizio indicando il numero a cui si è reperibili.

2.2 Attività in Normalità (nessuna allerta in corso) Codice **VERDE**

Anche in assenza di allerta quotidianamente consultare il sito (www.cfr.toscana.it):

• Previsioni meteo
• Bollettino di Vigilanza Meteorologica
• Bollettino di Valutazione delle criticità

ed eseguire **il monitoraggio meteo sul medesimo sito.**

3. ATTIVITA' DI ALLERTAMENTO

Livello di Criticità	Giallo **Allerta**	Arancione **Allerta**	Rosso **Allerta**
Fase Operativa di	**Vigilanza**	**Attenzione**	**Preallarme**

3.1 Procedura di allertamento

In caso di emissione di criticità' regionale giallo- arancione – rosso (ricevimento sms ed email):

- **Dare conferma telefonica al Ce.Si.** della Provincia di Pisa dell'avvenuta ricezione e
- **Allertare** e attendere gli esiti dell'allertamento del VOLONTARIATO Della POLIZIA LOCALE, ed il RESPONSABILE P.C. , tramite il **gruppo WhatsApp (** in caso di mancata connessione ad internet e quindi con l'impossibilità di usare WhatsApp, inviare sms a tutti con il gruppo "Allerta meteo", se anche la rete telefonica non funziona verrà attivato un sistema di comunicazione via radio tra tutti i soggetti interessati alla gestione dell'evento).
- Contattare il responsabile del Servizio PC per eventuale problematiche.

3.1.1 SOLO PER ALLERTA GIALLA

Il comune garantisce il presidio tecnico del Ce.si per tutta la durata dell'allerta.
Il Comune, in funzione di valutazioni specifiche sulle condizioni particolari di rischio legate alla conoscenza diretta del proprio ambito territoriale e alle proprie competenze della gravità dello scenario previsto o verificatosi, può attivare la fase operativa, tramite l'apertura della sala operativa con il supporto del volontariato e/o l'apertura del C.O.C.

3.1.2 SOLO PER ALLERTA ARANCIONE

Il Comune garantisce il **presidio tecnico e territoriale del Ce.si,** per tutta la durata dell'allerta. Il Comune, in funzione di valutazioni specifiche sulle condizioni particolari di rischio legate alla conoscenza diretta del proprio ambito territoriale e alle proprie competenze della gravità dello scenario previsto o verificatosi, attiva la fase operativa, tramite l'apertura della sala operativa con il supporto del volontariato e valuta l'eventuale apertura del C.O.C. (vedi paragrafo 4).

3.1.3 SOLO PER ALLERTA ROSSO

- **Il Comune attiva il COC/UdC**.

4. ATTIVITA' DURANTE L'ALLERTA

4.1 Attività del Ce.Si. durante l'Allerta – codici GIALLO ARANCIONE ROSSO - Presidio Tecnico

- **Eseguire il monitoraggio meteo** sul sito del Centro Funzionale con maggiore attenzione e continuità (**allegato 2**) indicativamente almeno ogni due ore;

- eseguire un **monitoraggio del territorio** anche con contatti telefonici con Consorzio di bonifica e Associazioni di Volontariato e altri soggetti utili per aggiornamenti in tempo reale della situazione;

- In caso di ricevimento di notizie circa situazioni di criticità in atto (da privati, dai VV.FF., dal Volontariato, dalla Provincia, ecc.) verificare la segnalazione.

In caso di verifica positiva (**criticità in atto**):

- Capire se la criticità è tale da poter essere gestita in via ordinaria dall'Ente stesso eventualmente con il supporto del volontariato nell'ambito delle convenzioni attive, altrimenti:
- Segnalare telefonicamente al Ce.Si Provinciale le criticità in atto concordando con lo stesso la modalità (Fax e-mail) per chiedere l'apertura dell'evento.
- Attivare il volontariato *o telefonicamente/radio chiamando la Provincia o* secondo la procedura regionale (**Allegato 03**). Appena possibile compilare la "scheda segnalazione evento" (**Appendice 03**) ed inviare via fax 0509711111 e/o via email a: ~~protezionecivile@provincia.pisa.it~~ *Ce.Si.@provincia.pisa.it*
- Se presenti criticità significative informare il Responsabile del servizio PC e valutare l'entrata in servizio presso la sala operativa.

4.2 Cessazione anticipata dell'allerta - codici GIALLO ARANCIONE ROSSO

In caso di cessazione anticipata dell'allerta (gialla, arancio o rossa) da parte della R.T. Il Comune invia un messaggio tramite il **gruppo WhatsApp** a tutti i soggetti interessati all'allertamento in cui comunica la cessazione dello stato di allerta.

4.3 Sintesi Attività del Comune durante l'Allerta

Come promemoria si ricorda che tutte le figure che interverranno devono attenersi a quanto previsto dal piano comunale. In particolare devono garantire quotidianamente:

- la ricezione di eventuali allerte meteo e conseguente verifica di ricezione al Ce.Si. Provinciale;

- la segnalazione al funzionario del Ce.Si. del Comune di eventuali criticità;

- le comunicazioni del Ce.Si. si svolgeranno prevalentemente via telefono, ma potranno avvalersi dell'utilizzo della frequenza radio comunale, anche con il supporto dell'Ass.ne ARI REV (es. comunicando la situazione in essere, eventuali criticità, le azioni di *contrasto in atto, la richiesta di impiego del volontariato, la apertura del COC/UDC, eventuali richieste di supporto*);

- il pronto intervento per la gestione delle strutture di propria competenza (strade scuole ecc.).

- l'attività di presidio territoriale ovvero, oltre il pronto intervento tecnico, il monitoraggio della situazione sul proprio territorio anche col concorso del volontariato e della Polizia locale durante i periodi di allerta.

- Comunicano al Ce.Si. provinciale l'impiego a livello locale del volontariato e l'eventuale necessità di attivazione.

4.4 Sintesi Attività del volontariato in Allerta

In caso di:

- emissione di avviso o allerta (GIALLO, ARANCIONE, ROSSO)
- criticità locali che consentono un ragionevole preavviso (es. criticità traffico stradale ecc.)
- criticità significative in atto.

Il CE.SI del Comune allerta i referenti del volontariato tramite il gruppo WhatsApp e precisamente il referente della Misericordia, quello della Pubblica Assistenza, quello del VAB e Ari Rev.

I 4 referenti delle associazioni di volontariato :
- confermano la ricezione dell'allertamento
- si mantengono in stretto contatto con funzionario Ce.Si. per tutta la durata dell'allerta
- informano gli operatori di segreteria per una eventuale apertura della stessa.

4.5 Sintesi Attività del volontariato in caso di Criticità Locale

Il Ce.Si. comunale con l'allerta arancione dispone l'apertura della Sala Operativa Comunale, con l'allerta Gialla valuta l'opportunità di attivare la stessa.

• Le Associazioni di volontariato garantiscono la gestione della sala operativa ed il monitoraggio del territorio tramite il coordinamento di un referente comunale.

4.6 Sintesi Attività del volontariato in caso di ATTIVAZIONE con SART

I referenti delle associazioni di volontariato:

- Garantiscono l'apertura della segreteria ed il monitoraggio del territorio con specifico personale per il pattugliamento;
- Rendono disponibili e gestiscono il proprio volontariato in funzione delle richieste che arrivano dal Ce.Si..
- In caso di più eventi calamitosi tengono il Ce.Si. costantemente aggiornamento sulla situazione e sulle relative necessità.
- Organizzano le risorse operative del Volontariato per fronteggiare gli eventi calamitosi in corso o previsti provvedendo alla mobilitazione delle associazioni in forma coordinata;
- Qualora le associazioni venissero a conoscenza di criticità sul territorio ne danno immediata comunicazione al Ce.Si. per le valutazioni del caso e le azioni conseguenti.
- Rendono disponibile il personale idoneo alla gestione della Segreteria del Volontariato, per tutta la durata dell'evento fino al termine d'impiego di tutte le sezioni attivate, assicurandone la relativa turnazione;
- Mediante la segreteria mantengono il quadro aggiornato delle risorse ancora disponibili in relazione al possibile evolversi dell'evento;
- Forniscono tutte le informazioni necessarie per gli adempimenti della segreteria;

5. EVENTO IN CORSO

5.1 Attività generali

In caso di evento in corso, il Comune/Ce.si. gestisce direttamente la parte operativa attraverso la propria struttura comunale.

Aspetto importante è la valutazione della situazione: il Ce.Si. insieme al sindaco valuta l'apertura del COC Centro Operativo comunale a supporto dell'attività del comune.

Il Ce.Si. svolge indicativamente le seguenti attività:

- Verificare l'entità dell'evento;
- Informare il Responsabile del servizio dell'evento in corso;
- Sollecitare l'eventuale apertura dell'Unità di Crisi/COC contattando il Sindaco (in tal caso darne comunicazione al Ce.Si. Provinciale);
- Attuare la procedura di segnalazione e aggiornamento evento (Appendice 03);
- Attivare il volontariato (Allegato 03);
- Convocare i referenti del volontariato per la possibile apertura della sala operativa, della segreteria in caso di attivazione SART;
- Supportare il Comune per il reperimento risorse attraverso il Ce.Si. Provinciale e SART;
- Intensificare il monitoraggio dell'evento via web e contatti sul territorio;
- Mantenere un flusso informativo aggiornato con Provincia e Regione;
- Supportare il Comune in attesa dell'apertura del COC;
- Convocare, su indicazione del responsabile del servizio PC i componenti del COC (Vedi l'allegato 7 del Piano di Protezione Civile comunale e la Rubrica – Allegato 6 al presente manuale);
- Apertura della sala operativa **del C.O.C.**

5.2 Attività specifiche per scenario

Per la gestione di eventi non prevedibili si faccia riferimento alle schede dell'**allegato 04** che individuano le principali casistiche:

- Incendio Boschivo
- Incendio di Interfaccia
- Evento sismico
- Emergenze Ambientali
- Ricerca persona Scomparsa

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -6- MANUALE OPERATIVO CESI

A

ALLEGATI

Allegato 1 – Sito web
Allegato 2 – Monitoraggio web
Allegato 3 – Procedura di Attivazione Volontariato
Allegato 4 – Schede Evento tipo
Allegato 5 – Risorse volontariato
Allegato 6 – Rubrica (Dati Sensibili)

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

L'elaborato riporta in rosso le modifiche apportate a seguito delle Osservazioni

APPROVAZIONE: Marzo 2019

Allegato 1 **SITO WEB**

Manuale sito web

All'interno della pag. web: http//*http://www.comune.ponsacco.pi.it/uffici-e-servizi/polizia-municipale/protezione-civile/583*
è presente documentazione che compone il presente Piano di Protezione civile del Comune di Ponsacco

Allegato 2 **MONITORAGGIO WEB**

Monitoraggio Meteo su web

Collegandosi al sito www.cfr.toscana.it HYPERLINK "http://www.cfr.toscana.it/"

Si possono consultare quotidianamente:

Previsioni meteo
Vigilanza meteo eventuali fenomeni significativi previsti e la loro tendenza **Sintesi criticità** eventuali criticità attese
Avviso criticità (eventualmente emessi)
Monitoraggio evento: aggiorna lo stato della situazione durante i periodi di allerta Si posso

eseguire i seguenti monitoraggi:

Si può svolgere il monitoraggio attraverso i sensori e gli strumenti disponibili:

- livelli idrometrici quando si apprestano o superano i livelli di guardia e all'andamento delle onde di piena
- alle piogge cumulate quando si apprestano o superano i livelli della tabella allegata.

Selezionando le singole voci si accede ad una pagina in cui appare una cartina con ubicate le stazioni di misura basta selezionarle e appare nel riquadro a destra gli ultimi valori misurati – cliccando su grafico appare una finestra con il grafico dell'andamento del parametro nelle ultime 48 ore. Per un quadro complessivo accedere al menu in testa alla pagina selezionare provincia PISA selezionare bacino ERA o ARNO – appare una tabella con le stazioni di misura.

Monitoraggio Terremoti su web

In caso di terremoto, controllare elenco sul sito dell'INGV:
http://cnt.rm.ingv.it/earthquakes_list.php Sono disponibili i dati di localizzazione intensità e profondità del sisma.
Sul telefonino è disponibile una app che legge questo data base.

In alternativa:
Rete europea: http://www.emsc-csem.org/#2
Rete sismica Italia Nord Occidentane (Univ. Genova): http://www.distav.unige.it/rsni/pg-auto- lista.php?shake=t

Rev. 10/2015

Allegato 2 **MONITORAGGIO WEB**

Approfondimenti

Si segnalano alcuni link d'interesse per approfondire le osservazioni :

Previsioni:

- Bollettino Meteo da Sito Aereonautica Militare: http://www.meteoam.it/
- Bollettino Lamma: http://www.lamma.rete.toscana.it/previ/ita/boll_meteo.html

Condizioni di Allerta:

- Bollettino di Vigilanza DPC http://www.protezionecivile.it/vigilanza/index.php
- Sito Aereonautica Militare: http://meteoalarm.meteoam.it/

Generale: Carte Meteo

- Portale di previsioni e utility sul tempo in Toscana: www.meteotoscana.it

- La situazione in atto Italia: http://www.meteotitano.net/analisita.php
- La situazione in atto Europa: http://www.meteotitano.net/analisisat.php
- Carta del tempo su base Meteosat: http://www.meteotitano.net/carte.php

Modelli previsionali

- Toscana : **http://www.lamma.rete.toscana.it/meteo/modelli**
- WRF Italia Centrale: **http://www.meteotitano.net/nmm_cpanel.php**
- GFS Europa **http://www.wetterzentrale.de/topkarten/ani/gfs/**
- Modelli vari da Meteoliguria: http://www.meteoliguria.it/level1/model.html

Previsioni attraverso simulazione di Immagine da satellite

- http://www.meteoam.it/prodotti_grafici/nefoSfloc

Vento Mappa vento ogni 3 ore: http://www.lamma.rete.toscana.it/ww3/index.html

Rischio Temporali Rischio temporali: http://www.estofex.org/
http://www.blitzortung.org/Webpages/index.php?lang=en
HYPERLINK
"http://www.blitzortung.org/Webpages/index.php?lang=en&page_0=10"& HYPERLINK
"http://www.blitzortung.org/Webpages/index.php?lang=en&page_0=10"page_0=10

meteosat: http://it.sat24.com/it

Allegato 2 **MONITORAGGIO WEB**

AREE OMOGENEE DI ALLERTA

ZONA DI ALLERTA A4
Ponsacco

Come piogge di riferimento possono essere considerate quelle presenti nella tabella successiva, estratta dalla D.G.R.T. 536/2013:

Valdelsa-Valdera 105 A5	**37**	**44**	**53**	**64**	**71**	**77**	**44**	**53**	**63**	**76**	**85**	**92**	**50**	**60**	**72**	**87**	**97**

(mm di pioggia)

MASSIME PIOGGE REGISTRATE SUL BACINO DELL'ERA (1960-2000)

Tempo	**5'**	**10'**	**15'**	**20'**	**30'**	**1h**	**3h**	**6h**	**12h**	**24h**
mm di precipitazione	**12**	**28**	**28**	**32**	**47**	**70**	**144**	**162**	**166h**	**168**

PLUVIOMETRI DI RIFERIMENTO

- Molino d'Era - Orciatico Peccioli – Capannoli - Ghizzano di Peccioli (Bacino Roglio) Casciana Terme (Bacino Cascina) - Terricciola (Bacino Cascina)

IDROMETRI DI RIFERIMENTO

Bacino Era: Belvedere (6.50 m) – Capannoli (4.50 m) – Molino d'Era – Roglio - Cascina

Dove esistenti sono inseriti i livelli di guardia primo e secondo

Per ogni stazione idrometrica sono stati individuati dei livelli di guardia: I° e II° livello come riportato

in tabella:				
	Fiume	***Idrometro***	***I° livello (m)***	***II° livello (m)***
	Era	Molino d'Era	1,50	2,00
	Era	Capannoli	6,50	7,50
	Era	Belvedere	8,00	9,00
	Roglio	Forcoli	2,80	3,50
	Cascina	Ponsacco	3,50	4,50
	ARNO	Pontedera	5,00	6,00
	ARNO	Fucecchio	5,20	6,60

Consultare l' APP "Cfr Toscana" da considerare complementare ma NON SOSTITUTIVA

Allegato 2 **MONITORAGGIO WEB**

TABELLA EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI IN VALDERA

EVENTO	*FREQUENZA**	*PERIODO*	*CARATTERISTICHE*
Piogge estese e persistenti con cumulati 100 mm/24h	Bassa oltre i	Autunno e primavera	I fenomeno si presenta specie in autunno con perturbazioni estese e ben strutturate tipicamente di origine atlantica. Le precipitazioni possono durare per più giorni con cumulati considerevoli.
Temporali violenti associati a forti rovesci di pioggia (rain rate oltre mm/h) e / o forti raffiche di vento (velocità > 80 km/h)	Bassa 80	Tarda primavera / estate / inizio autunno	Il fenomeno si distingue dal temporale di "routine" per precipitazioni brevi ma molto intense accompagnate anche da vento forte e turbinoso.
Grandinate distruttive	Molto raro	Estate	La *precipitazione* grandinosa si presenta spesso in seno ad un violento temporale. La durata del fenomeno difficilmente supera i 15 minuti e si estende per aree di pochi km².
Venti persistenti oltre 80 km/h	Molto bassa	Autunno / primavera	Il fenomeno si presenta quasi esclusivamente con correnti sud occidentali. Con velocità che hanno raggiunto anche i 140 km/h può avere durate di diverse ore.
Neve oltre i 30 cm sulle colline (altezza >400 m)	Molto Bassa	Inverno	Il fenomeno si presenta spesso tra gennaio e marzo con maggior coinvolgimento delle spartiacque tra la Valdera e la Val di Cecina.
Neve > 5cm fino al piano.	Raro	Inverno	Le precipitazioni, se da cuscino freddo, coinvolgono maggiormente il basso corso dell'Era.
Trombe d'aria e/o piccoli tornado F0 (scala T. Theodore Fujita)	Raro	Estate	Il fenomeno si presenta spesso in seno a sistemi frontali in arrivo da ovest dopo lunghi periodi siccitosi. Altri casi sono stati osservati per modeste infiltrazioni di aria fresca in quota su preesistente substrato molto caldo.
Gelicidio o vetroghiaccio	Molto raro	Inverno	Il repentino innalzamento delle temperature in quota per l'ingresso di correnti miti occidentali genera precipitazioni piovose che gelano a contatto con il suolo per la temporanea persistenza di un cuscino freddo nei bassi strati.
Nebbia con visibilità inferiore ai 50m	Bassa	Autunno / inverno	Tipicamente interessate dal fenomeno le pianure della Valdera. L'evento può ripetersi

Allegato 3 **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

Procedura web Regione Toscana

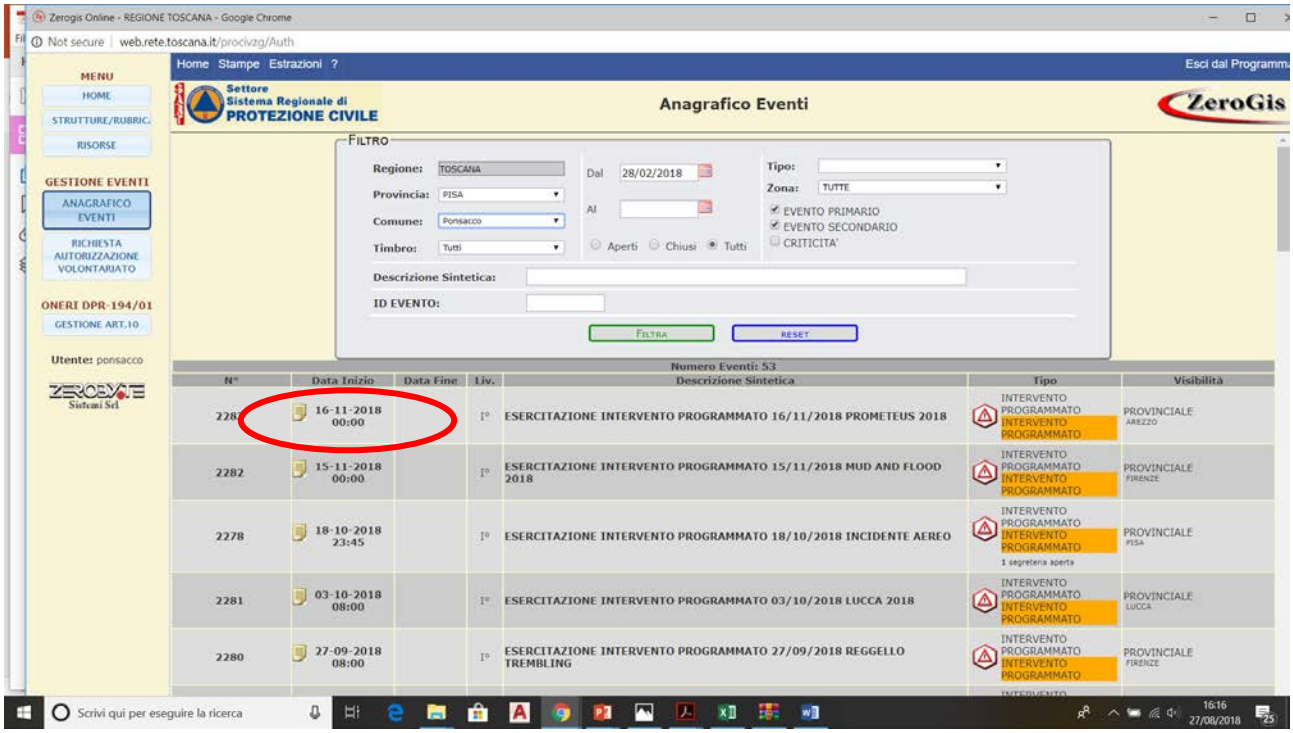
Procedura attivazione volontariato:

- Comunica al Ce.Si. provinciale l'evento in corso o previsto per il quale intendi attivare il volontariato e, a tal proposito, richiedi l'apertura dell'evento su SART da parte della SOUP regionale al fine di poter avviare la procedura di attivazione.

NOTA: *è importante l'immediatezza della comunicazione per garantire il rapido avvio della procedura di attivazione del volontariato.*

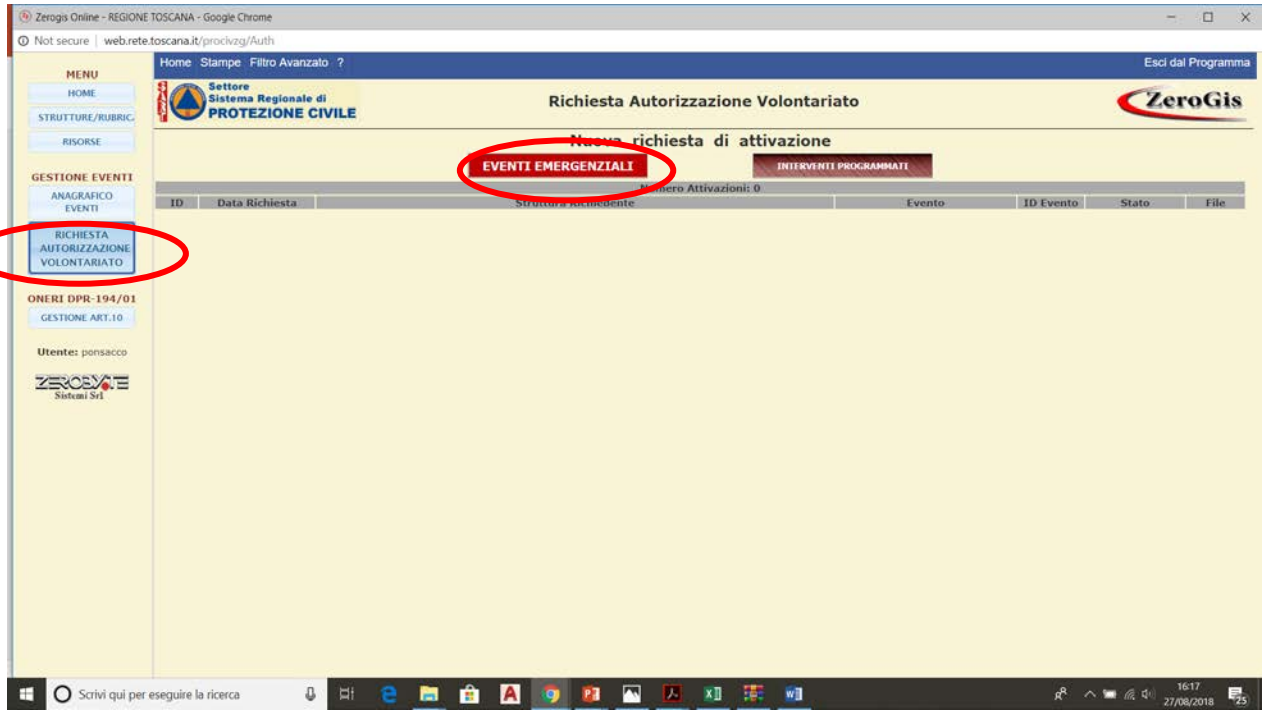
- Accedi al SART : http://web.rete.toscana.it/zbdati/regionetoscana/ReIndex.jsp
- inserire nome utente "Comune di Ponsacco" e password "----------";

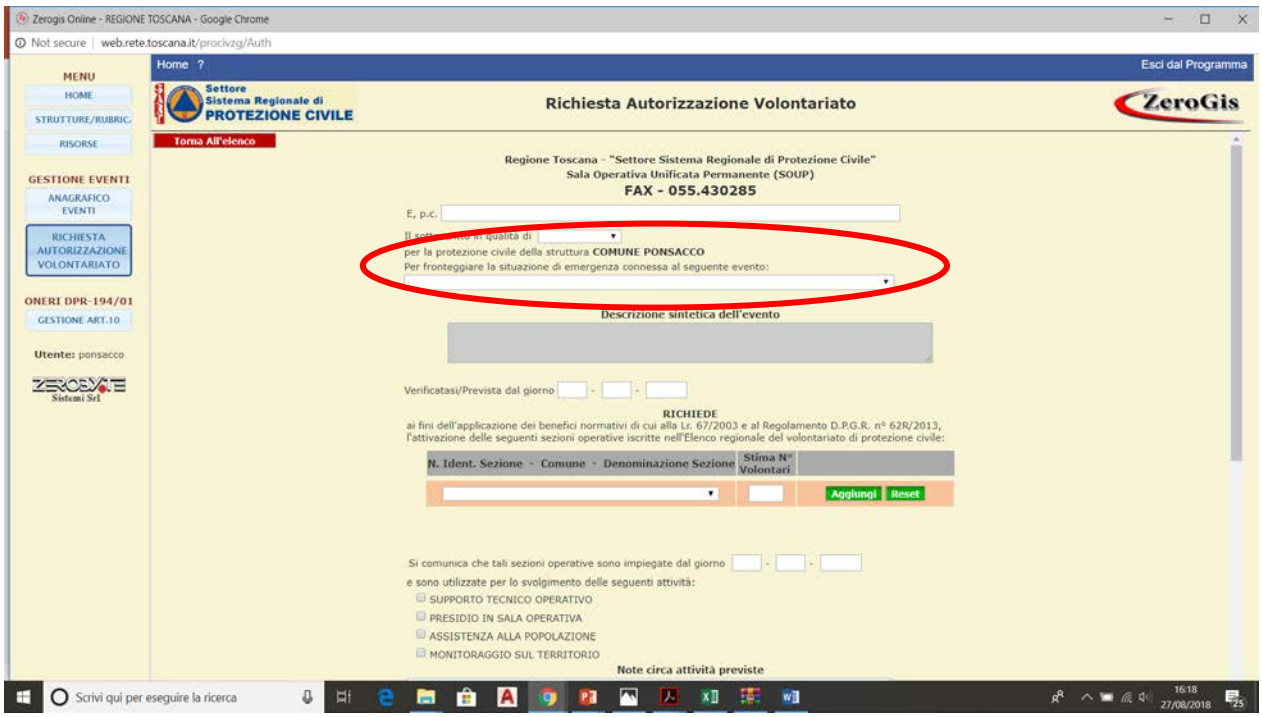
- Nel menù di sinistra seleziona il tasto "Anagrafica Eventi" e controlla, nell'elenco che appare, l'avvenuta apertura dell'evento che ti riguarda.



Allegato 3 **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

- Seleziona il bottone "**Richiesta Autorizzazione volontariato**" e, dalla pagina che si apre (Nuova richiesta di attivazione), seleziona "**Eventi Emergenziali**"

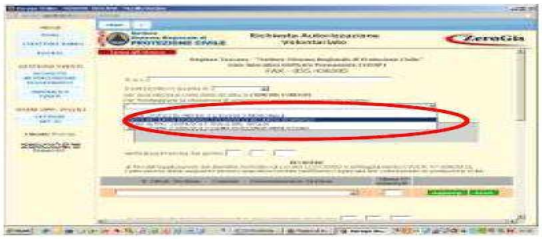


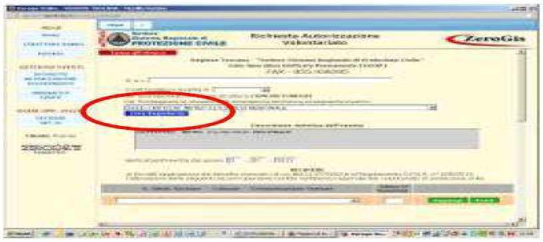


- Compila la scheda, selezionando dal menù a tendina degli eventi, quello che ti riguarda, e per il quale attivi il volontariato.

Indirizzo PEC: comune.ponsacco@postacert.toscana.it

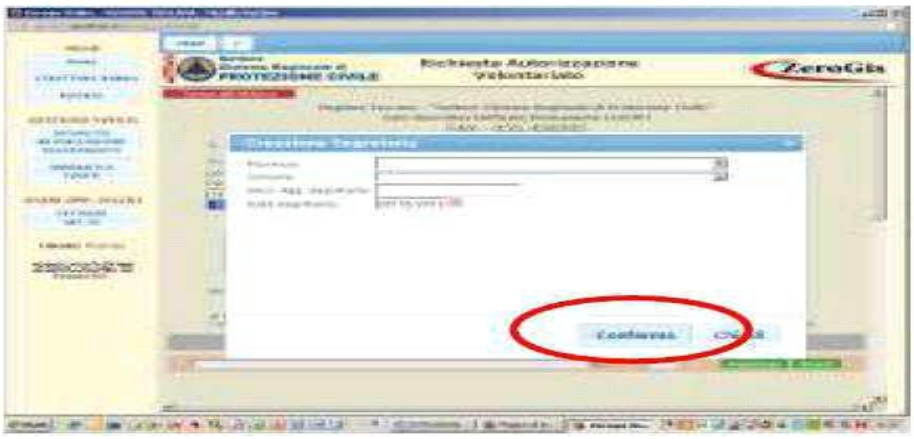
Selezionato l'evento ti appare il bottone **"Crea Segreteria"**





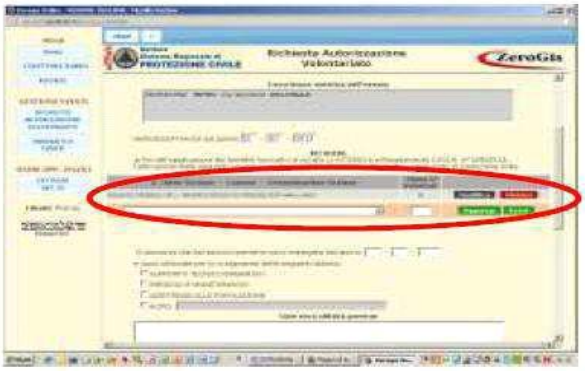
Allegato 3 **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

- Selezionando il bottone **"Crea Segreteria"** si apre una finestra con semplici dati da compilare e selezionando **"Conferma"** si crea la segreteria necessaria per la registrazione dei volontari attivati

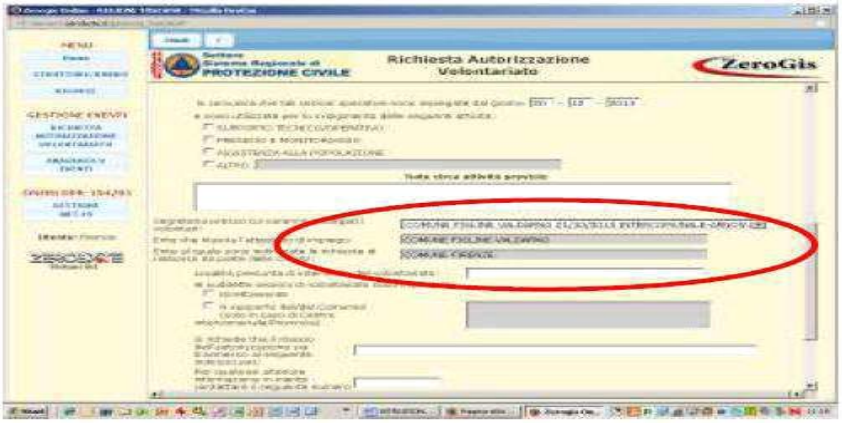


NOTA: *la creazione della segreteria è un passaggio obbligatorio senza il quale non va a buon fine la procedura di attivazione del volontariato*

- Seleziona le sezioni di volontariato che intendi attivare e, per inserirle, seleziona il bottone verde **"Aggiungi"**. Le sezioni attivabili, e visibili nel menù a tendina, sono quelle che hanno sede nell' ambito territoriale di competenza.



- Inserisci la data di impiego e l'attività per la quale vengono attivate le sezioni scelte
- La pagina di richiesta riporta in automatico : la segreteria di riferimento, l'Ente impiegante, che rilascerà l'attestato di partecipazione, e l'Ente attivante a cui verranno inoltrate le richieste di rimborso del volontariato, ex art.10 DPR194/2001. Generalmente Ente attivante ed Ente impiegante coincidono



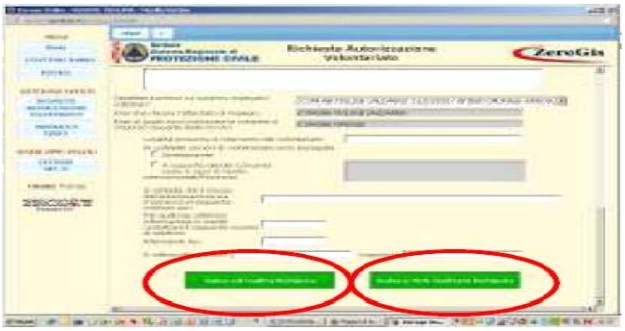
Allegato 3 **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

- Indica la località di impiego e se le squadre attivate sono impiegate direttamente ovvero a supporto al Comune (questo vale solo se l'Ente attivante è una Provincia)

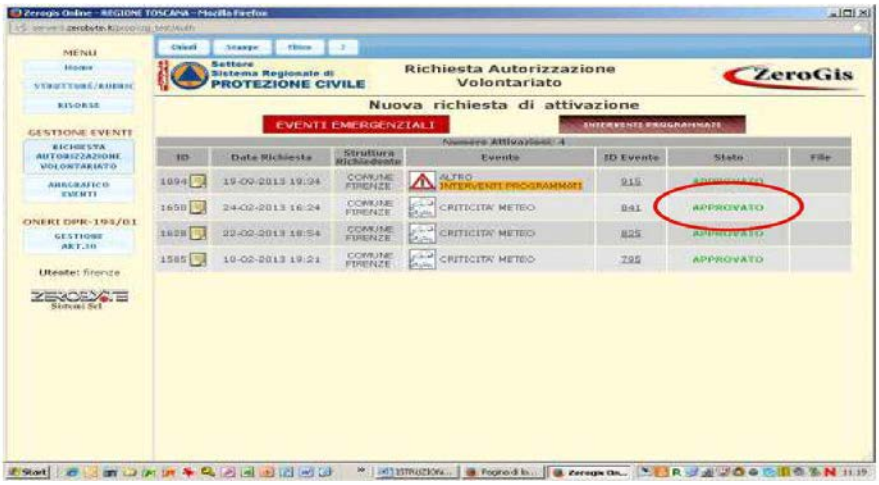
- Indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e tutti gli altri riferimenti per eventuali contatti

- Salva e NON inoltrare se non hai completato la richiesta di attivazione. In questo caso la richiesta non ha ancora valore.

- Salva e INOLTRA se hai completato la richiesta di attivazione. A questo punto, dopo l'inoltro la richiesta è immodificabile. Per aggiungere eventuali ulteriori sezioni, diverse da quelle già inserite, occorre procedere ad una nuova richiesta.



Controlla, selezionando il bottone ""**"Richiesta Autorizzazione volontariato"** lo stato della richiesta inoltrata. Se risulta **"Approvata"** vuol dire che sono riconosciuti i benefici di legge per le sezioni di volontariato selezionate nella richiesta. In tal caso, nei giorni seguenti apparirà, a fianco della richiesta, il file in formato pdf dell'autorizzazione firmata digitalmente.



Procedura telefonica

Nel caso in cui si verificassero problemi nell'utilizzo delle procedure WEB, l'attivazione del Volontariato dovrà essere effettuata tramite telefono e perfezionata via web non appena sarà possibile. Per l'attivazione via telefono, il comune dovrà prendere contatti con la SOUP della Regione Toscana al n. 055/32684 in funzione h24.

Allegato 3 **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

Elenco delle sezioni di volontariato e comitati CRI operanti in regione Toscana nel comune di Ponsacco

Numero sezioni: 4							
ID	DENOMINAZIONE SEZIONE	PROV.	COMUNE INDIRIZZO	DENOMINAZIONE ORGANIZZAZIONE	SETTORE	ATTIVITA'	NUMERO E DATA DECRETO
71/01	MISERICORDIA DI PONSACCO	PI	PONSACCO VIA ROSPICCIANO 22/C ,10	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PONSACCO	SOCCORSO SANITARIO: TRASPORTO E/O SOCCORSO SANITARIO TECNICO: SUPPORTO TECNICO IN EMERGENZA		N° 2127 del 20/05/2008
160/01	P.A. PONSACCO	PI	PONSACCO VIA ROSPICCIANO ,21/A	PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO	SOCCORSO SANITARIO: TRASPORTO E/O SOCCORSO SANITARIO LOGISTICO: TRASPORTO DISABILI TECNICO: SUPPORTO TECNICO IN EMERGENZA		N° 2127 del 20/05/2008
177/38	VAB PONSACCO	PI	PONSACCO PIAZZA RODOLFO VALLI ,17	VAB VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI ONLUS	LOGISTICO: MONTAGGIO TENDE/ALLOCAZI ROULOTTE/PREFABBRICATI		N° 2375 del 19/06/2013
557/01	ARI-REV	PI	VIA SOLFERINO LOC. LA ROTTA ,21 PONTEDERA	ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI - RADIOCOMUNICAZIONI EMERGENZA VALDERA	TELECOMUNICAZIONI	RICETRASMISSIONI	N° 5681 del 12/07/2016

Allegato 3 **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

Risorse a disposizione delle associazioni di volontariato

MISERICORDIA DI PONSACCO
SEZIONE DI VOLONTARIATO

Risorsa	Rif.	Cod. Univoco	Targa	Quantità
AMBULANZA DI TRASPORTO DI TIPO "B"		00005429	CW901PZ	1,0
AUTOBUS FINO A 9 POSTI	9	00005454	DL811FZ	1,0
FUORISTRADA	NO	00005449	BN 646 AE	1,0
MOTOPOMPA - IDROVORA	1099.8	00005409		1,0
RIMORCHIO LEGGERO - APPENDICE	5	00008084	PI13452	1,0
TENDA A PALERIA		00005410		1,0
VEICOLO TRASPORTO DISABILI		00014520	DJ384VC	1,0

P.A. PONSACCO
SEZIONE DI VOLONTARIATO

Risorsa	Rif.	Cod. Univoco	Targa	Quantità
AMBULANZA DI TRASPORTO DI TIPO "A"		00005680	DC882GJ	1,0
AMBULANZA DI TRASPORTO DI TIPO "A"		00015306	EX140HS	1,0
AMBULANZA DI TRASPORTO DI TIPO "A"		00016721	FD853GR	1,0
AMBULANZA DI TRASPORTO DI TIPO "B"		00011255	EM033NB	1,0
APPARATI UHF	VHF TUTTI CANALI ANPAS / INTERCOMUNALE VALDERA	00015301		2,0
APPARATI VHF	FREQUENZE REGIONE TOSCANA ANTINCENDIO BOSCHIVO	00015303		1,0
AUTOBOTTE	1000	00016722	FIK10545	1,0
AUTOVEICOLO	5	00011254	EN539EV	1,0
DECESPUGLIATORE		00015300		1,0
FUORISTRADA	SI SCARRABILE	00007846	PI540681	1,0
GRUPPO ELETTROGENO	2450	00015085		1,0
MOTOSEGA		00014860		1,0
MOTOSEGA		00015302		1,0
PUNTO LUCE		00015086		1,0
VEICOLO TRASPORTO DISABILI		00008454	EB835CY	1,0
VEICOLO TRASPORTO DISABILI		00015307	EW947VY	1,0

Allegato 3 **PROCEDURA DI ATTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

VAB PONSACCO
SEZIONE DI VOLONTARIATO

Risorsa	Rif.	Cod. Univoco	Targa	Quantità
APPARATI VHF	CENTRO INTERCOMUNALE VALDERA	00012984		5,0
AUTOCARRO GENERICO	60	00011948	BN381FN	1,0
AUTOVEICOLO	5	00015536	AF243PH	1,0
FUORISTRADA	NO	00011815	DR022EZ	1,0
FUORISTRADA	SI SCARRABILE	00015223	FIG08284	1,0
GRUPPO ELETTROGENO	3	00012972		1,0
GRUPPO ELETTROGENO	5	00013491		1,0
LAMA SPALANEVE		00012976		1,0
MOTOPOMPA - IDROVORA	1100	00012985		1,0
MOTOPOMPA - IDROVORA	800	00014102		1,0
MOTOPOMPA - IDROVORA	550	00015222		1,0
MOTOSEGA		00012971		1,0
POMPA A IMMERSIONE	250	00012969		1,0
POMPA A IMMERSIONE	200	00012970		1,0
PUNTO LUCE		00015539		1,0
PUNTO LUCE		00015540		1,0
SPARGISALE		00012977		1,0
UNITA' CINOFILA		00015538		3,0

ARI-REV
SEZIONE DI VOLONTARIATO

Risorsa	Rif.	Cod. Univoco	Targa	Quantità
ANTENNE BIBANDA	TUTTE LE FREQUENZE RADIOAMATORIALI	00015977		3,0
APPARATI BIBANDA	RADIOAMATORIALI + ALTRE FREQUENZE	00015991		4,0
APPARATI BIBANDA	VHF + UHF	00015992		4,0
APPARATI BIBANDA	BANDE RADIOAMATORIALI + ALTRE	00015993		2,0
APPARATI VHF	TUTTE LE FREQUENZE RADIOAMATORIALI	00015978		4,0

Allegato 4 **SCHEDE EVENTO TIPO**

In questa sezione vengono riassunte come promemoria le principali attività e riferimenti nei casi dei vari eventi che si possono manifestare sul territorio.

INCENDIO BOSCHIVO

Nel caso di comunicazione di un incendio boschivo, mettiti in contatto con il Centro Operativo Provinciale (C.O.P.) 050/3160126.

Qualora questo sia irraggiungibile, contatta la S.O.U.P. (800425425) della Regione Toscana e segnalare loro la località e l'area interessata dall'incendio, rimanendo a disposizione per eventuale supporto, in quanto la gestione dell'evento è già strutturata ed organizzata dal servizio A.I.B. Provinciale.

Al Ce.Si. del Comune può essere richiesto il supporto per una azione più efficace dell'intervento. Come previsto dal Piano Provinciale AIB, il Comune:
1 – Può avere istituito proprie squadre AIB anche con la partecipazione del volontariato.
2 – Assicura la logistica ed il vettovagliamento per le squadre AIB.
3 – Fornisce mezzi e attrezzature di supporto alle operazioni di AIB su richiesta del Direttore delle Operazioni di Spegnimento.

INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA

Nel caso in cui un incendio boschivo diventi incendio di interfaccia e cioè interessi o minacci:
- un insediamento civile, rurale o industriale;
- delle infrastrutture stradali con significativa intensità di traffico;
- delle linee elettriche ad alta ed altissima tensione,

La S.O.U.P. della Regione Toscana o il Centro Operativo Provinciale (C.O.P.) può contattare il Ce.Si. per inibire l'accesso alle aree interessate dall'incendio, assistenza alla popolazione evacuata o adottare provvedimenti preventivi necessari a ridurre o a mitigare i danni conseguenti la possibile estensione dell'incendio.

Il sindaco valuta se attivare il Centro operativo Comunale il quale manterrà un costante flusso informativo con il C.O.P. e Ce.Si. Provinciale al fine di offrire il massimo supporto nella gestione dell'evento mantenendo informato il responsabile del servizio.

Si ricorda che attualmente la pianificazione comunale non prevede ancora specifiche procedure per gli incendi di interfaccia, tuttavia le azioni che il Ce.Si. può offrire devono essere indirizzate al supporto degli organi suddetti competenti alla gestione della criticità:
- l'inibizione alle aree interessate dall'incendio;
- l'assistenza alla popolazione evacuata;
- l'adozione dei provvedimenti preventivi necessari a ridurre o mitigare i danni conseguenti la possibile estensione dell'incendio alle aree al di fuori della zona operativa (ambito nel quale operano le strutture AIB e VVF di spegnimento).

Il Servizio di Protezione Civile Comunale prende visione del bollettino rischio incendi, emesso quotidianamente dal Lamma e soprattutto nei periodi di maggior rischio, presidia il territorio con la collaborazione delle associazioni di volontariato in modo da poter garantire un pronto intervento in caso di necessità.

Allegato 4 **SCHEDE EVENTO TIPO**

EVENTO SISMICO

Alla notizia di un terremoto che avuto epicentro o risentimento nel territorio del Comune di Ponsacco, è necessario verificare le caratteristiche del sisma:

- Collegarsi al sito dell' I.N.G.V. (www.ingv.it) nella sezione "Terremoti recenti", cliccare sul terremoto d'interesse, e in particolare guardare la magnitudo e i comuni più vicini all'epicentro. (Si tenga conto che tra l'evento e la pubblicazione possono intercorrere anche diversi minuti, vedi anche scheda monitoraggio allegata).

- Recuperare quante più informazioni possibili per cercare di capire l'entità dell'evento, sia contattando:
- le associazioni di volontariato locale;
- I VV.FF. e altri soggetti eventualmente riportati nelle schede comunali.

- Informare il Ce.Si. Provinciale e concordare l'eventuale emissione di SEGNALAZIONE CRITICITA'.

- Nel caso di risentimento significativo sulla popolazione ed in particolar modo se sono segnalati danni:

a) far convocare immediatamente al Sindaco l'Unità di crisi Comunale/COC.
b) informare il Ce.Si. Provinciale concordando le eventuali attività richieste specifiche.
c) richiedere il presidio della sala operativa da parte del Volontariato.
d) mantenere il flusso informativo con le varie componenti del sistema Protezione Civile, concordando con il sindaco tutte le ulteriori attività da svolgere fino al termine del monitoraggio del territorio o dell'emergenza, come ad esempio l'attivazione del volontariato, segnalazione criticità, attivazione risorse, ecc...

Allegato 4 **SCHEDE EVENTO TIPO**

EMERGENZE AMBIENTALI

Il Ce.Si. comunale chiede l'intervento di tutte le forze necessarie a far fronte all'evento ed in particolare dei VV.FF. e dell'ARPAT (*).

Il sindaco valuterà se convocare l'UDC/COC e il CeSi segnalerà la criticità alla Provicia.

Se l'evento comporta, per gravità ed estensione la necessità di una gestione complessa:
- Supportare il Sindaco sull'opportunità di aprire l'UDC/COC;
- Fare segnalazione Criticità al Ce.Si. Provinciale.

(*) Il servizio è attivabile H24 al numero unico emergenze ambientali 055-7979 (fax 055419291)

Allegato 4 **SCHEDE EVENTO TIPO**

RICERCA PERSONE DISPERSE

Si può verificare all'interno del territorio del Comune, la necessità di provvedere al supporto della ricerca di persone disperse.

In caso di ricerca di persona scomparsa, le attività sul campo sono coordinate e condotte dalla Prefettura attraverso i VVF e Forze dell'Ordine (FF.OO) seguendo le indicazioni del Piano Persone Scomparse della Prefettura, mentre alla Protezione Civile locale è chiesto il supporto logistico a tale attività.

Al ricevimento di una segnalazione si possono presentare i seguenti casi:

- comunicazione da parte del coordinatore delle ricerche di supporto logistico
- comunicazione da qualsiasi altra fonte, in tal caso:

- Richiedere tutte le informazioni necessarie per chiarire la segnalazione e invitare l'interlocutore a chiamare direttamente il 115 per attivare ufficialmente le procedure di ricerca.
- Telefonare ugualmente al 115 segnalare l'evento e attendere le loro valutazioni conseguenti.
- Contattare il Sindaco del Comune interessato, per informarlo sull'eventuale attivazione del sistema di ricerca.
- Rimanere a disposizione per mantenere il flusso informativo.
- In caso di richiesta di supporto da parte del VV.FF.
    - avvisare il Sindaco per predisporre nel Comune una struttura idonea come punto di comando avanzato da dove verranno coordinate le operazioni di ricerca, invitandolo ad essere presente e ad attivate l'Unità di Crisi Comunale.
    - Informare il responsabile del servizio Protezione Civile del Comune

Allegato 5 **RISORSE VOLONTARIATO**

ASSOCIAZIONE	TENDE M.	GENERATORI	BRANDE	PUNTI LUCE	TORRI FARO	AUTO	TRASP.DIS.	AUTOCARRI	AUTOBOTTI	FUORISTR.	CARRELLI	MOTOP./ IDROV.	AMBULANZE A	AMBULANZE B	SPARGISALE	LAMA NEVE	ANTENNE	RADIO
P.A PONSACCO							5			1			2	1				
MIS. PONSACCO	1= 5 X 8	1 da 3 KW 1 da 2KW	6	1			1			1	1 da 7q.	1 da 1000 l/min		2				
VAB PONSACCO		2		1	1	1		1		2		3			1	1		
ARI REV																	4	2

Allegato 6 **RUBRICA**

Dati sensibili

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
tel.0587 0578 734456 fax 0587 738244 cell.: 3383012945
protezionecivile@comune.ponsacco.pi.it

CENTRO SITUAZIONI COMUNE DI PONSACCO

RUBRICA

PAGINA RISERVATA

Materiali, password. PIN e PUK riservati Omissis

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -6- MANUALE OPERATIVO CESI

A

APPENDICE (Modulistica)
1-Modulo Ricezione Allerta Comune
2-Diario di sala
3-Segnalazione evento
4-Relazione Finale

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

APPROVAZIONE: Marzo 2019

APPENDICE **MODULO RICEZIONE ALLERTA COMUNE**

	Monitoraggio web giorno----------	**Attivazione volontariato e apertura segreteria**	**☐ si**	**☐ no**
	Ore:---------- Ore:---------- Ore:---------- Ore:---------- Ore:---------- ----------	ore		

Data	**Ora**	**Chiamata IN ENTRATA RICHIEDENTE** (nome cognome)	**INDIRIZZO**	**TELEFONO**	**Oggetto RICHIESTA**	ORA EVASA	**Chiamata IN USCITA A CHI INTERVIENE** (nome cognome e recapito tel.)

Il referente Ce.Si.:	**Firma:**
trasmettere entro fine turno a: **salaoperativaponsacco@gmail.com**	

APPENDICE **DIARIO DI SALA**

	Monitoraggio web giorno----------	**Attivazione volontariato**	**☐ si**	**☐ no**
	Ore:---------- Ore:---------- Ore:---------- Ore:---------- Ore:---------- ----------	ore		

GIORNO	Ora	TIPOLOGIA AVVENIMENTO

Il referente Ce.Si. :	**Firma:**
trasmettere entro fine turno a: **salaoperativaponsacco@gmail.com**	

APPENDICE **SEGNALAZIONE EVENTO**

REGIONE TOSCANA - SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PAGINA 1 DI 2

Al Ce.Si. della Provincia di: _____

COMUNE– SEGNALAZIONE CRITICITA'/EVENTO

Comune/C.I.:_____Data:_____Ora:_____Segnalazione N.

EVENTO

☐ **Condizioni meteo avverse** ☐ Allerta in corso

☐ Pioggia/Temporale con: ☐ Frane☐ Esondazione corsi d'acqua principali ☐Esondazione reticolo minore

☐ Esondazione reticolo di bonifica ☐Allagamento per mancata ricezione sistema fognario

☐ Vento forte/Tromba d'aria ☐ Mareggiata ☐ Neve ☐ Altro. . . . . .

☐ **Sisma - Pervenute segnalazioni di:**

☐ Crolli edifici/infrastrutture nei Comuni di . . . . . .

☐ Danni edifici/infrastrutture nei Comuni di . . . . . .

☐ Altre situazioni di rilievo nei Comuni di . . . . . .

☐ **Incendio interfaccia**

☐ Ricerca dispersi ☐ Incidente sulla grande viabilità ☐ Esodi sulla grande viabilità ☐ Incidenti industriali/ambientali ☐ Ritrovamento ordigni bellici ☐ Altro. . . . . .

Descrizione testuale evento e sintesi attività di contrasto in corso (con indicazione delle località interessate):

- La presente descrizione è completa, non viene trasmesso dettaglio "Criticità significative"
- Vedi dettaglio "Criticità significative"

STATO DI OPERATIVITA'

☐ Sedi operative presidiate: Comune . . . . . .

C.I. . . . . .

☐ Istituito COC presso: . . . . . .

☐ Volontariato attivato dal Comune - Stima N.Volontari . . . . . Attività . . . . . .

☐ Volontariato attivato dal C.I. - Stima N.Volontari . . . . . Attività . . . . . .

☐ Operai forestali attivati dal C.I. - Stima N.Operai . . . . . Attività . . . . . .

Altri soggetti attivati: ☐ Provincia ☐ VVF ☐ 118 ☐ CFS ☐ Forze dell'ordine ☐ Prefettura

VALUTAZIONE DI SINTESI

Stato complessivo dell'attività emergenziale:

- IN CORSO - prossimo aggiornamento previsto per le ore:_____del: _____
- TERMINATA - il presente report è da considerarsi conclusivo:
  - SEGUIRÀ Relazione Finale entro le prossime 48 ore per la verifica delle criticità residue
  - NON SEGUIRÀ Relazione Finale poiché tutte le criticità risultano superate

REFERENTE COMUNALE/INTERC.: Nome Cognome_____Tel. _____

Fax_____ Firma _____

Spazio riservato alla Provincia/SOUP Regionale (in caso di acquisizione telefonica dell'informativa):

Parlato con_____Tel._____Fax _____

Firma Addetto Provincia/SOUP _____

APPENDICE **SEGNALAZIONE EVENTO**

REGIONE TOSCANA - SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PAGINA 2 DI 2

CRITICITA' SIGNIFICATIVE	
CRITICITA' SIGNIFICATIVE IN ATTO Riportare le criticità significative di protezione civile riscontrate, indicando località e cause relative (descritte nella sezione 'Evento')	**ATTIVITA' DI CONTRASTO** Descrivere l'attività, il soggetto attuatore e lo stato: in corso, da iniziare, terminata, stimare tempi di conclusione
☐ **Viabilità interrotta** (indicare la viabilità stradale o ferroviaria totalmente o parzialmente interrotta): Centri abitati/frazioni isolate (indicare località e numero residenti):	
☐ **Edifici pubblici/opere pubbliche/di interesse pubblico danneggiati** (indicare tipologia, gravità del danno, situazioni di evacuazione/inagibilità):	
☐ **Edifici privati: evacuazione/inagibilità** (indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, campeggi, ecc., numero e attuale sistemazione alternativa): ☐ **Edifici privati: altri gravi danneggiamenti**	
☐ **Servizi essenziali interrotti** (acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa):	
☐ **Opere idrauliche/officiosità idraulica compromesse**	

POSSIBILI CRITICITA' SIGNIFICATIVE ATTESE Descrivere le criticità attese, indicando località, tempistica e cause relative (descritte nella sezione 'Evento')	**ATTIVITA' DI CONTRASTO** Descrivere l'attività, il soggetto attuatore e lo stato: in corso, da iniziare, terminata

APPENDICE **RELAZIONE FINALE**

REGIONE TOSCANA - SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PAGINA 1 DI 2

Alla Provincia di: _____

COMUNE – RELAZIONE FINALE

Comune di: _____Data: _____Ora: _

Stato criticità residue:

- Tutte le criticità sono superate e non ci sono esigenze finanziarie riconducibili al regolamento n. 24/R/2008
- Tutte le criticità sono superate; le esigenze finanziarie sono riconducibili al regolamento n.24/R/2008
- Permangono criticità residue di seguito indicate:

CRITICITA' RESIDUE

PERMANGONO LE SEGUENTI CRITICITA'	**ATTIVITA' DI SUPERAMENTO IN ESSERE** Descrivereinterventoincorsoe tempi di conclusione	**ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DA AVVIARE** Descrivere intervento da effettuare e motivazione mancato avvio
☐ **Viabilità interrotta** (indicare la viabilitàstradaleoferroviaria totalmenteo parzialmente interrotta): Centri abitati/frazioni isolate (indicare località e numero residenti):		
☐ **Edifici pubblici/opere pubbliche/di interesse pubblico** (indicare tipologia, gravità del danno, situazioni di evacuazione/inagibilità):		
☐ **Edifici privati: evacuazione/inagibilità** (indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, campeggi, ecc., numero e attuale sistemazione alternativa):		

☐ **Edifici privati: altri gravi danneggiamenti -** Effettuata prima verifica con i seguenti esiti:

- sistema abitativo coinvolto in parte minimale e comunque con danni limitati a cantine garage e pertinenze
- sistema abitativo coinvolto totalmente o in parte rilevante con danni all'interno dei vani abitativi

APPENDICE **RELAZIONE FINALE**

REGIONE TOSCANA - SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PAGINA 2 DI 2

PERMANGONO LE SEGUENTI CRITICITA'	**ATTIVITA' DI SUPERAMENTO IN ESSERE** Descrivere intervento in corso e tempi di conclusione	**ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DA AVVIARE** Descrivere intervento da effettuare e motivazione mancato avvio
☐ **Servizi essenziali interrotti** (acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa):		
☐ **Opere idrauliche/officiosità idraulica compromesse**		
☐ **Altre criticità di rilievo da segnalare**		

REFERENTE COMUNALE: Nome e Cognome _____

Telefono_____Fax _____

Firma

_____

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -7- ATTO DI COSTITUZIONE UDC E COC

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

APPROVAZIONE: Marzo 2019

C O M U N E D I P O N S A C C O

PROVINCIA DI PISA

DECRETO N. 64 DEL 07/06/2018

Il Sindaco

Visto la legge 24 febbraio 1992, n.255 recante " istituzione del servizio della protezione civile " ed in particolare l'art.15, relativo alle prerogative del Sindaco quale autorita' comunale di protezione civile;

Visto il decreto legge 7 settembre 2001 ,n. 343 convertito, con modificazioni con legge novembre 2001, n. 401 recante " disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attivita' di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nei settori della difesa civile;

Visto al legge regionale n. 67 Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina delle attivita';

Visto il Decreto del presidente della Giunta Regionale 1 dicembre 2004, n. 69 /R regolamento di attuazione di cui all'art.15, coma 3 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67 concernente " Organizzazione delle attivita' del sistema regionale della protezione civile in emergenza;

Visto il piano intercomunale di protezione civile, con il quale si è istituita l'Unità di Crisi comunale/ Centro Operativo Comunale come prima cellula di coordinamento e attivazione delle risorse in caso di evento calamitoso.

Visti gli art. 108 e 117 del d.l.g.s 31 marzo 1998,n.112
Visto l'art. 12 della legge 3 agosto 1999,n.265
Visti gli articoli 50 e 54 del testo unico degli enti locali d.l.g.s 18 agosto 2000, n. 267
Visti gli art. 118 e 119 della costituzione

MOTIVAZIONE

Considerato che ai sensi delle normative vigenti il Sindaco assicura la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e d'assistenza alla popolazione dagli eventi calamitosi (l.225/92; D.L.G.S 112/98)

Ritenuto opportuno rendere immediatamente esecutivo il contenuto del Piano Comunale nelle parti relative alla attivazione e costituzione di un primo coordinamento delle risorse interne alla Amministrazione Comunale, necessarie ad assolvere i compiti assegnati dal Sindaco come autorità di protezione civile e di rimandare ad un ulteriore provvedimento l'individuazione di altri componenti esterni all'Amministrazione Comunale.

C O M U N E D I P O N S A C C O

PROVINCIA DI PISA

DECRETA

La costituzione dell'Unità di Crisi Comunale presso il Comune di Ponsacco è composta da:

Referente comunale di protezione civile **SIG. FALCHI STEFANO**
Referente dei settori comunali

SETTORE 1- AFFARI GENERALI-PERSONALE

SETTORE 2- SERVIZI FINANZIARI-ECONOMATO

SETTORE: 3 URBANISTICA-EDILIZA PRIVATA-LAVORI PUBBLICI-VIABILITA'

SETTORE 4 POLIZIA MUNICIPALE-PROTEZIONE CIVILE

SETTORE 5 INFORMATICA-STATISTICA-PROTOCOLLO

L'UDC è presieduta dal Sindaco :

o in sua assenza dal Vice Sindaco

Che la convocazione dell'unita' di crisi è fatta dal Sindaco tramite il Funzionario del settore 4 o del referente comunale .

Che i componenti dell'unita' di crisi si riuniscano in caso di evento non prevedibile, presso la sede della Sala Operativa Comunale della Protezione Civile in via Perugia zona Ind.le,nel minor tempo possibile in special modo in caso di assenza di comunicazioni telefoniche al fine di dare immediato avvio alla prima risposta all'emergenza, sotto il coordinamento del Sindaco.

Che il Segretario Generale provveda a rendere operativa la presente disposizione indirizzando disponibilita' di tutto il personale in caso di emergenza.

PONSACCO 07/06/2018

IL SINDACO

FRANCESCA BROGI

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -8- ATTO DI COSTITUZIONE CESI

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

APPROVAZIONE: Marzo 2019

COMUNE DI PONSACCO
Provincia di Pisa

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

D E L I B E R A Z I O N E

della

G I U N T A C O M U N A L E

ORIGINALE **N° 159 del 13/12/2016**

OGGETTO: DISPOSIZIONI E INDIRIZZI ORGANIZZATIVI PER L'AVVIO DEL CENTRO SITUAZIONI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di dicembre alle ore 09:00, presso il Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita, sotto la presidenza del Sindaco Francesca Brogi, la Giunta Comunale.
Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Segretario Generale Dott. Salvatore Carminitana.
Intervengono i Signori:

Nominativo	Carica	Presenza
BROGI FRANCESCA	Sindaco	SI
GALLERINI FABRIZIO	Vice Sindaco	SI
BAGNOLI MASSIMILIANO	Assessore	SI
IACOPONI TAMARA	Assessore	SI
TURINI EMANUELE	Assessore	NO
ORLANDINI DANIELA	Assessore	NO

PRESENTI: 4 ASSENTI: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

OGGETTO: DISPOSIZIONI E INDIRIZZI ORGANIZZATIVI PER L'AVVIO DEL CENTRO SITUAZIONI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 27 luglio 2016 con la quale è stato approvato il recesso dall'Unione Valdera a partire dal 1 Gennaio 2017 con conseguente gestione diretta da parte del Comune di Ponsacco della funzione di Protezione Civile;

Considerato che il Comune di Ponsacco dovrà svolgere autonomamente l'attività di Centro Situazioni (CeSi) a partire dal 1 gennaio 2017;

Considerato che l'attività di Centro Situazioni (CeSi) prevista dalla normativa vigente(L.R.67/03 D.P.G.R n. 69 /R2004 e s.mi), è un attività che deve essere svolta in via ordinaria e continuativa (24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno), obbligatoriamente per il Comune;

Considerato che l'attività di C.E.S.I come previsto dalle norme citate consiste in :

- Ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- Verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- Mantenimento di un costante flusso informativo con il sistema regionale di protezione civile e altri enti.

Inoltre il CeSi, al fine di svolgere tutte quelle attività in grado di supportare l'Amministrazione Comunale, in caso o in previsione di emergenza, deve essere in grado di eseguire il monitoraggio tramite il Centro Funzionale Regionale e procedere all'attuazione delle principali procedure regionali (quali la segnalazione evento e l'attivazione del volontariato).

Considerato che l'organizzazione della reperibilità, dei compiti specifici e di quanto necessario al funzionamento del CeSi comunale viene stabilita da successivo atto dirigenziale da parte del Responsabile del IV° Settore del Comune;

Considerato che per le vigenti norme organizzative e di pianificazione del servizio di Protezione Civile il soggetto destinatario dell'Avviso di Criticità da parte della Provincia è il Sindaco. A tal fine risulta necessario inviare alla stessa l'apposito modello (denominato mod-A) debitamente compilato al fine di fornire tutti i riferimenti ai quali dovranno essere inviate le comunicazioni del sistema di allertamento (avviso meteo – avviso di criticità – stato di allerta);

Visto il D.Lgs.vo 267/2000 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

Visto l'art. 49 comma 1 del D.Lgs.vo n. 267/2000, il quale prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

Visto Lo Statuto Comunale

Visto il Regolamento degli uffici e dei servizi del Comune;

Vista la Legge n. 225/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale di protezione Civile ";

Visto il D.Lgs.vo n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del capo 1 della Legge 15 marzo 1997;

Vista la Legge n. 3/2001 “Modifiche al Titolo V° della parte seconda della Costituzione;

Vista la L.R.T. n.67/2003 “Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e della disciplina della relativa attività” e decreti attuativi;

Visto il D.Lgs.vo n. 267/2000 art. 134 comma 4, sulla immediata eseguibilità delle deliberazioni;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di istituire il Centro Situazioni (CeSi) della protezione civile comunale dal 1 gennaio 2017 il quale svolgerà le proprie funzioni presso i locali del Comune di Ponsacco ubicati in via Perugia;

Di dare mandato al IV° Settore del Comune, entro il 31 dicembre 2016, di:

- Approvare e stabilire mediante determina quanto necessario al funzionamento del Ce.Si comunale;
- Trasmettere alla Provincia di Pisa, la scheda “Raccolta riferimenti dei centri situazione comuni – Mod. A” debitamente compilata;
- Richiedere alla Regione Toscana le credenziali per utilizzare la piattaforma SART per l’attivazione del volontariato in caso di emergenza;

Con successiva e separata votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 , comma 4, D.lgs. 267/00.

OGGETTO: DISPOSIZIONI E INDIRIZZI ORGANIZZATIVI PER L'AVVIO DEL CENTRO SITUAZIONI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 267/2000.

Si attesta altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Ponsacco , 12/12/2016

Il Responsabile 4° Settore
Dott. Andrea Gambogi

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
Francesca Brogi

Segretario Generale
Dott. Salvatore Carminitana

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:
che copia della presente deliberazione verrà

Assistente Amministrativo
Dott. Domenico Cheli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/12/2016

Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Segretario Generale
Dott. Salvatore Carminitana

COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

ORIGINALE

DETERMINAZIONE N.	**49**
DATA	**27/12/2016**

OGGETTO: PROCEDURE DI AVVIAMENTO DEL CENTRO SITUAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI PONSACCO.

IL RESPONSABILE 4° SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 27 luglio 2016 con la quale è stato approvato il recesso dall'Unione Valdera a partire dal 1 Gennaio 2017 con conseguente gestione diretta da parte del Comune di Ponsacco della funzione di Protezione Civile;

Considerato che il Comune di Ponsacco dovrà svolgere autonomamente l'attività di Centro Situazioni (CeSi) a partire dal 1 gennaio 2017;

Considerato che l'attività di Centro Situazioni (CeSi) prevista dalla normativa vigente(L.R.67/03 D.P.G.R n. 69 /R2004 e s.mi), è un attività che deve essere svolta in via ordinaria e continuativa (24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno), obbligatoriamente per il Comune;

Considerato che l'attività di C.E.S.I come previsto dalle norme citate consiste in :

- Ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- Verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- Mantenimento di un costante flusso informativo con il sistema regionale di protezione civile e altri enti.

Inoltre il CeSi, al fine di svolgere tutte quelle attività in grado di supportare l'Amministrazione Comunale, in caso o in previsione di emergenza, deve essere in grado di eseguire il monitoraggio tramite il Centro Funzionale Regionale e procedere all'attuazione delle principali procedure regionali (quali la segnalazione evento e l'attivazione del volontariato).

Visto il D.Lgs.vo 267/2000 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

Visto Lo Statuto Comunale

Visto il Regolamento degli uffici e dei servizi del Comune;

Vista la Legge n. 225/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale di protezione Civile ";

Visto il D.Lgs.vo n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del capo 1 della Legge 15 marzo 1997;

Vista la Legge n. 3/2001 "Modifiche al Titolo V° della parte seconda della Costituzione;

Vista la L.R.T. n.67/2003 "Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e della disciplina della relativa attività" e decreti attuativi;

D E T E R M I N A

Di dare inizio all'attività di Centro Situazioni a partire dal giorno 1 gennaio 2017, da parte del personale del IV° Settore del Comune presso gli uffici di Protezione Civile ubicati in Via Perugia a Ponsacco;

Che i recapiti del Centro Situazioni della Protezione Civile di Ponsacco sono:

- 338/3012945 numero unico di reperibilità da utilizzare per la verifica delle Allerta Meteo, delle altre criticità sul territorio e comunicazioni istituzionali;
- 0587/738244 numero unico di fax h 24;
- protezionecivile@comune.ponsacco.pi.it; salaoperativaponsacco@gmail.com; indirizzi e-mail a cui inviare le comunicazioni;
- 0587734456 numero pubblico per il Centro Situazioni;
- Di comunicare alla Provincia di Pisa Servizio protezione civile il "modello A Raccolta riferimenti dei centro Situazioni dei comuni";

Che l'attività svolte dal CESI del comune sono quelle previste dal regolamento n. 69/R e dalla DGRT 611/2006 e s.m.i. ovvero:

- Ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- Verifica delle segnalazioni ricevute e delle loro possibile evoluzione;
- Mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture che svolgono attività di centro operativo nonchè con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione civile;
- Il monitoraggio mediante strumenti web del centro funzionale regionale.

Che le competenze relative alle seguenti procedure regionali sono svolte ordinariamente dal IV° Settore del Comune:

- Segnalazione di criticità – Decreto n. 4772/2008;
- Attivazione del volontariato – Regolamento D.P.G.R. n. 7/2006;
- Attivazione delle risorse del database SART (Sistema Attivazione Risorse Reg. Toscana);

Che la gestione delle turnazioni verranno curate dal IV° Settore del Comune che provvederà alla comunicazione degli stessi all'Ufficio personale;

Che le Associazioni di volontariato convenzionate con il Comune di Ponsacco per lo svolgimento del servizio di protezione civile devono utilizzare la frequenza radio della Polizia Municipale di Ponsacco

Di comunicare a Regione (SUOP), Prefettura, Vigili del Fuoco del Comando di Pisa ed alle altre componenti il sistema Locale di Protezione Civile i recapiti del centro Situazioni del Comune di Ponsacco e le relative attività;

Il Responsabile 4° Settore
Dott. Andrea Gambogi

Il Responsabile 4° Settore
Dott. Andrea Gambogi

Attestazione di regolarità e correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile 4° Settore
Dott. Andrea Gambogi

Pubblicata all'Albo Pretorio dal 27/12/2016 al 11/01/2017

Assistente Amministrativo
Dott. Domenico Cheli

COMUNE DI PONSACCO

(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A -9- CONVENZIONI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

A

A cura del gruppo di lavoro
Servizio di Protezione Civile
Responsabile Dott. Andrea Gambogi
con la collaborazione di Stefano Falchi
con la collaborazione dell'Arch. Claudia Toti

Comune di Ponsacco
P.zza Valli, 8 56038 Ponsacco (PI)
C.F. e P.IVA 00141490508
Cod. ISTAT 050028 Cod. Catasto G822
Centralino. 0587-738111 Fax 0587-733871 eMail: info@comune.ponsacco.pi.it

APPROVAZIONE: Marzo 2019

ALLEGATO A-9-

CONVENZIONI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO:

1. **MISERICORDIA**
2. **PUBBLICA ASSISTENZA Protezione Civile**
3. **PUBBLICA ASSISTENZA Antincendio Boscivo**
4. **VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI (VAB)**
5. **ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI – RADIOCOMUNICAZIONI EMERGENZA VALDERA (ARI REV)**

Sono state sostituite interamente le convenzioni con quelle nuove

COMUNE DI PONSACCO

(Prov. di Pisa)

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE, ALL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MISERICORDIA PONSACCO

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.500,00 annui

L'anno …….. il giorno …… del mese di ……, in Ponsacco, in una Sala del Palazzo Comunale;

TRA

Il Comune di Ponsacco, legalmente rappresentato da ……il quale dichiara di agire esclusivamente per conto e nell'interesse della Amministrazione Comunale (C.F. o P. I.V.A.:00141490508);

E

L'Associazione di Volontariato denominata Misericordia con sede in Ponsacco, via Rospicciano n……., P.I. …….legalmente rappresentata dal Sig. …….

PREMESSO CHE:

- a norma dell'articolo 15 della L. 225/92, modificata con D.L. 7.9.2001 n. 343, convertito in L. 9.11.2001 n. 401, il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile e che nell'ambito del proprio ordinamento ogni Comune deve dotarsi di una struttura di Protezione Civile;
- in base all'articolo 6 della L. 225/92, così come modificata, concorrono altresì, all'attività di protezione civile, i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile;
- ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs 112 del 31.03.1998 e ss.mm.ii. sono conferite ai comuni funzioni

specifiche in ambito di previsione e prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze incluso l'utilizzo del volontariato;

- la L.R.T. n. 67 del 29-12-2003 e ss.mm.ii. "Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività" all'art. 8 comma 1 stabilisce che tutte le funzioni amministrative concernenti le attività di Protezione Civile sono di competenza del Comune e nel dettagliarle al p.to f) del Comma 2 si precisa che il Comune "provvede all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti in conformità a quanto previsto nella sezione II";

- la stessa L.R.T. n. 67 del 29-12-2003 e ss.mm.ii. dedica la Sezione II del Capo II al Volontariato stabilendone i compiti e gli obblighi;

- le associazioni del volontariato di Protezione Civile prestano la loro opera in base a quanto prescritto dall'articolo 11 del DPR 8.2.2001 n. 194 in materia di previsione, prevenzione e soccorso sul territorio;

- il D.M. 13.04.2011 ha stabilito le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 da applicare alle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

- il Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 12.01.2012 ha stabilito le modalità' di sorveglianza sanitaria per i volontari di protezione civile e vengono condivisi indirizzi comuni in materia di scenari di rischio di protezione civile e dei compiti in essi svolti dai volontari, di controllo sanitario di base, di formazione;

- Il comune di Ponsacco è dotato di un Regolamento di Protezione Civile Comunale, approvato con atto del C.C. n°63 del 07/07/1995 e successivamente modificato con atto del C.C. n°113 del 04/12/1999 e divenuto esecutivo il 29/01/2000 per intervenuta secondo pubblicazione (15 gg) all'Albo Pretorio;

TUTTO CIO' PREMESSO

Art. 1 - La narrativa di cui sopra forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2 – Il Responsabile del IV° Settore del Comune di Ponsacco, affida all'Associazione, legalmente rappresentata da…….., l'incarico per l'espletamento del Servizio

di Volontariato di Protezione Civile.

Art. 3 - La durata della presente Convenzione è di anni 2 coprendo il periodo di tempo che intercorre dal 01.01.2019 al 31.12.2020 e potrà essere rinnovata con provvedimento espresso**;**

Art. 4 - L'Associazione attraverso l'operato dei propri volontari, nell'ambito del territorio comunale, si impegna, in collaborazione e sotto il coordinamento degli organi istituzionali, ad operare in maniera specifica, con prestazioni non occasionali di volontariato per fini di solidarietà sociale per attività legate alla Protezione Civile del Comune di Ponsacco.

Le mansioni che sarà chiamata ad espletare sono le seguenti:

- garantire aiuto alla popolazione colpita da calamità;
- il supporto al Sindaco all'interno dell'Unita' di Crisi Comunale (COC) in occasione di un'emergenza manifesta e/o attesa ;
- supporto logistico in emergenza all'Unita' di Crisi Comunale (COC) per i primi soccorsi, interventi e assistenza alla popolazione;
- espletare un servizio di reperibilità h24 per la Protezione Civile Comunale ogni qual volta venga emesso un avviso di criticità giallo, arancione e rosso dal Centro Funzionale Regionale riguardante il territorio comunale, dal momento dell'avvenuta ricezione della segnalazione di evento;
- qualora l'Associazione rilevi criticità sul territorio, anche in assenza di allertamento Regionale, le stesse dovranno essere prontamente segnalate al Servizio di Protezione civile comunale;
- utilizzare per necessità ed emergenze di Protezione Civile i locali siti in via Perugia di proprietà del Comune di Ponsacco quale sede COC (Centro Operativo Comunale), tale sede risulta già dotata dei beni strumentali ed informatici necessari al funzionamento del COC (computer, stampante, fax, apparati radio specifici per necessità di protezione civile);
- il presidio ed il supporto organizzativo dei locali sede COC (Centro Operativo Comunale) nel corso di ogni evento emergenziale ossia ogni qual volta si renda necessario su

indicazione del Sindaco;

- a organizzare e realizzare almeno con cadenza annuale ovvero secondo specifico piano formativo, da condividere con l'Ufficio di Protezione Civile del Comune, corsi di formazione ed addestramento del personale volontario; i piani formativi nel dettaglio dovranno tenere di conto con riferimento agli scenari di rischio del Piano di Protezione Civile Comunale ed ai compiti svolti dal volontario in tali ambiti delle rispettive specificità e caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali preordinate alle attività di protezione civile; dette attività formative dovranno prevedere uno specifico spazio dedicato alle tematiche della sicurezza, alle norme comportamentali da adottare per garantire la sicurezza propria e di terzi, alle modalità di utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);
- a partecipare attraverso il proprio personale volontario ad esercitazioni organizzate dal Comune;
- a concorrere nell'aggiornamento annuale, nonché alla verifica, del Piano Comunale di Protezione Civile;
- a collaborare con il Comune nello svolgimento di attività di sensibilizzazione ed informazione alla cittadinanza ed alle altre associazioni di volontariato in materia di protezione civile e prevenzione ambientale;
- provvedere ad organizzare i tempi e le modalità di impiego del proprio personale affinché il servizio sia idoneo ed efficiente;
- dotare il personale impiegato delle attrezzature, del vestiario e dei DPI necessari ed adeguati, ai sensi delle vigenti normative, allo svolgimento delle mansioni affidate;
- la cura e la manutenzione per assicurare l'efficienza ed il funzionamento dei mezzi e delle attrezzature che saranno messi nella disponibilità del Comune per necessità di Protezione Civile;
- assicurare, ai fini dell'art. 10 della L.R. n.28 del 26/04/93 e succ. modifiche ed integrazioni, il rispetto da parte del proprio personale impiegato delle norme regionali vigenti per gli

operatori di servizi pubblici;

- **Art. 5 –** Ogni volta che sia emessa un'allerta meteo ai sensi della D.G.R.T. n. 611/2006 e che la stessa verrà comunicata all'Associazione attraverso specifico "gruppo" creato su WhatsApp o in alternativa:

- Vie brevi ai n. …….

- Via e-mail ai seguenti indirizzi: ……

- Via Fax al n. ……

L'Associazione si impegna a comunicare al Comune eventuali modifiche ai recapiti suindicati.

Art. 6 – L'Associazione si impegna al rispetto del D.M. 13.04.2011 "Disposizioni in attuazione dell'art. 3, comma 3-bis del D. Lgs 09.04.2008, n. 81 come modificato ed integrato dal D.Lgs 03.08.2009, n. 106, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in specifico al rispetto degli obblighi di cui all'art. 4.

L'Associazione è tenuta per il proprio personale volontario al controllo sanitario così come disciplinato dal D.M. 13.04.2011 e dal Decreto del Capo dipartimento del 12.01.2012, art. 3, allegato 3.

L'Associazione è tenuta per il proprio personale volontario all'uopo specificatamente individuato alla sorveglianza sanitaria così come disciplinato dal D.M. 13.04.2011 ed in specifico all'art. 4 e dal Decreto del Capo dipartimento del 12.01.2012, art. 4, allegato 4.

L'Associazione è tenuta a dotare i propri volontari di dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei per i compiti che il volontario può essere chiamato a svolgere nei diversi scenari di rischio di protezione civile ed al cui utilizzo egli deve essere addestrato.

Art. 7 - L'Associazione dichiara di essere regolarmente iscritta nell'Elenco Regionale delle organizzazioni di Volontariato che svolgono attività di Protezione Civile di cui al D.P.G.R.T. n. 7/R del 03.03.2006 al n. 136/2001 come approvato con Decreto n. 2127 del 20.05.2008.

L'Associazione si impegna a mantenere l'iscrizione all'Elenco delle organizzazioni di Volontariato che svolgono attività di Protezione Civile di cui al D.P.G.R.T. n. 7/R/2006, mantenendo aggiornati i

dati che vengono richiesti dai data-base di riferimento (SART, etc).

L'Associazione, per lo svolgimento delle attività indicate al precedente articolo 1, si avvarrà dei propri volontari di cui all'elenco agli atti dell'Associazione stessa.

L'Associazione si impegna a tenere aggiornato detto elenco.

L'Associazione si impegna ad impiegare nelle citate attività soltanto personale assicurato contro eventuali infortuni e malattie connesse allo svolgimento dell'attività e per responsabilità civile verso terzi.

A tal proposito l'Associazione dichiara di aver stipulato idonea Polizza Assicurativa ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 266 del 11.08.1991 per infortuni, e malattie connesse con l'attività svolta con la Compagnia di ……..con scadenza annuale del premio in data …….e responsabilità civile verso terzi con la Compagnia di ……con scadenza annuale;

del premio in data ……..L'Associazione si impegna a trasmettere annualmente entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del premio copia della quietanza di avvenuto versamento per le Polizze in questione.

Art. 8 – All'Associazione verrà riconosciuto un contributo annuo forfettario a titolo di rimborso spese di € 1.500,00 (millecinquecento/00), da corrispondere in un'unica soluzione, al lordo degli oneri, fermo restando l'impegno della stessa a fornire, all'Ufficio competente, relazione/rendiconto dettagliato delle attività svolte di cui al precedente art. 4;

Art. 9 – Nel caso di accertato non svolgimento delle attività sopra indicate il Comune non erogherà il contributo di cui al precedente articolo 8 oppure lo erogherà in forma ridotta commisurandolo alla parte di attività effettivamente svolte.

Art. 10 – Nel caso di accertato non svolgimento delle attività sopra indicate, inoltre, il Comune non potrà pretendere alcuna forma di risarcimento in quanto si dichiara che tra Comune e l'Associazione non sorge, con la sottoscrizione della presente convenzione, nessun rapporto contrattuale di prestazione di servizi.

Art. 11 –Il contributo di cui all'art. 8 non deve essere assoggettato ad I.V.A. ai sensi del R.M. 28/12/1995 n°287/E;

Art. 13 – Il Comune declina ogni responsabilità civile o penale per eventuali incidenti occorsi ai volontari dell'Associazione nell'espletamento delle attività di cui al precedente articolo 4.

Art. 14 – La presente convenzione potrà essere sottoposta a registrazione soltanto in caso d'uso.

Le spese della stessa restano a carico del Comune che le assume

Il Responsabile **L'Associazione**

COMUNE DI PONSACCO

(Prov. di Pisa)

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI PONSACCO PER IL SUPPORTO AL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE. APPROVAZIONE

IMPORTO CONTRATTUALE: € 1.500,00 annui

L'anno …….. il giorno …… del mese di ……, in Ponsacco, in una Sala del Palazzo Comunale;

TRA

Il Comune di Ponsacco, legalmente rappresentato da ……il quale dichiara di agire esclusivamente per conto e nell'interesse della Amministrazione Comunale (C.F. o P. I.V.A.:00141490508);

E

L'Associazione di Volontariato denominata Pubblica Assistenza con sede in Ponsacco, via Rospicciano n……., P.I. …….legalmente rappresentata dal Sig. …….

PREMESSO CHE:

- a norma dell'articolo 15 della L. 225/92, modificata con D.L. 7.9.2001 n. 343, convertito in L. 9.11.2001 n. 401, il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile e che nell'ambito del proprio ordinamento ogni Comune deve dotarsi di una struttura di Protezione Civile;
- in base all'articolo 6 della L. 225/92, così come modificata, concorrono altresì, all'attività di protezione civile, i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile;
- ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs 112 del 31.03.1998 e ss.mm.ii. sono conferite ai comuni funzioni

specifiche in ambito di previsione e prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze incluso l'utilizzo del volontariato;

- la L.R.T. n. 67 del 29-12-2003 e ss.mm.ii. "Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività" all'art. 8 comma 1 stabilisce che tutte le funzioni amministrative concernenti le attività di Protezione Civile sono di competenza del Comune e nel dettagliarle al p.to f) del Comma 2 si precisa che il Comune "provvede all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti in conformità a quanto previsto nella sezione II";

- la stessa L.R.T. n. 67 del 29-12-2003 e ss.mm.ii. dedica la Sezione II del Capo II al Volontariato stabilendone i compiti e gli obblighi;

- le associazioni del volontariato di Protezione Civile prestano la loro opera in base a quanto prescritto dall'articolo 11 del DPR 8.2.2001 n. 194 in materia di previsione, prevenzione e soccorso sul territorio;

- il D.M. 13.04.2011 ha stabilito le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 da applicare alle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

- il Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 12.01.2012 ha stabilito le modalità' di sorveglianza sanitaria per i volontari di protezione civile e vengono condivisi indirizzi comuni in materia di scenari di rischio di protezione civile e dei compiti in essi svolti dai volontari, di controllo sanitario di base, di formazione;

- Il comune di Ponsacco è dotato di un Regolamento di Protezione Civile Comunale, approvato con atto del C.C. n°63 del 07/07/1995 e successivamente modificato con atto del C.C. n°113 del 04/12/1999 e divenuto esecutivo il 29/01/2000 per intervenuta secondo pubblicazione (15 gg) all'Albo Pretorio;

TUTTO CIO' PREMESSO

Art. 1 - La narrativa di cui sopra forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2 – Il Responsabile del IV° Settore del Comune di Ponsacco, affida all'Associazione, legalmente rappresentata da…….., l'incarico per l'espletamento del Servizio

di Volontariato di Protezione Civile.

Art. 3 - La durata della presente Convenzione è di anni 2 coprendo il periodo di tempo che intercorre dal 01.01.2019 al 31.12.2020 e potrà essere rinnovata con provvedimento espresso**;**

Art. 4 - L'Associazione attraverso l'operato dei propri volontari, nell'ambito del territorio comunale, si impegna, in collaborazione e sotto il coordinamento degli organi istituzionali, ad operare in maniera specifica, con prestazioni non occasionali di volontariato per fini di solidarietà sociale per attività legate alla Protezione Civile del Comune di Ponsacco.

Le mansioni che sarà chiamata ad espletare sono le seguenti:

- garantire aiuto alla popolazione colpita da calamità;
- il supporto al Sindaco all'interno dell'Unità di Crisi Comunale (COC) in occasione di un'emergenza manifesta e/o attesa ;
- supporto logistico in emergenza all'Unità di Crisi Comunale (COC) per i primi soccorsi, interventi e assistenza alla popolazione;
- espletare un servizio di reperibilità h24 per la Protezione Civile Comunale ogni qual volta venga emesso un avviso di criticità giallo, arancione e rosso dal Centro Funzionale Regionale riguardante il territorio comunale, dal momento dell'avvenuta ricezione della segnalazione di evento;
- qualora l'Associazione rilevi criticità sul territorio, anche in assenza di allertamento Regionale, le stesse dovranno essere prontamente segnalate al Servizio di Protezione civile comunale;
- utilizzare per necessità ed emergenze di Protezione Civile i locali siti in via Perugia di proprietà del Comune di Ponsacco quale sede COC (Centro Operativo Comunale), tale sede risulta già dotata dei beni strumentali ed informatici necessari al funzionamento del COC (computer, stampante, fax, apparati radio specifici per necessità di protezione civile);
- il presidio ed il supporto organizzativo dei locali sede COC (Centro Operativo Comunale) nel corso di ogni evento emergenziale ossia ogni qual volta si renda necessario su

indicazione del Sindaco;

- a organizzare e realizzare almeno con cadenza annuale ovvero secondo specifico piano formativo, da condividere con l'Ufficio di Protezione Civile del Comune, corsi di formazione ed addestramento del personale volontario; i piani formativi nel dettaglio dovranno tenere di conto con riferimento agli scenari di rischio del Piano di Protezione Civile Comunale ed ai compiti svolti dal volontario in tali ambiti delle rispettive specificità e caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali preordinate alle attività di protezione civile; dette attività formative dovranno prevedere uno specifico spazio dedicato alle tematiche della sicurezza, alle norme comportamentali da adottare per garantire la sicurezza propria e di terzi, alle modalità di utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);
- a partecipare attraverso il proprio personale volontario ad esercitazioni organizzate dal Comune;
- a concorrere nell'aggiornamento annuale, nonché alla verifica, del Piano Comunale di Protezione Civile;
- a collaborare con il Comune nello svolgimento di attività di sensibilizzazione ed informazione alla cittadinanza ed alle altre associazioni di volontariato in materia di protezione civile e prevenzione ambientale;
- provvedere ad organizzare i tempi e le modalità di impiego del proprio personale affinché il servizio sia idoneo ed efficiente;
- dotare il personale impiegato delle attrezzature, del vestiario e dei DPI necessari ed adeguati, ai sensi delle vigenti normative, allo svolgimento delle mansioni affidate;
- la cura e la manutenzione per assicurare l'efficienza ed il funzionamento dei mezzi e delle attrezzature che saranno messi nella disponibilità del Comune per necessità di Protezione Civile;
- assicurare, ai fini dell'art. 10 della L.R. n.28 del 26/04/93 e succ. modifiche ed integrazioni, il rispetto da parte del proprio personale impiegato delle norme regionali vigenti per gli

operatori di servizi pubblici;

Art. 5 – Ogni volta che sia emessa un'allerta meteo ai sensi della D.G.R.T. n. 611/2006 e che la stessa verrà comunicata all'Associazione attraverso specifico "gruppo" creato su WhatsApp o in alternativa:

- Vie brevi ai n. …….
- Via e-mail ai seguenti indirizzi: ……
- Via Fax al n. ……

L'Associazione si impegna a comunicare al Comune eventuali modifiche ai recapiti suindicati.

Art. 6 – L'Associazione si impegna al rispetto del D.M. 13.04.2011 "Disposizioni in attuazione dell'art. 3, comma 3-bis del D. Lgs 09.04.2008, n. 81 come modificato ed integrato dal D.Lgs 03.08.2009, n. 106, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in specifico al rispetto degli obblighi di cui all'art. 4.

L'Associazione è tenuta per il proprio personale volontario al controllo sanitario così come disciplinato dal D.M. 13.04.2011 e dal Decreto del Capo dipartimento del 12.01.2012, art. 3, allegato 3.

L'Associazione è tenuta per il proprio personale volontario all'uopo specificatamente individuato alla sorveglianza sanitaria così come disciplinato dal D.M. 13.04.2011 ed in specifico all'art. 4 e dal Decreto del Capo dipartimento del 12.01.2012, art. 4, allegato 4.

L'Associazione è tenuta a dotare i propri volontari di dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei per i compiti che il volontario può essere chiamato a svolgere nei diversi scenari di rischio di protezione civile ed al cui utilizzo egli deve essere addestrato.

Art. 7 - L'Associazione dichiara di essere regolarmente iscritta nell'Elenco Regionale delle organizzazioni di Volontariato che svolgono attività di Protezione Civile di cui al D.P.G.R.T. n. 7/R del 03.03.2006 al n. 136/2001 come approvato con Decreto n. 2127 del 20.05.2008.

L'Associazione si impegna a mantenere l'iscrizione all'Elenco delle organizzazioni di Volontariato che svolgono attività di Protezione Civile di cui al D.P.G.R.T. n. 7/R/2006, mantenendo aggiornati i

dati che vengono richiesti dai data-base di riferimento (SART, etc).

L'Associazione, per lo svolgimento delle attività indicate al precedente articolo 1, si avvarrà dei propri volontari di cui all'elenco agli atti dell'Associazione stessa.

L'Associazione si impegna a tenere aggiornato detto elenco.

L'Associazione si impegna ad impiegare nelle citate attività soltanto personale assicurato contro eventuali infortuni e malattie connesse allo svolgimento dell'attività e per responsabilità civile verso terzi.

A tal proposito l'Associazione dichiara di aver stipulato idonea Polizza Assicurativa ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 266 del 11.08.1991 per infortuni, e malattie connesse con l'attività svolta con la Compagnia di ……..con scadenza annuale del premio in data …….e responsabilità civile verso terzi con la Compagnia di ……con scadenza annuale;

del premio in data ……..L'Associazione si impegna a trasmettere annualmente entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del premio copia della quietanza di avvenuto versamento per le Polizze in questione.

Art. 8 – All'Associazione verrà riconosciuto un contributo annuo forfettario a titolo di rimborso spese di € 1.500,00 (millecinquecento/00), da corrispondere in un'unica soluzione, al lordo degli oneri, fermo restando l'impegno della stessa a fornire, all'Ufficio competente, relazione/rendiconto dettagliato delle attività svolte di cui al precedente art. 4;

Art. 9 – Nel caso di accertato non svolgimento delle attività sopra indicate il Comune non erogherà il contributo di cui al precedente articolo 8 oppure lo erogherà in forma ridotta commisurandolo alla parte di attività effettivamente svolte.

Art. 10 – Nel caso di accertato non svolgimento delle attività sopra indicate, inoltre, il Comune non potrà pretendere alcuna forma di risarcimento in quanto si dichiara che tra Comune e l'Associazione non sorge, con la sottoscrizione della presente convenzione, nessun rapporto contrattuale di prestazione di servizi.

Art. 11 –Il contributo di cui all'art. 8 non deve essere assoggettato ad I.V.A. ai sensi del R.M. 28/12/1995 n°287/E;

Art. 13 – Il Comune declina ogni responsabilità civile o penale per eventuali incidenti occorsi ai volontari dell'Associazione nell'espletamento delle attività di cui al precedente articolo 4.

Art. 14 – La presente convenzione potrà essere sottoposta a registrazione soltanto in caso d'uso.

Le spese della stessa restano a carico del Comune che le assume.

Il Responsabile **L'Associazione**

COMUNE DI PONSACCO

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ANTINCENDIO BOSCHIVO, CON L'ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA PONSACCO.

IMPORTO CONTRATTUALE: € 4.700,00 annui

L'anno _____ il giorno (_____) del mese di _____in Ponsacco, in una Sala del Palazzo Comunale;

TRA

Il Comune di Ponsacco (C.F. o P. I.V.A.:00141490508) legalmente rappresentato da_____ nella sua qualità di Responsabile del 4° Settore - protezione civile, domiciliato presso la sede municipale in Ponsacco Piazza R. Valli ,n.7;

E

L'Associazione Pubblica Assistenza Ponsacco Onlus con sede legale a Ponsacco,in Via Rospicciano,21/A, cod. fiscale n.90029940500, partita IVA n. 01607160502, iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n.PI-236 con provvedimento del D.P.G.P. n. 920/5349 del 20/12/2001 e al n.211 del registro regionale delle persone giuridiche private dal 25/09/2002, nella persona del presidente e legale rappresentante pro tempore _____ munito dei necessari poteri (di seguito l'Associazione);

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. 39/2000 il Comune, sulla base delle indicazioni contenute nel vigente Piano Operativo Antincendi Boschivi della Regione Toscana (di seguito denominato Piano AIB), per provvedere alla prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi, deve istituire proprie squadre AIB, anche attraverso convenzioni con le associazioni di volontariato;

- che il Piano AIB definisce le modalità d'impiego delle squadre del volontariato;

- che per il territorio comunale di Ponsacco l'Associazione aderente al (Coordinamento Volontariato Toscano AIB – CVT o alla Croce Rossa Italiana – CRI) risulta inserita nella Convenzione regionale valida per il periodo _____, con la propria sezione di _____

- che ANCI CVT e CRI hanno stipulato in data _____ un protocollo d'intesa per la sottoscrizione di convenzioni comunali antincendi boschivi

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE -

Il presente atto disciplina i rapporti fra il Comune e l'Associazione per la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi.

ART. 2 - ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

L'Associazione assicura, per l'espletamento delle prestazioni oggetto della presente convenzione, la disponibilità di organico, mezzi e attrezzature come risultanti dai dati relativi alla propria Sezione di Ponsacco contenuti nell'archivio regionale dei Piani Operativi Annuali Provinciali AIB (di seguito denominati Piani AIB Provinciali), soggetti a costante aggiornamento.

L'ambito operativo di intervento della Sezione è riferito ai territori comunali

indicati nell'allegato "A" della Convenzione regionale, nonché all'intero territorio regionale come stabilito dal Piano AIB

Per quanto concerne l'attività di prevenzione e pronto intervento da svolgere sul territorio comunale ed in particolare modo nelle aree boscate di Camugliano ed i Poggini, nel periodo c.d. di "Alto Rischio" stabilito ogni anno dalla Regione Toscana, l'Associazione si impegna ad effettuare monitoraggio giornaliero attraverso attività di pattugliamento relazionando all'Ufficio di Protezione comunale l'attività svolta con cadenza settimanale.

ART. 3 – RESPONSABILITA'

L'Associazione solleva il Comune da qualsiasi responsabilità, civile e penale, garantendo che i volontari della Sezione di Ponsacco, impiegati nelle fasi operative di prevenzione e/o lotta attiva agli incendi boschivi, rispettino i seguenti requisiti:

- maggiore età
- idoneità fisica allo svolgimento dell'attività antincendi boschivi;
- partecipazione a specifici corsi di addestramento e aggiornamento sull'attività antincendi boschivi;
- dotazione di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), di mezzi ed attrezzature conformi alle rispettive normative in vigore.
- copertura assicurativa per l'attività antincendi boschivi, per l'ambito operativo previsto all'art.2.

ART. 4 – PROCEDURE OPERATIVE -

Nello svolgimento dell'attività antincendi boschivi l'Associazione garantisce che il proprio personale operi secondo quanto stabilito dalle procedure operative contenute nel Piano AIB, impegnandosi ad assicurare il rispetto di

quanto previsto dal disciplinare di comportamento descritto nell'allegato "C" della Convenzione regionale.

ART. 5 – AGGIORNAMENTO DATI -

Il Comune si impegna a inserire ed aggiornare nel proprio Piano AIB locale, con le modalità del Piano AIB, i supporti operativi oggetto della presente Convenzione e non indicati nella SCHEDA PARAMETRI.

Il Comune si impegna altresì ad aggiornare nel Piano AIB locale l'elenco di eventuali propri mezzi AIB dati in comodato d'uso all'Associazione.

ART. 6 –DURATA E CONTRIBUTO COMUNALE -

La durata della presente Convenzione è di anni 2 coprendo il periodo di tempo che intercorre dal 01.01.2019 al 31.12.2020 e potrà essere rinnovata con provvedimento espresso, il Comune corrisponderà all'Associazione per l'attività di prevenzione e lotta attiva antincendi boschivi effettuata dalla propria Sezione di Ponsacco il contributo di Euro 4.700,00 ad integrazione della Convenzione regionale, per il mantenimento di un'organizzazione AIB in grado di garantire i supporti operativi indicati nella SCHEDA PARAMETRI della Regione Toscana, e (eventuale) per le seguenti attività aggiuntive (esempio pattugliamento, avvistamento, incontri nelle scuole e con la cittadinanza sul tema AIB, ecc.).

L'Associazione utilizzerà i contributi ricevuti in attuazione della presente convenzione per l'acquisto, la gestione e la manutenzione di mezzi ed attrezzature da impiegare nell'antincendi boschivi, per il mantenimento ed il miglioramento dell'organizzazione antincendio, per l'effettuazione delle visite mediche di idoneità per l'AIB, per l'acquisto e la manutenzione di dispositivi di protezione individuale per l'AIB, per la copertura assicurativa

dei soci volontari.

L'Associazione, con la firma del presente atto, accetta che le somme ricevute non saranno riversate, né totalmente né parzialmente, a nessun titolo, ai propri soci.

Il contributo comunale è erogato all'Associazione annualmente e verrà corrisposto annualmente, fermo restando l'impegno della stessa a fornire, all'Ufficio competente, relazione/rendiconto dettagliato delle attività svolte;

ART. 7 – RENDICONTAZIONE -

Alla scadenza della convenzione l'Associazione deve presentare al Comune una relazione tecnico-economica sull'attività svolta e sull'impiego del contributo comunale per le seguenti voci indicate all'art.6:

- acquisto, gestione e manutenzione di mezzi ed attrezzature da impiegare nell'antincendi boschivi
- mantenimento e miglioramento dell'organizzazione antincendio
- effettuazione delle visite mediche di idoneità per l'AIB
- acquisto e manutenzione di dispositivi di protezione individuale per l'AIB
- copertura assicurativa dei soci volontari.

I documenti contabili comprovanti le spese dichiarate devono essere conservati, per almeno 5 anni, presso la sede della Sezione e disponibili per eventuali accertamenti da parte del Comune.

ART. 8 – VALIDITA' -

Il presente accordo ha validità dalla data 01.01.2019 fino al 31.12.2020.

ART. 9 - SOSPENSIONI E RECESSO-

Qualora il Comune rilevi che l'Associazione non rispetti le norme del presente accordo, segnala all'Associazione quanto riscontrato, con un termine

di 10 giorni per ricevere da parte dell'Associazione una risposta alla segnalazione.

Trascorso tale termine senza ottenere risposta o qualora le osservazioni formulate dall'Associazione risultino insufficienti o inaccettabili, il Comune, in ragione della gravità di quanto accertato, potrà:

- segnalare alla Regione Toscana l'inadempienza verificata;
- recedere dalla convenzione.

In caso che Regione Toscana rilevi inadempienze effettuate dalla Sezione nell'ambito della convenzione regionale e proceda alla sospensione dell'operatività della sezione, procede ad informare il Comune che provvederà alla Revoca della presente.

ART. 10 - REGISTRAZIONE -

Le parti convengono, di comune accordo, che il presente atto sarà registrato in caso d'uso; in tal caso, le relative spese saranno a carico di chi ne chiede la registrazione.

ART. 11 – FORO COMPETENTE -

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove il Comune sia attore o convenuto, è competente il Foro di Pisa con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Per il Comune Per l'Associazione

Il sottoscritto _____, in qualità di Presidente dell'Associazione dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver preso visione e di accettare

espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del Codice Civile, le clausole di cui agli articoli 3 – responsabilità -; 5 – contributo comunale -; 6 – aggiornamento dati -; 7 - rendicontazione -; 9 – sospensioni e recesso -; 11 – foro competente -

(nome e cognome presidente)

COMUNE DI PONSACCO

(Prov. di Pisa)

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VIGILANZA ANTINCENDI BOSCHIVI PER IL SUPPORTO AL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE. APPROVAZIONE IMPORTO CONTRATTUALE: € 13.000,00 annui

L'anno…… il giorno …… del mese di…… in Ponsacco, in una Sala del Palazzo Comunale;

TRA

Il Comune di Ponsacco, legalmente rappresentato da……, il quale dichiara di agire esclusivamente per conto e nell'interesse della Amministrazione Comunale (C.F. o P. I.V.A.:00141490508);

E

L'Associazione di Volontariato denominata "Vigilanza Antincendi Boschivi" (di seguito denominata Associazione) con sede legale in …….., via ……, e sede operativa in Ponsacco (PI) CF 80042390486, legalmente rappresentata da…….;

PREMESSO CHE:

- a norma dell'articolo 15 della L. 225/92, modificata con D.L. 7.9.2001 n. 343, convertito in L. 9.11.2001 n. 401, il Sindaco è l'autorità comunale di Protezione Civile e che nell'ambito del proprio ordinamento ogni Comune deve dotarsi di una struttura di Protezione Civile;
- in base all'articolo 6 della L. 225/92, così come modificata, concorrono

altresì, all'attività di protezione civile, i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile;

- ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs 112 del 31.03.1998 e ss.mm.ii. sono conferite ai comuni funzioni specifiche in ambito di previsione e prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze incluso l'utilizzo del volontariato;

- la L.R.T. n. 67 del 29-12-2003 e ss.mm.ii. "Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività" all'art. 8 comma 1 stabilisce che tutte le funzioni amministrative concernenti le attività di Protezione Civile sono di competenza del Comune e nel dettagliarLe al p.to f) del Comma 2 si precisa che il Comune "provvede all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti in conformità a quanto previsto nella sezione II";

- la stessa L.R.T. n. 67 del 29-12-2003 e ss.mm.ii. dedica la Sezione II del Capo II al Volontariato stabilendone i compiti e gli obblighi;

- le associazioni del volontariato di Protezione Civile prestano la loro opera in base a quanto prescritto dall'articolo 11 del DPR 8.2.2001 n. 194 in materia di previsione, prevenzione e soccorso sul territorio;

- il D.M. 13.04.2011 ha stabilito le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 da applicare alle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

- il Decreto del Capo Dipartimento di Protezione Civile del 12.01.2012 ha stabilito le modalità di sorveglianza sanitaria per i volontari di protezione civile e vengono condivisi indirizzi comuni in materia di scenari di rischio di protezione civile e dei compiti in essi svolti dai volontari, di controllo sanitario di base, di formazione;

- Il comune di Ponsacco è dotato di un Regolamento di Protezione Civile Comunale, approvato con atto del C.C. n°63 del 07/07/1995 e successivamente modificato con atto del C.C. n°113 del 04/12/1999 e divenuto esecutivo il 29/01/2000 per intervenuta secondo pubblicazione (15 gg) all'Albo Pretorio;

TUTTO CIO' PREMESSO

Art. 1 - La narrativa di cui sopra forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Art. 2 – Il Responsabile del IV° Settore del Comune di Ponsacco, affida all'Associazione, legalmente rappresentata da…….. l'incarico per l'espletamento del Servizio di Volontariato di Protezione Civile.

Art. 3 - La durata della presente Convenzione è di anni 2 coprendo il periodo di tempo che intercorre dal 01.01.2019 al 31.12.2020 e potrà essere rinnovata con provvedimento espresso;

Art. 4 - L'Associazione attraverso l'operato dei propri volontari, nell'ambito del territorio comunale, si impegna, in collaborazione e sotto il coordinamento degli organi istituzionali, ad operare in maniera specifica, con prestazioni non occasionali di volontariato per fini di solidarietà sociale per attività legate alla Protezione Civile del Comune di Ponsacco.

Le mansioni che sarà chiamata ad espletare sono le seguenti:

- garantire aiuto alla popolazione colpita da calamità;

- il supporto al Sindaco all'interno dell'Unita' di Crisi Comunale (COC) in occasione di un'emergenza manifesta e/o attesa ;
- supporto logistico in emergenza all'Unita' di Crisi Comunale (COC) per i primi soccorsi, interventi e assistenza alla popolazione;
- espletare un servizio di reperibilità h24 per la Protezione Civile Comunale ogni qual volta venga emesso un avviso di criticità giallo, arancione e rosso dal Centro Funzionale Regionale (C.F.R) riguardante il territorio comunale, dal momento dell'avvenuta ricezione della segnalazione di evento;
- qualora l'Associazione rilevi criticità sul territorio, anche in assenza di allertamento Regionale, le stesse dovranno essere prontamente segnalate al Servizio di Protezione civile comunale;
- Attivazione Sala operativa Ce.Si. comunale, sotto la direzione di un referente comunale, ogni qual volta venga emessa dal C.F.R. l'allerta arancione o rossa. Il Ce.si comunale opererà presso la sede della protezione civile di Ponsacco di Via Perugia con orario 08.00-20.00 eccetto particolari situazioni di emergenza nelle quali potrà essere attivo H24;
- utilizzare per necessità ed emergenze di Protezione Civile i locali siti in via Perugia di proprietà del Comune di Ponsacco quale sede COC (Centro Operativo Comunale), tale sede risulta già dotata dei beni strumentali ed informatici necessari al funzionamento del COC

(computer, stampante, fax, apparati radio specifici per necessità di protezione civile);

- il presidio ed il supporto organizzativo dei locali sede COC (Centro Operativo Comunale) nel corso di ogni evento emergenziale ossia ogni qual volta si renda necessario su indicazione del Sindaco;
- Attivazione del servizio c.d. "Alto Rischio" in occasione di pubblici spettacoli;
- a organizzare e realizzare almeno con cadenza annuale ovvero secondo specifico piano formativo, da condividere con l'Ufficio di Protezione Civile del Comune, corsi di formazione ed addestramento del personale volontario; i piani formativi nel dettaglio dovranno tenere di conto con riferimento agli scenari di rischio del Piano di Protezione Civile Comunale ed ai compiti svolti dal volontario in tali ambiti delle rispettive specificità e caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali preordinate alle attività di protezione civile; dette attività formative dovranno prevedere uno specifico spazio dedicato alle tematiche della sicurezza, alle norme comportamentali da adottare per garantire la sicurezza propria e di terzi, alle modalità di utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);
- a partecipare attraverso il proprio personale volontario ad esercitazioni organizzate dal Comune;

- a concorrere nell'aggiornamento annuale, nonché alla verifica, del Piano Comunale di Protezione Civile;
- a collaborare con il Comune nello svolgimento di attività di sensibilizzazione ed informazione alla cittadinanza ed alle altre associazioni di volontariato in materia di protezione civile e prevenzione ambientale;
- provvedere ad organizzare i tempi e le modalità di impiego del proprio personale affinché il servizio sia idoneo ed efficiente;
- dotare il personale impiegato delle attrezzature, del vestiario e dei DPI necessari ed adeguati, ai sensi delle vigenti normative, allo svolgimento delle mansioni affidate;
- la cura e la manutenzione per assicurare l'efficienza ed il funzionamento dei mezzi e delle attrezzature che saranno messi nella disponibilità del Comune per necessità di Protezione Civile;
- assicurare, ai fini dell'art. 10 della L.R. n.28 del 26/04/93 e succ. modifiche ed integrazioni, il rispetto da parte del proprio personale impiegato delle norme regionali vigenti per gli operatori di servizi pubblici; Qualsiasi variazione sarà immediatamente comunicata all'ente erogatore a mezzo lettera consegnata entro 10 gg. dalla variazione, all'Ufficio Protocollo del Comune di Ponsacco
- Con reperibilità H24 la disponibilità di una squadra dotata di unità cinofila per la ricerca nel territorio comunale delle persone

scomparse;

- L’ausilio al personale del Comune per interventi urgenti di messa in sicurezza delle strade;
- L’Associazione attraverso l’operato dei propri volontari, nell’ambito del territorio comunale, si impegna a mettere a disposizione degli organi istituzionali i seguenti mezzi e materiali:

- una jeep 4x4 attrezzata per interventi di protezione civile;
- un autocarro 4x4 attrezzato per interventi di protezione civile e antincendio boschivo;
- un autocarro 4x4 con gru da 20 ql. e cassone ribaltabile trilaterale portata 75 ql.;
- una motopompa da 1000 litri m.n;
- una motopompa dal 600 litri m.n;
- una elettropompa da 180 litri m.n
- una elettropompa da 250 litri m.n
- 2 punti luce telescopici da 4 Kw;
- 1 generatore da 5 Kw;
- 1 generatore da 3 Kw;
- 1 generatore da 6,5 Kw;
- In caso di neve H24 autocarro 4x4 targato BN381FN dotato di lama antineve dal 15/11 al 15/04;
- In caso di neve H24 mezzo spargisale dal 15/11 al 15/04;
- Autocarro o pick up per lo spostamento rapido di materiali o manufatti;

- provvedere ad organizzare i tempi e le modalità di impiego del

proprio personale affinché il servizio sia idoneo ed efficiente;

- dare supporto logistico ed organizzativo al Comune per il vettovagliamento e gli altri servizi necessari per il personale che partecipa alle operazioni di spegnimento secondo quanto stabilito dalle procedure operative contenute nel Piano Operativo Antincendio Boschivo Regionale, Prov/le e Com/le;

Art. 5 – Ogni volta che sia emessa un'allerta meteo ai sensi della D.G.R.T. n. 611/2006 e che la stessa verrà comunicata all'Associazione attraverso specifico "gruppo" creato su WhatsApp o in alternativa:

- Vie brevi ai n. …….

- Via e-mail ai seguenti indirizzi: ……

- Via Fax al n. ……

L'Associazione si impegna a comunicare al Comune eventuali modifiche ai recapiti suindicati.

La procedura formale di attivazione del Volontariato al fine di usufruire anche dei benefici di Legge viene effettuata dal Ce.Si – Centro Situazioni dell'Unione Valdera.

Art.6 - L'Associazione si impegna al rispetto del D.M. 13.04.2011 "Disposizioni in attuazione dell'art. 3, comma 3-bis del D. Lgs 09.04.2008, n. 81 come modificato ed integrato dal D.Lgs 03.08.2009, n. 106, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ed in specifico al rispetto degli obblighi di cui all'art. 4. L'Associazione e' tenuta per il proprio personale volontario al controllo sanitario così come disciplinato dal D.M. 13.04.2011

e dal Decreto del Capo dipartimento del 12.01.2012, art. 3, allegato 3. L'Associazione e' tenuta per il proprio personale volontario all'uopo specificatamente individuato alla sorveglianza sanitaria cosi' come disciplinato dal D.M. 13.04.2011 ed in specifico all'art. 4 e dal Decreto del Capo dipartimento del 12.01.2012, art. 4, allegato 4.

L'Associazione e' tenuta a dotare i propri volontari di dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei per i compiti che il volontario puo' essere chiamato a svolgere nei diversi scenari di rischio di protezione civile ed al cui utilizzo egli deve essere addestrato.

Art. 7 - L'Associazione dichiara di essere regolarmente iscritta nell'Elenco Regionale delle organizzazioni di Volontariato che svolgono attività di Protezione Civile di cui al D.P.G.R.T. n. 7/R del 03.03.2006 al n. 136/2001 come approvato con Decreto n. 2127 del 20.05.2008.

L'Associazione si impegna a mantenere l'iscrizione all'Elenco delle organizzazioni di Volontariato che svolgono attivita' di Protezione Civile di cui al D.P.G.R.T. n. 7/R/2006, mantenendo aggiornati i dati che vengono richiesti dai data-base di riferimento (SART, etc).

L'Associazione, per lo svolgimento delle attività indicate al precedente articolo 1, si avvarrà dei propri volontari di cui all'elenco agli atti dell'Associazione stessa. L'Associazione si impegna a tenere aggiornato detto elenco.

L'Associazione si impegna ad impiegare nelle citate attività soltanto personale assicurato contro eventuali infortuni e malattie connesse allo svolgimento dell'attività e per responsabilità civile verso terzi.

A tal proposito l'Associazione dichiara di aver stipulato idonea Polizza Assicurativa ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 266 del 11.08.1991 per infortuni, e malattie connesse con l'attività svolta con la Compagnia di Assicurazione Cattolica Assicurazioni di Figline Valdarno Polizza n. 000656.32.300009 e responsabilità civile verso terzi con la Compagnia di Assicurazione Cattolica Assicurazioni di Figline Valdarno Polizza n. 000656.31.300190. L'Associazione si impegna a trasmettere annualmente entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del premio copia della quietanza di avvenuto versamento per le Polizze in questione.

Art. 8 - All'Associazione verrà riconosciuto un contributo annuo forfettario a titolo di rimborso spese di € 13.000,00 (tredicimila/00), da corrispondere in un'unica soluzione, fermo restando l'impegno della stessa a fornire, all'Ufficio competente, relazione/rendiconto dettagliato delle attività svolte di cui al precedente art. 4;

Art. 9 - Nel caso di accertato non svolgimento delle attività sopra indicate il Comune non erogherà il contributo di cui al precedente articolo 8 oppure lo erogherà in forma ridotta commisurandolo alla parte di attività effettivamente svolte.

Art. 10 - Nel caso di accertato non svolgimento delle attività sopra indicate, inoltre, il Comune non potrà pretendere alcuna forma di risarcimento in quanto si dichiara che tra Comune e l'associazione non sorge, con la sottoscrizione della presente convenzione, nessun rapporto contrattuale di prestazione di servizi.

Art. 11 - Il contributo di cui all'art. 8 non deve essere assoggettato ad I.V.A. ai sensi del R.M. 28/12/1995 n°287/E;

Art. 12 - Con la presente convenzione il Comune e l'Associazione confermano la concessione reciproca in uso a titolo provvisorio di strutture, mezzi ed attrezzature funzionali all'attività di Protezione Civile di proprietà delle parti per la durata della convenzione stessa. Per la concessione in uso di nuove strutture, mezzi e attrezzature funzionali all'attività di Protezione Civile la parti concordano che si provvederà alla stesura di un apposito atto previo preventivo accordo tra le stesse.

Art. 13 - Il Comune declina ogni responsabilità civile o penale per eventuali incidenti occorsi ai volontari l'Associazione nell'espletamento delle attività di cui al precedente articolo 1.

Art. 14 - La presente convenzione potrà essere sottoposta a registrazione soltanto in caso d'uso.

Le spese della stessa restano a carico del Comune che le assume.

Il Responsabile Settore IV **L'Associazione**

COMUNE DI PONSACCO

(Prov. di Pisa)

CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE.

IMPORTO CONTRATTUALE: € 900,00 annui

L'anno il giorno (_____) del mese di in Ponsacco, in una Sala del Palazzo Comunale;

TRA

Il Comune di Ponsacco (C.F. o P. I.V.A.:00141490508) legalmente rappresentato da nella sua qualità di Responsabile, domiciliato presso la sede municipale in Ponsacco Piazza R. Valli ,n.7;

E

L'Associazione Radioamatori Italiani – Radiocomunicazioni Emergenza Valdera con sede legale a Pontedera, in Via Solferino,21 Località La Rotta, cod. fiscale n.90058340507, nella persona del legale rappresentante Sig. munito dei necessari poteri (di seguito l'Associazione);

PREMESSO CHE:

- a norma dell'Articolo 7 della Legge n. 266 del 11.08.1991 gli Enti locali e gli altri Enti pubblici possono stipulare convenzioni con le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nei registri di cui all'articolo 6 della stessa legge e che dimostrino attitudine e capacità' operativa;

- Il D.P.R. 21 settembre 1994 n. 613 reca norme concernenti la

partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile;

- a norma dell'articolo 15 della L. 225/92, modificata con D.L. 7.9.2001 n. 343, convertito in L. 9.11.2001 n. 401, il Sindaco è Autorità comunale di Protezione Civile e che nell'ambito del proprio ordinamento ogni Comune deve dotarsi di una struttura di Protezione Civile;

- in base all'articolo 6 della L. 225/92, così come modificata, concorrono altresì, all'attività di protezione civile, i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile;

- ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs 112 del 31.03.1998 e ss.mm.ii. Sono conferite ai comuni funzioni specifiche in ambito di previsione e prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze incluso l'utilizzo del volontariato;

- la L.R.T. n. 67 del 29-12-2003 e ss.mm.ii. "Ordinamento del sistema regionale della Protezione Civile e disciplina della relativa attività" all'art. 8 comma 1 stabilisce che tutte le funzioni amministrative concernenti le attività di Protezione Civile sono di competenza del Comune e nel dettagliarle al p.to f) del Comma 2 si precisa che il Comune "provvede all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti in conformità a quanto previsto nella sezione II";

- la stessa L.R.T. n. 67 del 29-12-2003 e ss.mm.ii. dedica la Sezione II del Capo II al Volontariato stabilendone i compiti e gli obblighi;

- le associazioni del volontariato di Protezione Civile prestano la loro opera in base a quanto prescritto dall'articolo 11 del DPR 8.2.2001 n. 194 in materia

di previsione, prevenzione e soccorso sul territorio;

- il D.M. 13.04.2011 ha stabilito le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 da applicare alle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

- il D.lgs. 267 del 18.08.2000 contenente princìpi e le disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali;

- Il comune di Ponsacco è dotato di un Regolamento di Protezione Civile Comunale, approvato con atto del C.C. n°63 del 07/07/1995 e successivamente modificato con atto del C.C. n°113 del 04/12/1999 e divenuto esecutivo il 29/01/2000 per intervenuta secondo pubblicazione (15 gg) all'Albo Pretorio;

- A partire dal 01.01.2017 il comune di Ponsacco, a seguito del recesso dall'Unione Valdera, gestisce in proprio il servizio di Protezione civile ed ha istituito con Delibera di Giunta n. 159 del 13/12/2016 il Ce.Si. (Centro Situazioni) con un servizio strutturato di reperibilità H24 per la gestione degli stati di allerta e delle fasi di monitoraggio che interessano il territorio comunale;

- con Provvedimento Sindacale n. 75 del giorno 08 settembre 2014 e' stata aggiornata l'Unità di Crisi Comunale (COC) per la gestione operativa di eventuali emergenze;

- che la Giunta Comunale con deliberazione n.___ del_____, dichiarata immediatamente eseguibile ha approvato la convenzione per il servizio di protezione Civile con l'Associazione "Pubblica Assistenza di Ponsacco";

- che con determinazione n._____ del _____il Responsabile ha approvato il relativo schema e l'impegno di spesa.

TUTTO CIO' PREMESSO

Art. 1 – La presente convenzione regola i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione di Volontariato denominata ARI-R.E.V. per le seguenti attività:

- ✓ Collaborazione con la struttura Comunale di Protezione Civile in relazione a tutti gli interventi di Protezione Civile e altre iniziative effettuate dalla stessa finalizzati alla creazione di una rete informativa con apparecchiature radio ricetrasmittenti per il coordinamento delle attività.
- ✓ Gestione di sale radio dei campi, tendopoli o simili.
- ✓ Esercitazioni di ogni genere finalizzate alla verifica delle apparecchiature e dei collegamenti fra C.O.M. e C.O.C.
- ✓ Formazione e aggiornamento del personale anche di altre Associazioni all'utilizzo delle apparecchiature Radio.
- ✓ Partecipazione alle attività di pianificazione comunale.
- ✓ Provvedere alla manutenzione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, delle apparecchiature Radio in dotazione e del parco Antenne della sala Radio, collaborare alla manutenzione del ponte ripetitore in uso o di proprietà dell'Amministrazione Locale.

Art. 2 – Per lo svolgimento delle attività di cui sopra l'Associazione mette a

disposizione, compatibilmente con la disponibilità del momento, un numero di Volontari aderenti.

I Volontari, Soci dell'associazione, sono impegnati per le seguenti attività:

a) Attivazione sale COM – COC.

b) Monitoraggio del territorio secondo le disposizioni e turni concordati con il responsabile della Protezione Civile Comunale anche con telecamere in postazioni fisse e monitoraggio del Sismografo della Valdera di proprietà della Sezione ARI di Pontedera.

c) Allertamento e disponibilità dei Soci in occasione di necessità contingenti nel territorio Comunale (terremoti, alluvioni, frane, nubifragi, recupero dispersi, ecc.), attraverso l'utilizzo e messa a disposizione del personale, delle attrezzature disponibili dell'Associazione e/o date in uso dal Comune o da altri Enti/Associazioni.

d) Corsi di formazione organizzati dal Comune o da altri Enti per interventi da effettuarsi in caso di alluvioni, frane, terremoti o qualsiasi altro evento calamitoso che coinvolga la popolazione civile, per consentire una preparazione idonea al personale di volta in volta impegnato nel sistema dei soccorsi.

Art. 3 – L'Associazione garantisce che tutto il personale impiegato è coperto da regolare polizza assicurativa contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché da copertura assicurativa per la responsabilità verso terzi.

Art. 4 – Per lo svolgimento delle attività relative alla presente convenzione l'Amministrazione Comunale concede in uso attrezzature e strumentazioni ai che dovranno essere utilizzate e gestite secondo la diligenza del Buon Padre di famiglia. I Volontari se autorizzati dal Responsabile della Protezione Civile Comunale potranno utilizzare mezzi e attrezzature di proprietà del Comune.

L'Amministrazione Comunale si impegna a risarcire tutti i danni ascrivibili a responsabilità della medesima eventualmente riportati a mezzi, attrezzature, strumenti impiegati dall'associazione nello svolgimento delle attività oggetto della convenzione. In caso di ingenti danni riportati ai mezzi di proprietà dell'Associazione impiegati in operazioni in allertamento o di emergenza, l'Amministrazione Comunale si riserva di accordare eventuali contributi.

L'Associazione non risponde in alcun modo dei danni eventualmente riportati a mezzi, attrezzature e strumentazioni affidate ai propri volontari dall'Amministrazione Comunale, dalla Protezione Civile o da Associazioni e Enti a quest'ultima collegati.

Art. 5 – L'Ente si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale, le attività svolte anche sotto il profilo della qualità, contestando formalmente eventuali inadempienze al responsabile delle attività identificato in precedenza.

Eventuali osservazioni dovranno essere comunicate all'Associazione per iscritto entro 15 giorni dalla verifica effettuata affinché l'Associazione adotti i necessari provvedimenti correttivi.

Il perdurare di situazioni difformi alle indicazioni contenute nel presente atto

convenzionale consente all'Amministrazione Comunale contraente la facoltà di recedere dal presente accordo dandone comunicazione scritta all'Associazione.

Art. 6 – Ai sensi dell'articolo 11 della legge 266/91 l'accesso ai locali dell'Amministrazione Comunale contraente e l'uso di strumentazione da parte dei responsabili dell'Associazione e/o del personale impiegato nelle attività oggetto del presente accordo sono concordati con il responsabile della Protezione Civile Comunale.

Art.7- L'Associazione assicura l'emanazione di disposizioni atte a garantire il rispetto, da parte del personale impegnato, della normativa vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti dell'utenza, il rispetto di tutte le normative Nazionali e Regionali in materia di convenzioni, nonché il rispetto dei beni e dei materiali di cui si ha la disponibilità e l'uso.

Art. 8 – L'Associazione trasmetterà alla struttura Comunale di Protezione Civile ai fini dell'applicazione della presente convenzione, l'elenco completo delle persone addette, l'elenco dei materiali e dei mezzi disponibili. Il tutto dovrà essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza. Persone e mezzi dovranno essere muniti di idonea copertura assicurativa. L'Associazione si impegna a dare sollecita comunicazione di eventuali variazioni relative all'elenco di cui sopra.

Art. 9 – Il personale Volontario riportato nell'elenco sopra citato sarà riportato nel "registro dei Volontari di Protezione Civile", sarà riconosciuto inoltre ai Volontari, nell'espletamento delle attività di Protezione Civile

indicate nella presente convenzione, la qualifica di "esercente un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 359 del Codice Penale.

Art. 10 – L'Associazione qualora ne ravvisi la necessità, potrà mettere a disposizione della struttura Comunale di Protezione Civile, ulteriore personale e mezzi oltre a quello indicato nel succitato elenco; sia il personale che i mezzi che verranno impegnati dovranno essere in regola con le norme di sicurezza e coperti da idonea polizza assicurativa.

Art. 11 – La presente convenzione scade il 31.12.2018 .

Art.12 – La presente non risulta essere soggetta all'imposta di bollo in ragione del comma 1, articolo 8, della legge 266/91 la quale prevede l'esenzione per gli atti costitutivi e quelli concernenti lo svolgimento dell'attività delle associazioni di volontariato;

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Responsabile

ARI-R.E.V.

Il Presidente